COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI 20 aprile 1934 - XII - N 94 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanzieri, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.332

Le entusiastiche accoglienze di Milano al Segretario del Partito

S. E. Starace parla ai fascisti, suscitando una grande dimostrazione al Duce

MILANO, 19.

La città del Fascio primogenito ha accolto stamane il Segretario del Partito con il consueto fervore e con lo schietto entusiasmo che caratterizza ogni manifestazione fascista. Colonne di balilla e di giovani fascisti si sono dirette nelle prime ore del mattino, al canto degli inni della Rivoluzione, verso la stazione, traversando le principali vie cittadine imbandierate e tappezzate di manifesti che acclamano il Duce e il Fascismo e salutano il Segretario del Partito e il Direttorio.

Alle 8.20, annunciato da un altissimo sibilo di sirena, giunge il treno di Roma, dal quale scendono il Segretario del Partito, i Vice Segretari, i membri del Direttorio Nazionale e il Capo di Stato Maggiore della Milizia, intorno ai quali si affollano le autorità con a capo S. E. il Prefetto e S. E. il Comandante il Corpo d'Armata. La musica della Milizia ferroviaria e quella dei Giovani fascisti intonano «Giovinezza». Il Segretario del Partito, seguito dai membri del Direttorio, passa in rivista le centurie d'onore dei militi ferroviari e dei Giovani fascisti che fanno corona al gagliardetto del Partito, al gagliardetto del Fascio primogenito ed al labaro del Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Una folla numerosa, accorsa da tutti i punti della vastissima stazione, improvvisa una fervida dimostrazione ai gerarchi. Tra due ali di Giovani fascisti essi raggiungono la via Ferrante Aporti, di dove il Segretario del Partito ha passato in rassegna il 24.o battaglione Camicie nere, prosegue in automobile per il centro della città, assieme coi membri del Direttorio.

Alle 9.45 dopo una rapida visita del Segretario del Partito e dei membri del Direttorio alla caserma «Sandro Mussolini» dei Giovani fascisti, si è formato un corteo che ha accompagnato S. E. Starace alla Casa del Fascio, fra continue dimostrazioni popolari.

Nella storica piazza Belgioioso, sono convenute tutte le rappresentanze fasciste della città e della provincia: i Sansepolcristi, gli Ispettori di zona, i Segretari dei Fasci con i direttorii, i fiduciari dei gruppi rionali, tutti i Podestà della Provincia con le consulte, i comandanti dei Fasci Giovanili, l'Associazione famiglie dei Caduti fascisti, mutilati e feriti per la Causa fascista, le ex squadre d'azione. E' una selva di vessilli e di gagliardetti.

La fanfara «Aldo Sette» intona «Giovinezza». Quando i componenti il Direttorio appaiono alla folla si leva altissima l'acclamazione al Duce e al Fascismo.

Il Segretario del Partito, seguito dalle autorità, entra nella Casa del Fascio e, dopo aver reso omaggio con i Membri del Direttorio al Sacrario che ricorda i Caduti fascisti, insedia e presiede la commissione giudicatrice del quinto concorso indetto dal Dopolavoro per l'allevamento dimostrativo del baco da seta. Intanto dalla piazza giungono sempre più insistenti le acclamazioni delle Camicie nere. Il Segretario del Partito esce dalla Casa del Fascio e con i membri del Direttorio sale su di un autocarro. L'improvvisata tribuna rende più evidente e suggestivo il carattere fascista della grande adunata.

Ottenuto il silenzio il Segretario Federale, in nome delle Camicie nere milanesi, che ancora una volta riaffermano la loro fede e la loro devozione illimitata per il Duce, saluta e ringrazia il Segretario del Partito ed i componenti del Direttorio. Poi il Segretario del Partito dà il saluto al Duce, cui le Camicie nere rispondono con un poderoso: A Noi!

S. E. Starace pronuncia quindi un vibrante discorso, frequentemente interrotto da applausi e salutato in fine da una imponente ovazione al Duce.

La dimostrazione al Duce si prolunga entusiastica, mentre il Segretario del Partito e i membri del Direttorio con le autorità salgono in automobile per recarsi al monumento dei Caduti fascisti, ove fa deporre due corone di fiori, per sè e per il Direttorio nazionale.

Quindi S. E. Starace, con i membri del Direttorio e le autorità, si reca al «Popolo d'Italia», ove reca omaggi floreali dinanzi al grande ritratto di Arnaldo Mussolini.

Il corteo dei gerarchi si reca poi alla Fiera internazionale, dove S.E. Starace è accompagnato dal Ministro dell'Agricoltura S. E. Acerbo e dal presidente sen. Puricelli, dinanzi al padiglione dell'agrumaria, dedicato ad Arnaldo Mussolini, del quale viene scoperto un busto fra la commozione dei presenti — gerarchi, autorità e folla di visitatori — che si era stretta intorno al Segretario del Partito.

S. E. Starace ed il Direttorio nazionale lasciano poi la Fiera, avviandosi a Palazzo Marino. Sono a ricevere i gerarchi il Podestà e le varie personalità cittadine. E' anche presente S.A.R. il Duca di Bergamo. Il Podestà offre a S. E. Starace un esemplare in bronzo dell'Aquila di Savoia che la cittadinanza milanese offre alla seconda città sorta nell'Agro Pontino: Sabaudia.

Nel pomeriggio, alle ore 15, S.E. Starace, i Vice Segretari del Partito e gli altri membri del Direttorio si sono recati alla Corte d'Appello per l'inaugurazione del gagliardetto e della fiamma sportiva del Dopolavoro del Sindacato fascista milanese avvocati e procuratori. La benedizione ai vessilli è stata impartita dal Cardinale Schuster.

Fervido omaggio del Direttorio Nazionale

al Fascismo e ai Popolo dell'operosa Milano

MILANO, 19

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. si è riunito stamane alle ore 10 nella sede della Federazione dei Fasci di combattimento di Milano, presenti tutti i suoi componenti, sotto la presidenza del Segretario. Assisteva il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., ed avevano inviato telegrammi il Sottosegretario agli interni e alle Corporazioni.

Il Segretario ha letto la seguente dichiarazione, che è stata acclamata:

«Il Direttorio nazionale del P. N. F., adunato in Milano per volere del Duce il 19 aprile del anno XII E. F., fiero di ricordare Milano sempre all'avanguardia nelle prove più ardue, dall'audacia dell'intervento a piazza S. Sepolcro e alla Marcia su Roma, saluta i Caduti della guerra e della rivoluzione, addita alle Camicie nere, al Popolo italiano la 15.a Fiera Campionaria Internazionale, istituzione milanese, superba testimonianza di geniale capacità, di tenace ardimento dei produttori e dei lavoratori italiani, animati dallo spirito rivoluzionario degli ordinamenti corporativi, nella salda unità della vita economica nazionale.

Ravvisa nella sua affermazione il segno evidente della ripresa, faticosa ma sicura, verso la quale il Duce indirizza lo slancio fiducioso del capitale, della tecnica e del lavoro.

Esprime la sua schietta, calda simpatia alle Camicie nere della provincia, al Popolo e particolarmente al Fascio di combattimento primogenito, che, anche attraverso il plebiscito del 25 marzo XII E. F., hanno voluto riconfermare al Duce la fede e la devozione dei primordi della battaglia, accesa attorno al glorioso fortilizio del «Popolo d'Italia», e riconosce nel Fascio milanese la falange compatta, pronta ad ogni ora a tutti gli eventi».

Il Segretario ha quindi riferito sulla situazione generale delle Federazioni dei Fasci di combattimento, sull'attività dell'Opera nazionale Dopolavoro a favore della bachicoltura e della seta, sul contratto collettivo aziendale per il personale della Società Telefonica Tirrena, che opera nella Toscana, nella Liguria, nel Lazio e nella Sardegna, i contratti nazionali per gli agenti di assicurazione e per i dipendenti delle compagnie internazionali carrozze con letti, stipulati dalle organizzazioni interessate, ed infine sulle conclusioni alle quali è pervenuta la commissione che, sotto la sua presidenza, si è riunita nel palazzo del Littorio il 13 aprile XII per definire le norme atte a regolare il lavoro della trebbiatura del grano nelle provincie di Forlì e Ravenna.

Un "ideale,,

«Paul Fort è, per chi non lo sapesse, un poeta francese. Egli è arrivato povero alla celebrità. Non ha mai fatto della «politica militante». Elicona e Parnaso lo hanno sempre tenuto lontano dagli intrighi della pianura e dalle «utili» anticamere di rue Cadet. Egli è quel che si dice un puro: il che è come dire, nella Francia d'oggi, un solitario. Ora un redattore del quotidiano «Intransigeant» è andato a turbare la sua solitudine sottoponendogli il seguente quesito: «Comment redresser le moeurs de la France?».

All'ardua domanda il poeta ha risposto fra l'altro: «Tutto va male perchè nulla è guidato dallo spirito. Non è una rivoluzione sociale che ci necessita, ma una rivoluzione morale... Ci necessita di ritrovare non una morale di partito, ma una morale individuale... D'altra parte noi possiamo modellarci sul cieco desiderio della folla. Ci occorrono delle discipline. Anche se esse fossero false sarebbero certo più feconde delle sterili in cui taluno crede... Alcuni popoli hanno trovato al di sopra degli interessi di partito, una mistica nazionale... Per mimetismo ogni Governo autenticamente forte integra e fortifica i suoi cittadini». Vi sono uomini che «sono riusciti ad imporre ai popoli delle discipline non proponendo loro un ideale di felicità, ma un ideale di sacrificio, di lavoro, di povertà e di grandezza umana».

Così il poeta Paul Fort. Egli, in sostanza, auspica alla sua patria un «Ideale». E, non sappiamo se coscientemente, o no, identifica questo Ideale nel «credere, obbedire, combattere» *che è il Verbo attivo della Rivoluzione fascista.*

Il che dimostra come quel che di quà dalle Alpi è vita, di là dalle Alpi sia soltanto poesia: agli antipodi della vita. A meno che il popolo francese non creda utile mandare un poeta al Governo...».

(Dal «Popolo d'Italia»).

Il Duce riceve il Presidente

dell' Istituto infortuni

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto il senatore conte avv. Giacomo Suardo, Presidente dell'Istituto Fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, che gli ha riferito sull'opera svolta per la revisione degli organici e per il nuovo assetto dell'Istituto. In vista della prossima pubblicazione della legge fascista sugli infortuni del lavoro e nell'imminenza dell'entrata in vigore della nuova grande provvidenza sociale che il Regime ha sancito con la legge sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali, l'Ente, al quale è affidata la complessa e delicata materia è venuto attrezzandosi per le nuove e gravi responsabilità. Il Duce ha espresso il suo compiacimento.

Notizie infondate

sulla Polizia metropolitana

ROMA, 19

Le notizie di una prossima istituzione della polizia metropolitana nelle maggiori città d'Italia sono infondate.

L' Associazione pel controllo della combustione

ROMA, 19

Il Capo del Governo ha ricevuto il Presidente dell'associazione nazionale per il controllo della combustione, sen. Adolfo Berio, l'on. Edmondo Del Buffalo, Presidente del Consiglio tecnico, ed i membri del Comitato esecutivo, grand'uff. dott. Francesco Borrelli, comm. dott. Luigi Cordella. Il sen. Berio ha rimesso al Duce la somma di lire 100.000, che il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha destinato a disposizione del Duce a riconoscimento concreto degli utili pervenuti all'associazione dell'esercizio 1933 per la rivalutazione dei titoli, e che il Duce ha passato all'E.O.A. del Partito. Nell'occasione il sen. Berio ha illustrato l'attività e lo sviluppo dell'associazione, ente parastatale, peculiare e caratteristica creazione del Governo fascista.

Il Duce inaugura in Campidoglio

il congresso per la cinematografia educativa alla presenza dei delegati di 43 Nazioni

ROMA, 19

Il Capo del Governo ha stamane inaugurato in Campidoglio il primo congresso internazionale del Cinema di educazione e d'insegnamento, promosso dall'Istituto internazionale del Cinema educativo. L'importante convegno, al quale partecipano il Segretario Generale della Società delle Nazioni Avenol, e i delegati di 43 Nazioni europee ed extra europee, è stato preparato attraverso una amplissima documentazione di tutte le attività dello schermo, da quella sociale a quelle artistiche, didattiche e tecniche.

La seduta inaugurale si è svolta nell'aula di Giulio Cesare, alla presenza di un pubblico imponente, in cui si notavano membri del Governo, rappresentanze diplomatiche, alte cariche dello Stato, dirigenti di enti e di organizzazioni direttamente o indirettamente interessate alle questioni che il congresso è chiamato a trattare.

Tra gli intervenuti erano i rappresentanti del Senato, della Camera, il Ministro dell'Educazione nazionale, i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio, al Ministero degli affari esteri e a quello delle finanze, il Presidente e il Direttore generale dell'Istituto internazionale del Cinema educativo, il Prefetto ed altre autorità cittadine, il Presidente della «Luce», il Presidente della Corporazione del teatro senatori, deputati ed altre personalità.

Il Capo del Governo al suo giungere in Campidoglio, è stato ossequiato dal Governatore di Roma, dal Presidente dell'Istituto internazionale del Cinema educativo, dal Segretario generale della Società delle Nazioni Avenol, dal Ministro dell'Educazione nazionale e dai Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio e al Ministero degli affari esteri.

Non appena il Duce è entrato nella sala, il pubblico, scattato in piedi, gli ha rivolto una grandiosa calorosissima ovazione. Cessata questa vibrante dimostrazione di omaggio, il Governatore di Roma ha porto ai congressisti il saluto dell'Urbe, rilevando l'importanza del convegno e ricordando come appunto a Roma abbia sede quel grande organismo per la cinematografia educativa che il Duce, nel 1928, volle offrire quale fecondo campo di affinità alla mutua collaborazione dei Popoli. Egli ha concluso tra vivi applausi formulando i più fervidi auguri per il risultato del congresso.

Quindi, fatto segno ad una nuova imponente manifestazione, il Capo del Governo ha pronunciato brevi parole rivolgendo un cordiale saluto ai congressisti ed esprimendo l'augurio che i lavori del convegno siano fecondi di risultati. Fervidissimi applausi hanno salutato le parole del Duce; e la manifestazione si è protratta per vari minuti.

Infine ha parlato il Segretario Generale della Società delle Nazioni, Avenol; ricordato come, ancora una volta, egli ha l'onore di assistere ad una riunione di Nazioni convocate a Roma per discutervi di interessi comuni, Avenol ha rilevato come questi frequenti consessi internazionali che si svolgono nell'Urbe sieno una nuova testimonianza della potente attrazione che essa esercita su tutte le genti per la grandezza ed il prestigio del suo passato e del suo presente. Ha quindi rivolto espressioni di profonda gratitudine al Capo del Governo, cui si deve l'iniziativa dell'Istituto internazionale del Cinema educativo, e lo ha pregato al tempo stesso di rendersi interprete presso S. M. il Re dei rispettosi omaggi di tutti i partecipanti al congresso. Dopo aver accennato ai problemi più generali che interessano lo sviluppo e le direttive dell'attività cinematografica internazionale, ha concluso portando al convegno ed ai suoi organizzatori gli auguri di successo da parte del Consiglio della Società delle Nazioni.

Il discorso di Avenol è stato a lungo e vivamente applaudito.

Terminata la seduta, il Duce ha lasciato la sala di Giulio Cesare, mentre si rinnovavano calorosissime manifestazioni di omaggio al suo indirizzo da parte di tutti i convenuti. Poco dopo i partecipanti si sono recati in massa a visitare la Mostra della Rivoluzione.

Il Comitato Corporativo Centrale

convocato pel 9 maggio

ROMA, 19

Il Comitato Corporativo Centrale è convocato per il 9 maggio alle ore 16 a Palazzo Venezia.

La prossima visita di Suvich

al Governo inglese

LONDRA, 19.

L'agenzia «Reuter» apprende nei circoli italiani che, dopo il suo arrivo a Londra il 22 aprile, l'on. Suvich discuterà con Sir John Simon ed Eden la recentissima nota francese e tutto ciò che la nota implica dal punto di vista realistico italiano, e che si spera che le conversazioni anglo-italiane contribuiranno a disperdere le nubi, come avvenne all'epoca della visita di MacDonald e di Sir Simon a Roma.

Si crede che Suvich sia d'avviso che una convenzione del disarmo, anche se limitata, sia migliore che nessuna convenzione.

La concessione della Stella a 105 lavoratori

ROMA, 19.

Con R. D., su proposta di S. E. il Capo del Governo, in conformità alle designazioni della Commissione per la concessione della Stella al merito del lavoro presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati decorati della stella al merito del lavoro 105 lavoratori manuali riconosciuti particolarmente meritevoli per singolari meriti di perizia, di fedeltà, di buona condotta e per lunga anzianità di servizio ininterrotto presso la Ditta ove sono tuttora occupati.

Un busto di Mussolini

eseguito all'Ospizio pietre dure

ROMA, 19

Il R. Opificio delle pietre dure di Firenze, ha di recente eseguito in porfido la testa del Duce, su modello eseguito da Giuseppe Graziosi. Ieri sera il Ministro dell'Educazioe Nazionale è stato ricevuto dal Capo del Governo, e gli ha presentato il busto, montato su uno zoccolo di onice orientale. Il Capo del Governo ha ricevuto col Ministro anche il Sopraintendente all'arte medioevale e moderna di Firenze, Giovanni Poggi, lo scultore Giuseppe Graziosi, il direttore dell'Opificio delle pietre dure Amedeo Orlandini, e l'artigiano Mecocci dello stesso opificio che ha curato l'esecuzione dell'opera. Il Duce ha mostrato di gradire l'offerta e ha manifestato il suo compiacimento.

La festa del Lavoro italiano

nella operosa celebrazione del Natale di Roma

ROMA, 19 (per telefono).

Il 21 aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro, sarà ricordato dall'Italia fascista con le seguenti manifestazioni della superba attività realizzatrice del Regime:

I. - Consegna di 40 mila certificati di invalidità e di vecchiaia ai lavoratori, per un ammontare annuo di 60 milioni;

II. - Conferimento di stelle al merito del lavoro;

III. - Conferimento di 310 stelle al merito rurale;

IV. - Assegnazione di premi per 80 mila lire agli artisti e letterati da parte della Reale Accademia d'Italia.

V. - Creazione di quindici cavalieri del lavoro.

VI. - Inaugurazione di imponenti opere pubbliche.

Fra queste, volute dal Duce ed eseguite a cura del Governatorato, sono: il monumento a Simon Bolivar che, offerto all'Urbe dalle Repubbliche bolivariane, sorge sul piazzale antistante lo stadio nazionale; la villa Paganini sulla via Nomentana; i lavori di isolamento della mole Adriana e del parco adiacente; i lavori di allargamento e di sistemazione del viale Aventino e l'istituto della sanità pubblica.

Verranno inoltre scoperte le tavole fissate sul muro della basilica di Massenzio in via dell'Impero, a ricordare i quattro periodi più salienti del dominio di Roma.

Intanto i rappresentanti diplomatici delle sei Repubbliche (Bolivia, Columbia, Equatore, Panama, Perù e Venezuela) presenti in Roma per la prossima inaugurazione del monumento a Simon Bolivar, hanno recato una corona sulla tomba del Milite Ignoto, all'altare della Patria. Portatisi poi nel quartiere di Monte Sacro, i diplomatici delle Repubbliche bolivariane hanno deposto una alta corona presso la lapide che ricorda il nome e le gesta del Generale Simon Bolivar, nella piazza che a lui s'intitola.

Azione concorde su tutti i settori della vita nazionale per la riduzione dei prezzi

ROMA, 19 (per telefono)

La diminuzione dei prezzi per tutti i generi si va attuando in tutta Italia e in ogni settore, con pronta e spontanea disciplina.

Gli ordini sono stati diramati in tutti i settori, per tutte indistintamente le categorie che possono e devono concorrere alla rapida e generale discesa dei prezzi, in adeguamento al valore della moneta.

Abbiamo già pubblicato in questi giorni le notizie pervenute da ogni parte d'Italia, notizie in genere soddisfacenti.

C'è chi si lamenta di non aver potuto fino a questa mane constatare in molti rami, e specialmente in quello alimentare, effettive e sensibili diminuzioni. Non dobbiamo impressionarci e preoccuparci troppo per queste resistenze iniziali, che sono caratteristiche di ogni fase di assestamento nel campo economico.

Se l'operazione può venire con immediata contemporaneità eseguita su coloro ai quali viene praticata d'autorità, diverso è il caso di coloro che, illusi dalla speranza di poter passare inosservati, devono eseguire spontaneamente le falcidie, compiendo un atto di autochirurgia.

D'altra parte, mentre sono giunte a quasi tutti i commercianti le circolari delle rispettive Federazioni, non c'è stato ancora il tempo materiale per diramare le tabelle nelle quali devono venir fissati i nuovi prezzi, decurtati del 10 per cento.

Al giungere delle tabelle, che dovranno venire affisse negli esercizi in luogo visibile, la insistente vigilanza e le pressioni quotidiane dei consumatori faranno il resto.

Intanto, fin dai primi giorni, si nota, oltre alla diminuzione dei fitti, la diminuzione dell'imposta sul valor locativo, la riduzione delle tasse di posteggio per l'occupazione di suolo pubblico, la diminuzione del prezzo del pane, del latte e di molti altri generi di indispensabile consumo.

Dopo queste cifre, da oggi si dovranno delineare, giorno per giorno, le altre, evidentemente minori e frazionate, dei prezzi man mano ridotti di tutti gli altri generi di maggiore necessità e di più largo consumo popolare.

L'operazione, una volta iniziata, deve compiersi fino in fondo, in estensione e in profondità, cioè deve raggiungere tutti indistintamente. Quindi non bisogna avere una fretta esagerata, e soprattutto bisogna aver fiducia.

E' forse ancora troppo presto per andare a individuare casi di maliziosa resistenza. Nel complesso l'operazione procede in modo soddisfacente.

Noi possiamo compiacerci del cammino che è stato percorso in pochi giorni, si potrebbe dire in poche ore di rapida realizzazione, che ha dimostrato la poderosa efficienza delle organizzazioni del Regime, che hanno ancora una volta prontamente risposto all'appello.

Riduzione del saggio d'interesse sui prestiti agli statali

ROMA, 19

Il saggio d'interesse dei prestiti direttamente concessi dal Fondo di garanzia per il Credito agli impiegati e salariati dello Stato, amministrato dal Ministero delle Finanze, è ridotto dal 5 al 4 per cento a partire dal 1 maggio p. v. Di tale riduzione beneficiano le rate con scadenza posteriore a detta data, anche tutti i prestiti vigenti che ammontano a lire 276.000.000.

I Sindacati fascisti dell'Agricoltura

ROMA, 19

La Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, in ossequio alle recenti disposizioni emanate dal Governo fascista per adeguare il costo della vita al reale valore della lira, è venuta nella determinazione di applicare a tutti i dipendenti funzionari ed impiegati del centro e della periferia le riduzioni sugli stipendi e sugli assegni di ogni genere nelle stesse misure fissate per gli impiegati statali e parastatali.

I teatri e cinematografi

ROMA, 19

L'Associazione Nazionale Fascista delle industrie dello spettacolo comunica: «I Gruppi nazionali esercenti cinema ed esercenti teatri, riunitisi presso l'Associazione, hanno deliberato di applicare, a partire da lunedì 23 aprile, le seguenti riduzioni sui prezzi festivi e feriali al netto dei diritti erariali fino ad oggi in vigore per i diversi spettacoli:

Cinema e Cinema-teatri: A) sui prezzi di lire 1 ed inferiori, applicherà una riduzione del 5 per cento e comunque non inferiore a lire 0.05; B) sui prezzi superiori a lire 1 e sino a lire 5, si applicherà una riduzione del 10 per cento; C) sui prezzi superiori a lire 5 si applicherà una riduzione del 15 per cento.

Teatri: Si applicherà una riduzione del dieci per cento sui prezzi fino ad oggi praticati secondo i diversi generi di spettacoli.

Forlì

FORLI' 19

Il podestà, sentito il parere favorevole della consulta municipale, ha deliberato le seguenti diminuzioni: 10 per cento sul prezzo dell'acqua potabile; 15 per cento sulla tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche; 12 per cento sugli affitti degli alloggi di proprietà comunale; 15 per cento sugli affitti dei negozi di proprietà comunale.

Taranto

TARANTO, 19

In una riunione presieduta dal Prefetto, coll'intervento del Segretario federale, dei dirigenti le organizzazioni sindacali, e dei rappresentanti del Consiglio dell'economia, sono state deliberate ed applicate da stamane con vivissima soddisfazione della cittadinanza, riduzioni dei prezzi di tutti gli alimentari, in ragione da 5 a 50 cent. al chilogramma. Sono state concordate pure riduzioni dei prezzi delle merci varie e sono state invitate le organizzazioni e gli enti interessati ad apportare analoghe riduzioni sui prezzi dell'energia elettrica, dei trasporti, dell'acqua e del gas.

Pistoia

PISTOIA, 19

Convocati dal Prefetto e con l'intervento del Segretario federale, i rappresentanti delle organizzazioni interessate hanno stabilito di ridurre del 10 per cento i prezzi di tutti i generi alimentari e degli articoli di abbigliamento e di arredamento. Congrue riduzioni sono state assicurate dal podestà sul prezzo dell'acqua, sulla tassa di occupazione del suolo pubblico e sugli abbonamenti alla imposta di consumo e sul materiale da costruzione.

Rieti

RIETI, 19

Presieduta dal Prefetto e coll'intervento del Segretario federale, ha avuto luogo una riunione dei dirigenti le organizzazioni sindacali che hanno stabilito la riduzione dei prezzi di circa il 10 per cento sugli alimentari e sugli articoli di arredamento ed abbigliamento.

Belluno

BELLUNO, 19

In seguito ad accordi intercorsi con il Prefetto e il Segretario federale, la Federazione del Commercio di Belluno, convocati i rappresentanti del gruppo e i commercianti delle varie categorie, ha disposto una riduzione media del 10 per cento sui prezzi dei vari generi di prima necessità e di tutte le altre merci.

Due commenti francesi

PARIGI, 19

L'«Action Française», *dopo aver citato alcuni dati sul movimento di ribasso dei prezzi in Italia, così commenta: «Queste misure coincidono con la riduzione degli stipendi agli impiegati dello Stato. Se si facesse lo stesso da noi, vi sarebbero proteste contro i decreti legge. Ma non abbiamo l'organizzazione fascista corporativa, che in Italia può dare un ordine e sorvegliarne l'esecuzione».*

Il foglio finanziario «Capital», *scrivendo dei cambi, dice che la lira italiana è molto sostenuta. Il recente ribasso, di natura essenzialmente speculativa, proveniva da timori ingiustificati di svalutazione in Italia. L'esodo di oro non ha preso alcuna proporzione allarmante e la divisa italiana, in definitiva, rimane garantita nella proporzione del 55 per cento, e la circolazione dei biglietti di Stato è ridotta circa a 12 miliardi e mezzo.*

Alto elogio del Duce a Donati

ROMA, 19

Il Capo del Governo ha ricevuto il pilota Renato Donati, detentore del primato mondiale di altezza per aeroplani, e il colonnello Biondi, direttore del Centro sperimentale di Montecelio. Il Duce ha espresso il suo compiacimento al pilota per la bella prova effettuata, e al colonnello Biondi per la preparazione del volo.

La partecipazione dell' Italia all'Esposizione di Bruxelles

BRUXELLES, 19.

Il Ministro degli Affari Esteri Himans ha ricevuto l'incarico di Affari d'Italia, il quale gli ha annunziato ufficialmente la partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di Bruxelles che si terrà nel 1935.

La riforma costituzionale in Austria

VIENNA, 19

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri, è stato compiuto il passo decisivo nei lavori per la nuova Costituzione. Per la elezione del Capo dello Stato, si è deliberato il sistema di una terna di nomi che sarà proposta dall'Assemblea Federale e ai suffragi di un collegio elettorale composto dei borgomastri dei Comuni austriaci.

La pagina dell'Opera Nazionale Balilla

IMPRESSIONI

Una visita all'Accademia fascista al Foro Mussolini

Fra i monumenti più moderni di Roma fascista, accanto a quelli antichi della Roma dei Cesari vi è il Foro «Mussolini» con l'annessa Accademia di Educazione Fisica. Il turista e lo straniero che si fermano per qualche tempo alla Capitale sentono il bisogno, dopo poche ore di permanenza, di farsi condurre in quella zona di luce, di alberi, che si apre nella dolce vallata ai piedi del Monte Mario in cui bianco e maestoso il monolite sta ad indicare il Foro «Mussolini». E' una zona ridente di verde, di luce, volta però dal ritmo di mille frastuoni vicini e lontani dove incessantemente si lavora per lo sviluppo e l'attuazione di questa grande città degli sports.

E' un centro dove lo sport, il lavoro e lo studio sono legati insieme da vincoli indistruttibili.

E' qui che ha sede l'Accademia Fascista istituita dall'Opera Balilla ed inaugurata nel febbraio del 1928 dal Capo del Governo. Di stile prettamente fascista si erge maestoso il palazzo con le sue due ali unite da un ampio porticato da dove si scorge distinti, già in basso, lo stadio e le bianchissime statue che lo incorniciano.

E' qui che si provvede ogni anno alla formazione degli Ufficiali addetti alla organizzazione giovanile, degli insegnanti di Educazione Fisica per le scuole medie del Regno, degli istruttori e dirigenti dei vari Comitati Provinciali dell'O.N.B. Questi giovani educatori fascisti vengono a rifornire ogni anno i quadri dell'Opera Balilla in ogni campo di attività, e sebbene la loro carriera sia delle più brillanti e di quelle che più fascino esercitano sulla gioventù, nondimeno non è davvero scevra di gravi responsabilità e difficoltà.

E' una vera e propria università dove allo studio è abbinato lo esercizio fisico, dove alla necessaria e superiore cultura scientifica, tecnica, letteraria è unita la pratica del fisico insegnamento e dell'esercizio allo sport. A carattere militare, basata su moderni principii didattici ed educativi tendenti a sviluppare le attitudini morali ed intellettuali e fisiche dei giovani che la frequentano, essa fornisce tutta quella cultura necessaria per la preparazione del vero educatore fascista.

* * *

Colpito dalla religiosità e potenza della magnifica costruzione, dal biancore abbagliante dei marmi che rilucono da ogni dove, mi fermo quasi per chiedere a me stesso la ragione di tanta emozione. E' la vera commozione di chi, anno per anno, ha visto crescere il Foro «Mussolini», dai terrapieni riportati alle grandiose impalcature, dal ronzio lacerante dei mille frastuoni uniti ai colpi dei martinetti, mentre dal basso, piccoli esseri, innalzavano al cielo il bianco prodotto delle Alpi Apuane, alla maestosità delle statue enormi, che scultori insigni andavano forgiando a colpi di scalpello in baracche di legno arse dal sole.

E' uno spettacolo che oltre a commuovere dà la chiara sensazione della grandiosità della nuova Roma di Mussolini.

Il rumore distinto del moschetto nello scatto di «attenti» mi strappa dal mio fantasticare. Mi volgo, e saluto la sentinella!

Un allievo, elegante nella sua divisa nera con buffetterie e uose bianche, mi si avvicina rispettoso.

— Chiedo del prof. X. Dopo un poco, accanto al mio accompagnatore, entro dagli ampi portali vetrati, nello spazioso e luminoso atrio della Accademia, dove oltre il religioso silenzio, sintomo di disciplina, regnano sovrani l'ordine e la pulizia.

La freschezza dei colori, la modernità delle sale e dell'arredamento, la grande luce che si spande attraverso le grandi vetriate, le ampie e spaziose scalinate marmoree che adducono ai piani superiori, danno il tono dell'ambiente adatto a una giovinezza forte, sana, intelligente, volonterosa.

Sono circa duecento ambienti amplissimi muniti di ogni conforto.

Dai luminosi corridoi, passo nelle aule, in cui lustri banchi in stile novecento mi danno l'idea di comode sale dove lo studio non è peso, ma svago. Perfettissimi laboratori scientifici di anatomia, di fisiologia, di radiologia, antropometria, terapia, fisica, chimica, forniti del più perfezionato materiale di studio formano il più completo ed interessante campo sperimentale che possa venire offerto alla intelligenza attiva di uno studente.

Un grande anfiteatro e la sala delle conferenze in cui s'erge alto il podio con i segni del Littorio, completano il complesso delle sale scolastiche.

Poi, al piano superiore, le comode ed ampie camerate capaci ognuna di cento allievi. I refettori dalle tavole coperte di vetro moderni ristoratori, con i muri tappezzati da pannelli decorati da friulana gente. La sala di musica, la biblioteca, la sala convegno non hanno nulla da invidiare per eleganza e conforto ad altri consimili ambienti. In ogni dove, nei corridoi, nelle sale convegno, nelle palestre, allievi nella caratteristica divisa di fatica, si alzano, salutano alzando il braccio rigido nel saluto romano. Eleganza sobria e disciplina sono caratteristiche che non stancano ma che si avvicinano. Nulla di superfluo. Nulla che stoni. Fra tanta rigidezza e serietà di comportamento vi è anche tanta pace che fa bene all'animo del profano visitatore.

Prima di scendere al piano terra, dove hanno posto le palestre, la sala di scherma, i lavatoi ecc. il mio accompagnatore, mi invita con un cenno ad entrare in un'altra sala per un ultimo saluto al grande scomparso.

...Un gagliardetto ed un busto! Arnaldo Mussolini ci guarda con occhi pensosi... quasi vivente...

Salutiamo riverenti ed in noi freme potente il grido di speranza.

«—... E siccome «vivendo» si migliora e «durando» si solidifica, è lecito sperare che le nuove generazioni siano migliori di noi, che a nostra volta ci sentiamo non indegni di loro!...».

* * *

L'animo è talmente turbato, dalla visione recente che sento il bisogno di uscire e di salire sugli spalti mormorei del grande stadio per cercare un po' di pace.

Di lassù, miro la vastità delle opere imponenti che il muglio delle grue ed il ronzio dell'incessante lavorio tradiscono, e penso ad un non lontano ritorno quando altre costruzioni avranno coperto con le loro moli l'intera vallata che si stende ai piedi del Monte Mario. In quell'epoca non lontana, migliaia e migliaia di giovani educatori adempiranno con entusiasmo ai loro compiti con quella grande fede che oggi anima i giovani di tutta l'Italia.

Ber.

Ammissione di 150 allievi alla R. Accademia fascista

E' aperto un bando di concorso per l'ammissione alla R. Accademia di Educazione Fisica al foro «Mussolini» di 150 posti gratuiti i cui documenti di rito dovranno pervenire al direttore della Accademia entro il corrente mese di aprile.

L'Ufficio Ginnico - sportivo del Comitato Provinciale O. N. B. è a disposizione degli interessati per tutte quelle notizie inerenti al bando stesso.

Il convegno a Roma

delle dirigenti Piccole e Giovani italiane

Oggi 20 corrente, alle ore 19.35 partiranno per la capitale le dirigenti Piccole e Giovani italiane della nostra Provincia e città per partecipare al Convegno Nazionale di Roma.

L'adunata è fissata per le ore 16.30 alla Casa del Balilla, in divisa regolamentare invernale.

Alle ore 17 seguirà una visita di controllo delle divise e verranno rese note tutte le modalità inerenti al viaggio.

Si raccomanda alle dirigenti di attenersi scrupolosamente a quanto già fissato nelle apposite circolari inviate dalla Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani Italiane.

Programma del convegno

Giorno 21 — Mattinata: Arrivo e sistemazione — Pomeriggio: Adunata ore 16 in Piazza del Popolo — Visita alla Mostra della Rivoluzione.

Giorno 22 — Mattinata: Adunata ore 9.30 Via Sardegna (altezza Via Veneto) — Visita Piazza Venezia — Pomeriggio: Ore 16.30 - Adunata al Foro Mussolini — Serata: partenza.

L'osservanza degli orari deve essere assolutamente scrupolosa.

Cento per cento

Nei seguenti Comuni hanno conseguito il tesseramento totalitario all' O. N. B. degli alunni della propria classe i sottoelencati insegnanti ai quali la Presidenza Provinciale ha indirizzato il suo vivo e particolare compiacimento:

A VILLA SANTINA: Copetti Pierina — Florit Amedeo — Giuliana Rosa — Mauro Caterina — Linussio Maria — Rech Rina.

A PASIAN DI PRATO: D'Agostini Sisto.

A CORDENONS: Carrara Achille — Peruzzi Assunta.

A CAVASSO NUOVO: Marinello Enrica — Muraro Amelia — Maraldo Domenico.

A TARCENTO: La signorina Gina Ceschia della frazione di Prossenicco ha tesserato tutti i suoi 39 alunni più altri sei elementi già suoi scolari.

* * *

Si interessano anche da queste colonne i sigg. Direttori Didattici che ancora non lo avessero fatto, a segnalare al Comitato Provinciale i nomi degli insegnanti che, nell'iscrizione dei propri alunni all'O. N. B., hanno ottenuto la totalità.

MOTIVI

XXI APRILE

Quell'elemento di vita del Fascismo che è l'orgoglio della nostra italianità, quella coscienza dei valori etnici originari e tradizionali della stirpe romana che oggi, nell'Italia fascista, è particolarmente risorta nello spirito del nostro popolo, hanno fatto sì che nel pensiero preveggente del Duce, ancora tredici anni or sono, sorgesse l'idea di unificare in una stessa data la Festa del Lavoro e la Festa millenaria del Natale di Roma.

Il valore di ciò è altamente significativo.

Quando nella primavera del 1921, Benito Mussolini, in Bologna, annunciava al popolo la istituzione della «Giornata Fascista» fissandone la data al 21 Aprile, Egli non invano accomunava in un'unica esaltazione l'anniversario della fondazione dell'Urbe con la festa del lavoro, del «nostro Lavoro», inteso nel suo più elevato senso fascista e romano.

«Sono lieto di annunziarvi che abbiamo già pensato alla nostra giornata. Se i socialisti hanno il 1. Maggio, se i popolari hanno il 15 Maggio, se altri partiti di altro colore hanno altre date, noi fascisti ne avremo una: ed è il Natale di Roma, il 21 Aprile».

E ancora:

«Il nostro è un esercito che si riconosce dalla sua passione e dalla disciplina volontaria; che si riconosce sopratutto per ritenersi, non guardia di un partito o di una fazione, ma soltanto guardia della Nazione. Ci riconosciamo sopratutto dall'amore che sentiamo per l'Italia; per l'Italia resa e raffigurata nella sua storia, nella sua civiltà, e raffigurata anche nella sua struttura geografica e umana».

E rivolto ai lavoratori:

«E' stolto ed assurdo dipingerci come nemici della classe laboratrice e laboriosa. Noi ci sentiamo fratelli con coloro che lavorano; noi vogliamo che tutti i lavori si compendino e si integrino a vicenda».

Ecco il grande significato di questa unificazione delle due feste: dal lavoro e dalla fede che in esso nutre il nostro popolo, e al quale vengono ispirate le nuove generazioni, Roma potrà assurgere ancora e sempre a nuova forza e a nuova potenza!

Ed è questa continua elevazione spirituale che ci fa amare e desiderare il lavoro, che fa l'operaio contento della sua fatica, che fa te, o Piccolo Balilla, lieto dei tuoi studi, che dà a noi tutti la gioia di lottare e di offrire ogni giorno un poco di noi alla Patria comune.

E' tutto questo entusiasmo e questa dedizione spontanea che ci fa amare d'infinito amore il Duce nostro! La Sua voce, la Sua presenza, il Suo nome ci ha trasfigurati. Non c'è oggi italiano cui non arrida nell'anima tutta la bellezza di questa nostra offerta all'Uomo che ha fatto grande l'Italia; cui non arrida la gioia di vivere nel grande secolo che tramanderà il nome di Lui alla storia.

Immensa è la felicità di servire il nostro Duce, chè il servirlo è veramente per noi il più ambito premio.

In tutte le età, in tutte le maniere, con tutti i mezzi!

Anche nei tuoi giovani anni, o piccolo Balilla.

Quando lavori, quando studi, quando li sforzi di renderti migliore, di progredire, di assoggettarti a una disciplina e di renderti degno del tempo in cui vivi e della Patria cui appartieni, anche allora, ricordalo, TU SERVI IL DUCE.

Mol.

Giudizi della stampa estera sull'O. N. B.

L'*Illustration* di Parigi del 24 febbraio 1934, pubblica una fotografia delle allieve dell'Accademia Fascista di Orvieto, presa durante le recenti esercitazioni sciistiche, e un articolo intitolato: «Bianco e nero».

«Sulla pagina bianca di un colle coperto di neve cento giovanette italiane sono venute a disegnare con la punta dei loro sci la graziosa composizione decorativa riprodotta nel nostro giornale. Con i loro vestiti scuri le loro ombre leggere e la ripetizione simmetrica delle loro figurine su quello sfondo scintillante, esse hanno ottenuto una stilizzazione di motivi che potrebbe ispirare un rilegatore artista per la copertina di un libro sugli sports. La distribuzione del bianco e del nero costituisce qui un equilibrio e una armonia straordinariamente felici. Queste giovani sportive che fanno parte di un club di educazione fisica fascista, segnano inoltre sulle pendici nevose del Tirolo italiano (sic) uno dei dogmi caratteristici della civiltà moderna in cui la collettività si sforza di assorbire l'individuo. Queste giovinette che bevono con voluttà l'aria pura di Cortina d'Ampezzo, osservano nei loro giuochi e nei loro esercizi, la estetica meccanica (sic) dei Sokols».

L'*Action Française* del 1 marzo 1934, nell'articolo intitolato «La cronaca sportiva - Lo sport e la educazione fisica», dopo aver studiato in Francia e in Inghilterra le relazioni esistenti, tra ginnastica, cultura e sport, torna ad analizzare le condizioni dello sport in Italia.

«L'Italia ci dà il primo modello delle fusioni di questi tre elementi: cultura fisica, ginnastica e sport. In che modo lo Stato fascista ha inquadrato il suo popolo? Fanciulli e giovani, uomini e donne hanno le loro organizzazioni, i loro quadri... tutte le città hanno stadi, tutti i quartieri piscine, tutti i villaggi campi di giuoco.

Uno scuola speciale forma gli educatori; ovunque l'istruttore sarà in grado di insegnare le basi dell'educazione fisica. Ma nella prima fase del programma lo sport (agonistico? N. d. R.) è escluso. Si passa dalla cultura generale allo sport specializzato, solo dopo esame, vigilanza, controllo, autorizzazione.... La gioventù italiana ci dà l'esempio dell'ordine animato attraverso masse rettilinee e pieghevoli. E' il modello dell'ordine materiale: uno dei successi della società moderna. E questo successo è ottenuto dallo Stato, poichè è lo Stato che impone al cittadino una coltura fisica determinata e nello stesso modo con cui gli ha imposto una cultura intellettuale e morale. Queste sono state in Italia la dottrina e la prassi di un fascismo patriota. In Francia il regime parlamentare forma i cervelli per mezzo della scuola, perchè ha bisogno di elettori e non si occupa dei corpi...».

Nella *Revue Hebdomadaire* del 24 febbraio 1934 l'accademico di Francia, Louis Madelin, pubblica un lungo articolo sull'Italia fascista, nel quale esamina tra l'altro la natura e i fini dell'Opera Balilla.

«...Ho visitato non lungi dallo splendido Foro Mussolini... stadi in cui esercitavano fanciulli e fanciulle in uniforme. E ciò che mi ha colpito è l'impegno, la fede che veramente trapelava da tutti i pori, l'entusiasmo caratteristico del movimento fascista.

Ho voluto rendermi conto io stesso se quei ragazzi rappresentassero effettivamente tutte le classi del popolo. Ho interrogato ora l'uno ora l'altro. Nove volte su dieci si trattava di figli di operai, di figli di poveri. Si possono avere su questo inquadramento della giovintù e dell'infanzia idee discordi, e non sono certo che esso non presenti i suoi inconvenienti. Ma il mio pensiero andava a quei grappoli di fanciulli pezzenti e sudici, d'altronde divertenti e pittoreschi che, una volta, attaccandosi al passante, mendicavano un soldino. Non se ne vedono per così dire quasi più nelle strade italiane, e certamente, per la dignità, la moralità e la salute di un paese, è molto bene che quei piccoli mendicanti imparino oggi a trar l'arco e a lanciare il disco: «ludus pro patria».

«L'Eclaireur du Eoir» del 21 gennaio 1934 segnala uno dei risultati conseguiti nel campo sociale dall'Opera Balilla.

«Una delle conseguenze inattese (sic) ma felici nell'Opera Balilla è il fatto che la delinquenza minorile, sotto il Regime Fascista, è diminuita del 52 per cento. Tale è la constatazione fatta dal prof. Sante De Sanctis, direttore della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali in Roma, e incaricato dell'insegnamento della psicologia criminale e giudiziaria nella scuola di perfezionamento in diritto penale».

Onestà

Il Balilla Moschettiere Mario Adami di Felice del Comitato comunale di Tolmezzo mentre rincasava in frazione di Casanova, rinveniva due biglietti da cinquanta lire. Recatosi da Biagio Caufin, oste del paese, consegnava il denaro rinvenuto con preghiera di interessarsi per rintracciare la persona che lo aveva smarrito.

La somma apparteneva all'operaio Luigi Collinassi, il quale a conoscenza dell'atto compiuto dal Balilla, gli regalava L. 10.

L'Adami impiegava tale somma per l'acquisto di due tessere per l'anno XII prenotate per se e per il fratello Sergio, avanguardista, che la di lui famiglia non aveva ancora potute pagare.

L'atto compiuto dal Balilla Adami oltre ad essere meritevole di elogio, merita di essere additato quale esempio a tutti gli organizzati.

Attività sanitaria

Sono stati nominati medici dell'O. N. B. il dott. Eugenio Avon di Clauzetto — il dott. Manlio Fruch di Campoformido — il dottor Luigi Copetti di Udine.

* * *

Nela prima quindicina di aprile all' Ambulaorio Centrale, sono state compilate n. 958 cartelle bio tipologiche — sono stati praticati n. 962 esami radioscopici del torace — sono stati inviati agli specialisti n. 16 organizzati.

* * *

Nella prima quindicina di aprile la Dirigenza Sanitaria ha concesso n. 61 autorizzazioni di visite di specialità ai Comitati comunali.

* * *

A S. Daniele è stato istituito l'Ambulatorio Intermandamentale diretto dal dott. Gino Penasa, con la collaborazione dei dottori Righi e Farroni. L'Ambulatorio per la consulenza sulle seguenti specialità: chirurgia — radiologia e medicina interna per i Comitati comunali rimane aperto nei giorni di mercoledì e domenica dalle ore 10 alle 12.

Cinematografie

Domenica 22 corrente, alle ore 10.30, nei sottoelencati cinematografi si proietteranno per gli organizzati i seguenti programmi:

«Sotto la Croce del Sud» — Giornale sonoro Luce — (Piccole e Giovani italiane — Cinema Edon).

«Il Solitario della Montagna Rossa» — Giornale sonoro Luce (Moschettieri — Cinema Impero).

«L'inquilino del settimo piano» — Giornale sonoro Luce — (Marinaretti e Balilla — Cinema Cecchini).

* * *

In questi ultimi giorni furono spedite cinematografie educative a Faedis, a Cividale, a Fanna, a Malborghetto, a Villa Santina, a Sequals e a Rizzi-Colugna.

Notiziario provinciale

A CAVASSO NUOVO, è stato celebrato il 3 aprile l'annuale della fondazione dell'O. N. B. — La Sezione locale combattenti ha deliberato di donare 24 moschetti. - Durante il mese di marzo sono state distribuite 2457 razioni agli organizzati poveri. Nella seconda quindicina di marzo sono stati tesserati altri 40 Balilla, 46 Piccole italiane, 20 Avanguardisti e 1 Giovane italiana. Nella prima settimana d'aprile sono state compilate 25 cartelle biotipologiche e 130 fogli matricolari.

* * *

A GONARS, alla presenza di tutti gli organizzati, è stato commemorato l'annuale della fondazione dei Fasci. Due volte per settimana gli Avanguardisti assistono a conferenze di cultura fascista. Furono comperate 25 divise per Avanguardisti e 12 per Giovani italiane.

* * *

A PONTEBBA, un reparto d'Avanguardisti ha preso parte quale scorta d'onore alla processione di Venerdì Santo. Il 23 marzo gli organizzati sono stati riuniti per la celebrazione della fondazione dei Fasci. Durante il mese di marzo sono state distribuite 2340 refezioni a 132 organizzati. Sono pure state distribuite 10 divise. - E' stato istituito un corso di ricamo, cucito e rammendo per le Giovani e Piccole italiane.

* * *

A POCENIA, gli organizzati effettuarono una gita in bicicletta: mèta Palmanova.

* * *

Ad ARBA, gli organizzati al completo intervennero alla cerimonia del 23 marzo cui partecipa rono tutte le autorità locali e l'Ispettore di Zona del Partito. Gli organizzati assistono settimanalmente a proiezioni cinematografiche educative.

* * *

A TEOR, gli organizzati si riuniscono tutte le domeniche per un'ora nel locale scolastico per un po' di ginnastica e cultura fascista. Dal giorno di Natale al 15 aprile vennero distribuite 22 razioni giornaliere per refezione scolastiche. Gli organizzati assistettero a parecchie radioaudizioni.

* * *

A S. DANIELE DEL FRIULI, è uscito il primo numero-relazione sull'attività svolta e da svolgere da quel Comitato. Stralciamo le cose più importanti. Quest'anno nel campo sportivo del Littorio sorgerà la Casa del Balilla. Tutte le domeniche viene celebrata una messa unicamente per gli organizzati. E' stata istituita una bibliotechina che conta già 48 volumi. Ogni domenica gli organizzati sono trattenuti con piccole conferenze di carattere culturale. Sono inoltre esercitati al canto e presto si aprirà una scuola per istrumenti musicali. E' stata costituita una compagnia filodrammatica i cui attori sono già stati ammirati. Gli organizzati assistettero a parecchi spettacoli cinematografici educativi. Sono state effettuate due gite istruttive. Parecchi iscritti hanno partecipato al concorso grafico provinciale ed ai corsi Cadetti, Capi Centuria e Capi Squadra. A tutti è gratuitamente prestata l'assistenza sanitaria. Vennero sussidiati 252 organizzati indigenti con libri, quaderni e pagelle; giornalmente vennero distribuite 252 razioni di pane, 60 minestre e 30 litri di latte. Sono stati pure distribuiti 165 pacchi vestiario, inviati ai campeggi e colonie 85 organizzati bisognosi e sussidiati 3 per infortuni subiti per un complesso di L. 800. Ogni domenica sono state svolte lezioni di ginnastica. Sono state distribuite 650 tessere ed altri stanno versando ratealmente la quota talchè la forza complessiva è di 965 organizzati tutti equipaggiati, meno i nuovi iscritti.

Realizzazioni dell'anno XII

Ecco un'altra costruzione che fra breve sorgerà in Aiello a testimonianza del progredire delle attività nel campo della organizzazione giovanile.

Campionati prov. di atletica per avanguardisti

Nella terza decade del corrente aprile, in un giorno festivo, seguiranno in questo capoluogo i Campionati Provinciali atletici per Avanguardisti da cui saranno tratti gli elementi che rappresenteranno la Provincia ai prossimi Campionati Nazionali.

Le gare verteranno sulle seguenti prove:

Gara A (Avanguardisti 16 - 18 anni) — Lancio del disco Kg. 1.500 — Tiro del giavellotto Kg. 0.600 — Getto della palla di ferro Kg. 5 — Corsa piana m. 80 — Salto con l'asta — inizio a metri 1,70.

Gara B (Graduati e Avanguardisti 16 - 18 anni). — Le stesse prime 4 prove oltre al salto in altezza — inizio a m. 1.

2. Gruppo. — Salto con l'asta. inizio a m. 1.50 — Salto triplo con rincorsa — Getto della pietra Kg. 4 — Corsa m. 90 con ostacoli alt. cm. 90 — Marcia Km. 4.

Gara C (Decatlon graduati e Avanguardisti, età non superiore ai 16 anni) — Lancio del disco Kg. 1 — Tiro del giavellotto Kg. 0.450 — Getto della palla di ferro Kg. 4 — Corsa piana m. 70 — Salto in altezza da m. 0,90 — Salto con l'asta — Salto misto m. 3 per 0,80 — Corsa m. 80 con 8 ostacoli cm. 80 — Marcia Km. 3.

Ogni concorrente potrà partecipare a due o più prove. E' prescritta la divisa sportiva. Notevoli facilitazioni ferroviarie sono state accordate.

Al vitto dei partecipanti, i quali rientreranno nei Comuni nella stessa giornata, provvederà la Presidenza Provinciale.

I concorrenti dovranno essere in possesso della tessera dell'anno XII e dovranno ottenere l'assenso anche del Sanitario locale dell'O. N. B.

Esempi da imitare

Il sig. Ernesto Tosoni di Tarvisio ha elargito L. 100 a favore del Patronato Scolastico di quel Comitato comunale O. N. B.

La Presidenza Provinciale vivamente ringrazia l'oblatore.

VINCENZO CUOCO e l'educazione nazionale

Sono sempre meritevoli di essere ricordati coloro che si resero benemeriti della umanità: A questa eletta schiera appartengono pure quanti spesero la vita intorno al faticoso problema della educazione della gioventù. Fra questi, noi Italiani, comprendiamo Vincenzo Cuoco, il cui pensiero è ancor oggi di piena attualità.

Il Cuoco è specialmente conosciuto per la sua «*Storia della Rivoluzione di Napoli*»; ma trova degno posto anche nella filosofia e nella pedagogia.

Nato a Napoli nel 1772, prese parte attiva alla Rivoluzione scoppiata all'arrivo dei francesi capitanati da Championnet. Fu imprigionato nel 1799 al ritorno del re di Napoli e quindi, assolto dalle accuse che gli erano state fatte, ramingò per l'Italia. Lo troviamo nella Repubblica Cisalpina il 1803, con l'incarico di compilare il «*Giornale Italiano*».

Il primo numero di questo quotidiano uscì a Milano, il 2 gennaio 1804, con un compito arduo, ma nobilissimo, essendo «*destinato a formare lo spirito pubblico della nazione*» e non solamente a pascere la curiosità, dovendo «*formare la mente dei lettori*» presentando «*le memorie degli altri tempi... quali realmente sono*».

Principii educativi

Molto si preoccupava il nostro autore dello stato d'animo degli Italiani che egli voleva scuotere dall'inerzia e dal torpore per prepararli spiritualmente a magnanime imprese. La fiducia del Cuoco in una rinascita morale e civile della Nazione era salda; nonostante le tristi vicende politiche del tempo, e perciò egli vi si accinge con vero entusiasmo.

«*Chi oggi non è grande, quasi diffida di poterlo divenire: disingunniamolo e ricordiamogli che lo è stato una volta*», perchè «*è necessario almeno misurarci, col pensiero, colle altre nazioni; ragionando delle cose nostre, delle nostre arti, della nostra agricoltura, rendendo ragione della lode e del biasimo. Avvezziamo gli uomini a considerare gloria di tutta Italia, la gloria degli uomini illustri; abituamoli ... rispettare i governi, la religione e a pratticar la morale*».

Il profondo valore educativo di questi principi balza chiaro, evidente.

Il giornale è senza dubbio un potente mezzo di educazione quando poi è fatto con intento specifico così elevato, allora il suo compito è ancora più nobile e più degno di ammirazione.

L'educazione infatti è sempre, in ogni caso, una attività così complessa e difficile, che richiede una varietà di mezzi, una intensità di lavoro, una chiarezza di vedute di principi direttivi e una grande fiducia nel raggiungimento dello scopo che si prefigge.

Vincenzo Cuoco si distingue principalmente per queste qualità, per queste personali vedute; ma è anche un precursore dei tempi. Infatti egli chiede e propone istituzioni e sistemi educativi che solo oggi vediamo attuati. Pertanto gli dobbiamo riconoscere un senso di penetrazione psicologica non comune, che gli consente di scrutare nell'oscurità dei secoli venturi, per scorgervi, con la chiaroveggenza di veridico profeta, il mutarsi degli eventi e il trionfo della giustizia e della fede.

E' filosofo acuto e serio disquisitore di antichi sistemi filosofici. Sorretto dalla fiducia in un ideale politico di resurrezione nazionale, ci ricorda nel suo *Viaggio di Platone in Italia*, che «*gli Italiani furono una volta virtuosi, potenti, felici ed inventori di quasi tutte le cognizioni che adornarono lo spirito umano*», premendogli sempre di dimostrare che, se uniti, gli Italiani ancora «*detteranno leggi all'universo*».

E intanto, proprio da Roma, il mondo attende la luce che rischiari la via affannosamente cercata per la pace sociale.

Il Cuoco adunque istituisce un paralielo tra la filosofia italica e la greca per trar motivo di descrivere la costituzione dei Sanniti e rimproverar loro la vita effeminata e corrotta.

Le allusioni che vi si scoprono si riferiscono evidentemente ai costumi del suo tempo.

Per l'Italia

Non altro infatti lo interessa se non il paragone che gli Italiani possono fare tra i «*cangiamenti politici e l'ondeggiar di opinioni*» che l'Italia aveva veduto a quei tempi e la Grecia prima.

Discorrendo con Clinia, mette in rilievo gli studi sull'eloquenza in Italia; fa concepire a Pitagora l'idea di «far dell'Italia una sola città... in cui l'energia di tutti, non logorata da domestiche gare, possa più vigorosamente difender la patria comune dalle offese dei barbari»; esalta la poesia italiana per bocca di Aristofane e la nostra scultura e pittura nel confronto con l'arte greca.

E' chiaro, in tutto ciò, l'intendimento di ricordare alle generazioni viventi le antiche virtù.

Mi par di sentire da queste lucide esposizioni dottrinarie e da questi studiati confronti con l'antichità, il canto pieno di dolore e di passione, in ogni tempo ripetuto dai nostri poeti, per accendere nei giovani animi l'ardimento e l'amor di patria; mi par di sentire:

«Oh, venturose e care e benedette
L'antiche età, che a morte
Per la patria correan le genti a squadre...».

E' l'affannosa domanda del Leopardi impaziente di combattere per la libertà:

«...Or dov'è il suono
Di que' popoli antichi, or dov'è il grido
De' nostri avi famosi, e il grande impero
Di quella Roma, e l'armi, e il fragorio
Che n'andò per la terra e l'Oceano?».

La pedagogia

Questi stessi concetti che lo storico, che il filosofo esprime nei due campi diversi, eppure così affini, della sua attività, sono ribaditi anche nei suoi frammenti pedagogici e costituiscono, per così dire, il motivo fondamentale e conduttore del suo pensiero. E anche quando ci sembra che egli se ne scosti per seguire i suggerimenti dei suoi studi preferiti in materia pedagogica, tosto vi ritorna, insistentemente trasportato dal suo sogno e dalla costante speranza in un'Italia libera e grande.

Nella seconda metà del secolo XVIII, col rinnovamento degli studi classici, seguendo l'ideale dell'umana natura, così vivo e fecondo negli antichi, si delineò il nuovo indirizzo *neo-umanistico*, che nel campo della educazione mirava a formare la personalità del discente, adattandola alla vita reale.

Questo valore pratico attribuito all'opera educativa, fu illustrato in Italia da Gaetano Filangieri, il quale propugnò la necessità sociale della istruzione, e il diritto a un'educazione fisica, intellettuale e morale a tutti comune, condizione prima e base di ogni riforma sociale.

A tale dottrina si ispirò Vincenzo Cuoco e propose un ordinamento completo degli studi, convinto che «*la sola istruzione poteva renderci l'antica grandezza e l'antica gloria*».

In un bellissimo rapporto al re G. Murat, di cui era in quel tempo ministro del tesoro, il nostro autore, dopo avere ancora una volta accennato alla passata nostra grandezza e ricordato come senza istruzione le migliori leggi restino inutili, propone un'istruzione *universale, pubblica e uniforme*; cioè estesa a tutte le scienze e le arti, per tutte le classi del popolo per non «*farci rimanere al disotto del livello, in cui si trovano tutte le nazioni colte*».

Per tutto questo era naturalmente invocato l'intervento dello Stato, auspicato anche per la approvazione dei libri per le scuole elementari e dei programmi.

Ma dove il Cuoco precorre i suoi tempi e vede l'utilità, o meglio l'urgenza di una riforma, forse ardita per quell'ambiente politico, è nei riguardi della educazione fisica della gioventù.

Il precursore

Qui il suo pensiero appare conforme alle attuali vedute e ai fini perseguiti dalla nuova generazione giovanile fascista.

Al Cuoco non basta eccitare l'onore e la gloria nazionale con una educazione artistica o letteraria, a lui preme di raggiungere una virtù politica, mirando al valor militare, il quale non manca mai dove c'è «*amor di patria, orgoglio di se stessi, abitudine a sostenere fatiche, che gli uomini per l'ordinario temono più dei pericoli*».

Non potrebbe meglio esprimersi il più appassionato cultore dei moderni principii di educazione fisica.

In poche parole sono delineati scopo e programma: «*Avvezziamo i fanciulli all'emulazione coi concorsi pubblici; avvezziamoli alla subordinazione, ED ALLA MILIZIA, COGLI ESERCIZI E LE POMPE MILITARI*».

Nulla vi manca per un perfetto confronto coi nostri piccoli Balilla; nulla per un paragone con le successive organizzazioni del tempo nostro, perchè egli prevede l'utilità di un esercizio assiduo e mira *all'abitudine allo sforzo* che non si raggiunge se non con l'uso metodico e continuato.

E' la medesima cosa; è lo stesso principio informatore; è lo stesso punto di mira al quale oggi si tende con più intensa energia, con maggiore concorso di volontà con più feconda operosità e con una più ampia e sicura visione dell'avvenire vagheggiato da quanti ci precedettero nel segnare il cammino della nostra gloriosa istoria, e da quanti vi operano oggi nella certezza di veder sorgere un'Italia che sia ancora ai popoli maestra di gloria e di civiltà.

ADONE GOTTARDIS

Cavalieri coraggiosi
di ELEONORA TOROSSI

Dodici pietre preziose, tre bimbi ed una mamma, ecco i personaggi principali di questo libro (1) che viene a dirci una parola nuova nel campo della letteratura infantile.

Press'a poco i libri per bambini usano rassomigliarsi. Questo no. Ha la sua strada e si sente che corre su quella, senza farsi aiutare da falsarighe. E' originale, pur non essendo volutamente bizzarro; ed è delicato e semplice, pur avendo un intreccio vivo e sempre rinnovato, che lo complica.

Sulla lucente specchiera di un salottino, un portagioie custodisce i sonni tranquilli di una famiglia di pietre preziose. Sonni che presto vengono però interrotti. La vicenda è messa così su ... in pieno movimento dai due vivaci colpi di scena, uno lieto e uno triste, nei quali l'autrice ha avuto modo di presentare, fin dalle prime pagine, i personaggi principali.

Subito dopo, la vicenda si complica ancor di più, grazie alla mobilitazione di quasi tutti gli abitanti del piccolo portagioie, in seguito alla scomparsa di Zaffiro e della sua sorellina Ametista. Smeraldo, Topazio e Granato, da quei valorosi cavalieri che sono, partono immantinente, piume al vento e spade in pugno, alla ricerca degli scomparsi. Naturalmente s'imbattono in avventure comicissime che li sbalzano a..... temperature emozionanti.

A questo punto, alla vicenda fiabesca, s'intreccia quella a carattere reale, distogliendo per un po' l'attenzione del lettore, dagli amici del portagioie e portandola su Dodo, Serena e Lisetta, i tre graziosi bimbi della contessa Dorini.

Come tutti i personaggi di questo libro, tanto pieno di fantasia, essi si accaparrano subito la simpatia del lettore, e mostrano di avere ognuno un tipo a sè. Così Serena con le sue riflessioni sagge e il cuore tutto tenerezza, così Lisetta con le sue birichinate, e così Dodo con i suoi crucci e i suoi impeti di omino che sente, mancando il babbo, di dover fare il capo di casa e che infiammato di sacro zelo, parte una notte in... camicia, contro una iperbolica banda di briganti. Lo mette a posto la mamma, riconducendolo per un orecchio al lettino disertato, con grande indignazione di Serena e di Lisetta, che nel frattempo, immaginando con troppa fervida fantasia le gesta del fratello, lo avevano già coronato di una meravigliosa aureola di gloria.

Intanto l'Ombrone, il fiume capriccioso, sul cui tragico straripamento s'impernia tutta la vicenda, allaga il paese. Ne segue la fuga di notte della contessa e dei tre bimbi e la perdita del portagioie. Ma le pietre preziose vestono scarpette con gli sproni e giustacuori, partano spade e cappelloni piumati, son in altre parole, dei cavalieri coraggiosi. — Perduti dunque i padroncini, loro primo pensiero sarà di ritrovarli. Ed ecco Meo-Ru che viene in scena: ecco Plum, la cagnetta in fama di sapienza; e Papèle che sognerà di diventare principe, per mangiare molte torte ed avere un moretto a cui dare l'olio di ricino in sua vece tutte le volte che prenderà una indigestione.... Ecco Buricchio dei Buricchi, gattino mezzo nero e mezzo bianco, e la strepitosa macchina.... al suco di ragù.

Prosegue così il libro, con molta vivacità e spigliatezza, presentando tutte le situazioni con un garbo semplice, che le fa apparire possibili, naturali, anche quando appartengono in pieno al mondo dell'irreale.

Curioso l'incontro dell'omino dei limoni con Dodo; e ancor più quello di Bruzzicaspilli con i gendarmi, ai quali vuol far credere di essere il piccolo conte, Domenico Dorini. Comico nelle battute, grazioso nelle descrizioni, il lavoro ha sempre pagine godibili che sfilano una dopo l'altra, facendo sorridere gli adulti e preparandosi ad insegnare molte cose ai piccoli, per le cui ingenue ma esigenti testoline è stato ideato e scritto.

Insegnerà loro sopratutto l'amore, il coraggio e il dolce sentimento dell'amicizia; poichè attraverso la gaia narrazione di queste vicende, per quanto fantastiche, la realtà traspare ogni tanto. E allora non è più un volto sorridente quello che appare. La gaiezza si smorza ed i bimbi vengono portati davanti a quell'altro aspetto della vita, dove non ci sono più nuvole rosa e biricchinate, ma la serietà del dolore. Pagine che commuovono, dicendo molte cose serie.

Che i bimbi non sappiano capirle? Oh! I bimbi capiscono sempre, molto più di quanto comunemente si crede. Sono come piccoli orti fertilissimi, dove ogni seme attecchisce.

Non importa quindi che il libro sia proprio sempre, in ogni frase, all'altezza dei loro pochi anni, purchè sia buono. Ma del resto, le pagine tristi son poche. Per quanto sia utile far sapere ai bimbi che non tutto nella vita è sereno, pure, essi hanno diritto sopratutto di sorridere. Per questo le pagine tristi sono poche e molte le gaie. E' dunque un libro scritto con grande delicatezza, tutto anima e grazia, che i grandi faranno bene a leggere per risentirsi bambini, ed i bambini per apprendere a diventare degnamente grandi.

ODO SAMENGO

(1) Eleonora Torossi «Cavalieri coraggiosi» — Edizioni C. E. L. V. I. Trieste, Lire 7.

Una dinastia di banchieri
Grandezza e decadenza della Casa Rothschild

Ancora prima della guerra, si diceva in Europa, per indicare un magnato della finanza: un Rothschild. Oggi nessuno penserebbe più ad usare questo termine di paragone; altri nomi, europei e americani, lo hanno eclissato. Ma nel mondo della finanza internazionale l'eclisse era già avvenuta da un pezzo.

Uno scrittore inglese M. E. Ravage in questi giorni ci racconta come dai primitivi splendori la casa Rothschild vada ora decadendo dopo più d'un secolo d'alterne vicende. Infatti all'inizio del secolo XIX la casa del giudeo di Franco-forte Meyer, detto Bauer (contadino), o Rothschild (scudo rosso; dal colore primitivo dell'insegna, che poi invece era divenuta verde) era tuttora una assai modesta ditta, che faceva un po' commercio minuto nel Ghetto, un po' l'antiquariato e un po' il commercio dei cambi.

Il fondatore

La fortuna della casa Rothschild provenne da Napoleone; non però, nel senso che i Rothschild facessero affari con lui, ma perchè trovarono il modo, associandosi agli avversari dell'Imperatore, di realizzare dei colpi insperati.

Nathan Rothschild è il vero fondatore della grandezza della casa; era un vero genio del capitalismo moderno, rapido e grandioso nella concezione, ardito nella esecuzione, dedito corpo ed anima alle sue imprese, sensibile soltanto al piacere del guadagno realizzato, non per ciò che può procurare il danaro, ma per il successo in sè medesimo, come affermazione della propria energia e capacità. — Egli fece innanzi tutto il commercio di contrabbando tra l'Inghilterra e il continente, in regime di blocco continentale napoleonico. — Poi scagliono sul continente, e in Francia stessa, i suoi quattro fratelli, per stabilire una catena di comunicazioni finanziarie tra Wellington, combattente in Portogallo e in Spagna contro i francesi, e la piazza di Londra.

Wellington emetteva carta, per mantenere il suo esercito, e questa carta, attraverso la catena dei Rothschild, veniva convertita in moneta sonante.

Così i Rothschild vennero a costituire una grande Banca di compensazione, o di pagamenti internazionali. Entrarono in rapporto con i Governi della Restaurazione austriaco, prussiano, francese. — Giacomo, la testa più forte dei cinque figli di Meyer dopo Nathan fondò la sede di Parigi, Salomone quella di Vienna, Carlo quella di Napoli, Amschel a Francoforte mantenne la vecchia casa ormai assai meno importante di fronte a Londra, Parigi e Vienna.

I Rothschild sono i banchieri della Restaurazione, della Santa Alleanza. Le quali, se sul terreno politico non segnarono un ritorno puro e semplice al passato, su quello economico finanziario dovettero senz'altro marciare coi tempi nuovi. E la grande novità finanziaria furono i prestiti di Stato, di cui i Rothschild si fecero una specialità, assumendoli — come usava allora — in regime di monopolio. Essi furono intimi di Metternich e del suo aiutante Gentz: e fu l'Imperatore d'Austria a farli baroni. Alla nobilitazione tenevano i Rothschild del continente chè avevano bisogno di controfinanziarie la inferiorità giuridica che seguitava a pesare sugli ebrei.

Nell'ambiente inglese, ove da un pezzo la ricchezza schiudeva tutte le porte, Nathan non aveva inteso bisogno di nulla di simile; e affettò di non portare il titolo concesso anche a lui. Era uomo rude, che prendeva piacere a trattar bruscamente l'alta aristocrazia. Disse uno volta, in pieno salotto mondano, al duca di Montmorency:

«Voi vi proclamate il primo barone cristiano ebbene, io sono il primo barone ebreo». Si divertiva a far fare anticamera per delle ore ai principi, che venivano a sollecitare dei prestiti. Una volta, uno di costoro, ammesso dopo lunga attesa in sua presenza si trovò ad esporre il motivo della sua visita, senza che Nathan levasse neppure gli occhi dall'ammasso di carte che aveva sul tavolo.

Una battaglia mondana

Il banchiere si limitò a dirgli di prendere una sedia. Dopo una altra attesa, il principe s'impazienti, e credette bene ripetere per disteso i suoi titoli. «Benissimo — disse Nathan — prendete due sedie!».

V'era, in questa insolenza, un certo squilibrio. La verità è che Nathan, nonostante la rudezza primitiva e l'orgoglio immenso, si La disprezzava, ma sapeva i suoi sentiva a disagio nell'alta società. sarcasmi e ne soffriva. Aveva anche tentato di mettersi completamente alla pari, riempiendo i suoi appartamenti di vasellame e di quadri, acquistando una casa a Piccadilly e una tenuta principesca in campagna, montando a cavallo, facendo insomma tutto quel che conveniva a un Lord inglese. (Napoleone risuscitante il fasto dei Borboni, dice il Ravage). Ma pare che il giudeo del Ghetto di Francoforte fosse in lui incancellabile e che tutto questo non servisse che a renderlo ridicolo.

La battaglia mondana a lui non riuscita fu vinta senza difficoltà dai suoi figli e in genere dai Rothschild della seconda generazione (o piuttosto della terza, contando da Meyer). Ma precisamente questi allentarono l'arco della conquista capitalista. Furono banchieri — quelli che lo furono — ma fecero anche dell'arte, dello sport, della vita mondana. Con loro la casa Rothschild continuò ad essere fra le maggiori banche del mondo; ma visse sull'acquistato senza ulteriore sviluppo.

In Inghilterra essa mantenne con più continuità e più a lungo la sua posizione: il grande colpo dell'acquisto da parte del Governo inglese delle azioni del canale di Suez fu compiuto mercè sua. — Disraeli, l'ebreo, battezzato che rimase affezionato sempre alla sua razza, trovò il suo uomo in Lionello Rothschild, figlio di Nathan. Questi combattè e vinse, a pro dei suoi, un'altra battaglia, l'ammissione degli Ebrei in Parlamento. V'era l'ostacolo del giuramento «sulla fede di cristiano»; Lionello si fece eleggere sei volte e sei volte comparve alla sbarra della Camera dei Comuni, domandando di giurare sull'antico Testamento. Alla fine, la formula di giuramento fu modificata. Suo figlio Nathan fu, a sua volta, il primo ebreo che sedette alla Camera dei Lords.

L'eclissi

Il ramo di Parigi subì alquanto le vicissitudini della politica francese. Giacomo, il banchiere dei Borboni, fu altresì dopo il 1830, quello di Luigi Filippo. L'influenza dei Rothschild, anzi, si esercitò su Metternich per indurlo a consigli pacifici verso l'usurpatore. — (Crediamo però che il Ravage abbia esagerato assai quest'influenza. Metternich non pensò mai o solo in un primissimo momento ad agire contro Luigi Filippo; si contentò di non esserne disturbato). Napoleone III invece, non fu favorevole ai Rothschild. Colla terza Repubblica, questi tornarono in auge. Essi furono i banchieri per la grande indennità alla vittoriosa Germania.

Delle cinque case, la prima a chiudersi fu quella di Napoli, rimasta sempre la più modesta. — Adolfo, il figlio del fondatore Carlo, la liquidò nel 1861, alla caduta dei Borboni. Al principio del nuovo secolo, nel 1901, si chiuse quella di Francoforte, ridotta da un pezzo a vegetare. Rimangono tuttora Londra, Parigi, Vienna, in ordine decrescente d'importanza. A Vienna, Salomone, il fondatore della sede, fu anche il fondatore dell'«Oesterreichische Kredit-Anstalt». E' recente il «crack» di questo, che a sua volta fu il punto di partenza della crisi bancaria tedesca, generatrice di quella inglese, coll'abbandono della parità aurea della sterlina. Così al principio ed alla fine della loro carriera, i Rothschild si trovarono uniti ai grandi avvenimenti — prosperi o sfortunati — della finanza europea.

Attualmente i Rothschild che sopravvivono al naufragio della loro fortuna sono quattro: Eduardo, Enrico, Maurizio e Roberto. Il primo è, diremo, l'elegantone della famiglia. Abita a Parigi all'Hotel Talleyrand ed ha una rinomata scuderia da corsa. Enrico abita il castello della Muette. Ha finanziato una fabbrica di saponi e profumi, ha costruito il teatro Pigalle, scrive le sue memorie, ha fatto rappresentare delle commedie («La rampe», «Le Caducée», ecc.). Maurizio o Roberto non fanno niente: ossia, giocano al polo e al bridge che, come tutti sanno, tengono occupate tutte le persone oziose. Ma in verità i Rothschild non sono degli oziosi: sono i Rothschild e questo dà loro molto da fare.

P.

M. E. RAVAGE: Grandezza e decadenza della Casa Rothschild. — Ed. Michel.

Il tesoro di Massimiliano
Un fantastico naufragio - Barre d'oro e vezzi di perle misurati col metro - Un ricupero impossibile

(U.M.) Da qualche anno, periodicamente, affiorano nella stampa estera e sono spesso raccolte dai giornali italiani, notizie nuove intorno all'apparizione, or qui or là, di ignorati figli dell'Arciduca Massimiliano d'Austria e di Carlotta sua sposa; di tesori — barre d'oro e gioielli — appartenuti ai due e scomparsi in misteriosi naufragi, di audaci tentativi di ricupero di quei preziosi relitti, quasichè non bastasse il romanzesco alone in cui si inquadra la vicenda di quella infelice coppia.

Massimiliano scrittore e poeta

Mentre su Massimiliano e Carlotta esiste tutta una serie di opere storiche straniere: austriache, francesi, messicane, ecc., da noi, in Italia, non è dato trovare alcunchè di notevole. E' questa una lacuna che si ripromette di colmare una valorosa scrittrice triestina — Lina Gasperini — che da anni, con uno studio esclusivo e appassionato, non trascurando viaggi e meticolose ricerche, lavora intorno ad un'opera diretta, appunto, ad illuminare le figure di Massimiliano e di Carlotta, specie in rapporto all'Italia nella cornice del suo Risorgimento. Il lavoro della Gasperini si riferisce, quindi e sopratutto al periodo che va dal 1857 al 1859, in cui Massimiliano fu governatore del Lombardo-Veneto, periodo che posto in relazione all'attività politica di Massimiliano offre spiccato interesse storico.

La Gasperini, però, ha fatto altro: ha tradotto dall'originale tedesco ... di viaggio, aforismi, poesie che Massimiliano — mediocre scrittore e poeta — trovava modo di produrre; si è procurata ogni opera straniera riguardante la coppia imperiale; ha rovistato, allo stesso scopo, le biblioteche di Londra e di Parigi, gli Archivi di Stato di Trieste, di Milano e di Vienna; ha raccolto larga messe di notizie epistolari, memorie, stampe, fotografie.

Era perfettamente logico, dunque un ricorso a lei per fare un po' di luce sul valore di quelle notizie che proprio in questi giorni riaffollano le colonne dei giornali italiani ed esteri chiamando alla memoria la tragica fine di Massimiliano e la follia della sua nobile compagna.

Le notizie recenti parlano di un presunto tesoro dei due, perduto il 1911 in un naufragio verificatosi nel Golfo del Messico; dei lavori in atto per il ricupero di quelle ricchezze e dell'esistenza di non meno presunti figli degli sventurati sovrani.

L'"unico" figlio

Nell'ottobre del '32 e nel gennaio del '33 parecchi giornali annunziarono la scoperta di un modesto pescivendolo di Londra, William Brightwell, che si proclamava figlio unico e legittimo di Massimiliano e Carlotta, nato in Vaticano nel settembre del 1866, e deciso a rivendicare il famoso tesoro imperiale qualora esso fosse stato riportato alla luce. Più tardi altre notizie sensazionali vennero diffuse. Si seppe, così, che oltre al pescivendolo londinese, un altro individuo, morto però nel 1930, s'era spacciato per «unico» figlio legittimo di Massimiliano e Carlotta, vivendo fra Londra e Parigi col nome di Don Simoni. Si disse, ancora, che i lavori di ricupero del tesoro erano coronati dal successo e che si trattava addirittura di alcune casse estratte dal mare e contenenti gioielli e barre d'oro di Massimiliano e Carlotta per un valore di 70 milioni di lire.

Tutte queste notizie — ci ha detto la Gasperini — sono prive di qualsiasi fondamento e verosimiglianza: sono parto di fantasia, serpenti di mare in e fuori stagione, oppure, forse, anche voci diffuse ad arte da scaltri interessati onde ottenere da ingenui il finanziamento per il ricuperò di tesori sottomarini che non esistono.

Anzitutto gli oggetti preziosi posseduti da Massimiliano e da Carlotta non avevano un valore così straordinario da poterli battezzare un tesoro. I gioielli di Carlotta sposa, dei quali, come si pubblicò a suo tempo, esiste nell'Archivio di Stato di Trieste un inventario col prezzo di stima del 1857, erano valutati mezzo milione di franchi. Aggiungendovi i doni di nozze di Massimiliano, i suoi oggetti preziosi, i gioielli che gli sposi acquistarono nel decennio che intercorse fra il matrimonio e la morte di lui, si otterrà una somma ragguardevole ma non esagerata.

Un "pezzo di carta" inutile

Ad ogni modo il fatto che principalmente importa si è che alla morte di Massimiliano tutti questi gioielli si trovavano in Europa, ove erano stati portati in parte da Carlotta, allorchè essa sbarcò sola nel 1866, alla ricerca di aiuti — da Napoleone ed Eugenia e da Pio IX — per il crollante impero, in parte da appositi incaricati, nello stesso anno 1866, che li posero in salvo a Vienna per disposizione di Massimiliano, il quale allora pensava seriamente di abdicare e che in vista di ciò aveva fatto trasportare sulla corvetta austriaca «Dandolo» ai suoi ordini nel porto di Vera Cruz, i suoi oggetti personali, le sue carte, i suoi archivi — attualmente conservati a Vienna — e, come era naturale, i gioielli propri e della consorte.

Se gli oggetti preziosi Massimiliano li avesse tenuti presso di sè, li avrebbe tramutati in denaro e se ne sarebbe giovato nel terribile momento in cui, fatto prigioniero a Queretaro dai repubblicani del Messico, fu processato e condannato a morte. I pochi suoi devoti amici tentarono con tutte le loro forze di salvargli la vita e di farlo fuggire corrompendo i carcerieri, ma invano, perchè l'imperatore mancava di moneta sonante, argomento molto efficace a quel tempo nel Messico. Massimiliano firmò una cambiale per centomila dollari oro, che sarebbero stati pagati a Vienna dalla famiglia imperiale austriaca; ma quando la cambiale fu offerta al colonnello messicano che sovraintendeva alla sorveglianza dello imperial prigioniero, l'ufficiale respinse «quel pezzo di carta», non comprendendone il valore, mentre un sacchetto di visibile oro o un pugno di iridescenti gioielli, avrebbero fatto, probabilmente, più sicuro effetto.

Ora, ammettendo, dopo la tragedia di Queretaro, la presenza al Messico di qualche oggetto di proprietà personale di Massimiliano e di Carlotta, è possibile pensare che gli eredi del primo e i legittimi rappresentanti della seconda, non ne abbiano mai chiesto la restituzione?

Si è detto che nel 1911 il Messico tentò di effettuare la restituzione dei gioielli inviandoli in Europa a bordo di una nave messicana «Merida» naufragata durante il trasporto. Taluno ha aggiunto che la restituzione era la conseguenza della ripresa in quell'anno delle relazioni diplomatiche interrotte fra l'Austria e il Messico nel 1867, dimenticando che tale rottura non avrebbe potuto impedire la risoluzione di una tanto semplice questione di diritto privato; altri che essa era dovuta alla abdicazione del noto dittatore Porfirio Diaz — avvenuta nel 1911 — il quale aveva incamerato i gioielli di Massimiliano e di Carlotta nel tesoro nazionale del Messico.

Una testimonianza preziosa

Ma v'ha di più e di meglio. Nell'ottobre scorso Lina Gasperini, a Vienna, ha avuto occasione di parlare della cosa con un insigne studioso austriaco: il conte Corti, docente di storia all'Università di Vienna e autore di un'opera fondamentale su Massimiliano e Carlotta, desunta dai documenti posseduti dal viennese Archivio di Stato. Egli ha rilevato l'assurdità delle notizie propalate ed ha autorevolmente confermato le ipotesi della Gasperini, corroborandole col racconto di un fatto inconfutabile: alla morte di Carlotta, nel 1927, i gioielli di lei furono divisi fra le sue eredi, una delle quali la contessa Stefania di Lonyay, nata Principessa del Belgio e vedova dell'Arciduca Rodolfo di Absburgo. Tra gli oggetti preziosi lasciati da Carlotta, il Corti ricorda che vi erano «vezzi di perle tanto lunghi che per dividerli dovettero essere misurati col metro, e che provenivano dal Messico», ove Massimiliano e Carlotta avevano finanziato una impresa di pesca delle ostriche, ricavandone perle in gran copia.

E non v'ha dubbio che, con eguale sicurezza può essere smentita la notizia di presunti figli di Massimiliano e Carlotta. Essi non ebbero figli; anzi erano tanto sicuri di non poterne avere che nel 1865 adottarono un fanciullo di nobile famiglia messicana, Agostino Iturbide, indicandolo come successore al trono. Se un figlio legittimo fosse nato da Carlotta, non che essere nascosto e tenuto nell'ignoranza della sua origine sarebbe stato proclamato solennemente erede del trono messicano. La mite pazzia di Carlotta, poi, cedeva spesso a momenti di grande lucidità; chi e perchè le avrebbe tolto il suo legittimo figlio? Se lo sarebbe ella mai lasciato togliere?

«L'eta non conta» dice Janet

...Esiste un certo limite prima del quale l'età, per un vero artista cinematografico, conta assai poco.

Questa è l'opinione di Janet Gaynor, e la piccola grande stella ha avuto una nuova conferma alla sua convinzione osservando Lionel Barrymore durante la ripresa di alcune scene del film Fox «Carolina».

«Guardatelo — diceva Janet ad alcuni giornalisti — egli sta ora interpretando la parte di un vecchio... Barrymore tra non molto compirà 57 anni, eppure tra pochi giorni interpreteremo insieme una scena nella quale egli apparirà nelle vesti di un giovane innamorato... innamorato di me, naturalmente... E sono certa che egli sembrerà allora così giovane come sembra ora veramente vecchio in questa scena. Per spiegarvi il perchè di questa... parentesi amorosa che debbo recitare con Barrymore in «Carolina», vi dirò che la scena che gireremo insieme, dovrà apparire nel film come la rievocazione di un amore giovanile del personaggio interpretato da Lionel Barrymore... Ed io, in quella scena, impersonerò nientemeno che... mia nonna, ai tempi della sua gioventù!...».

«Ma come può Barrymore — fu domandato alla Gaynor — interpretando la parte di un giovane romantico, farvi dimenticare il suo trucco, fino ad inspirarvi, e quindi aiutarvi nella vostra interpretazione, fino a farvi «immedesimare» nella figura di una giovane di lui innamorata?».

«Sono sicura che egli esternerà in modo meraviglioso l'esuberante spirito della giovinezza — rispose Janet — e che lo subirò certamente il fascino della sua interpretazione che sarà forse migliore di quella che avrebbe potuto dare qualsiasi giovane attore!... A parer mio non conta ciò che l'attore è, nè conta la sua età; di reale non vi è che la illusione, il personaggio che egli crea...». (Fox).

L'avventura di un pappagallo bestemmiatore

DENVER, 19

Il linguaggio poco castigato di un pappagallo ha di nuovo suscitato la riprovazione dei vicini e, a quanto pare, le parole pronunziate dallo scorretto volatile, erano tali che il giudice del distretto ha aperto una inchiesta onde stabilire se la pena di morte debba essere applicata.

Chief, il pappagallo in questione, ha raggiunto la veneranda età di 209 anni ed ogni giorno la sua padrona, signora May Harris, suole metterlo in giardino per fargli godere le ore di sole. Senonchè, Chief usa esprimere il suo benessere prorompendo in una serie di bestemmie, le une più tremende delle altre. Si può dire che in questo repertorio esso ha raggiunto la perfezione. Un bel giorno però i vicini ed i passanti si unirono per protestare contro questo sconcio, e richiesero l'aiuto del giudice.

La signora Harris sostiene che Chief non ha per niente l'abitudine di bestemmiare e che, anzi, durante le lunghe ore che trascorre in casa rinchiuso nella sua gabbia non fa altro che ripetere inni sacri.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Il Natale di Roma e l'insediamento del Podestà

Come abbiamo annunciato ieri S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale saranno a Pordenone nel pomeriggio di domani, per presenziare alla solenne cerimonia della consegna della Stella al merito del lavoro e dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi. Alle 19, poi, alla presenza dei due illustri Gerarchi, sarà effettuata al palazzo comunale una cerimonia che riveste una particolare importanza per Pordenone, e cioè l'insediamento del nuovo Podestà cav. ing. Enrico Galvani.

Tutta la cittadinanza pordenonese parteciperà compatta alla celebrazione del lavoro nelle sue cerimonie ed accoglierà festante S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale riconfermando ancora una volta la sua fede profonda ed appassionata nel Duce.

Per i mutilati

La Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Pordenone invita i soci che sono in possesso della autorizzazione ministeriale di fregiarsi del distintivo d'onore di mutilato e produrre alla Segreteria della Sezione stessa l'autorizzazione suindicata per procedere alla registrazione.

Festa del Lavoro

I Mutilati ed Invalidi di Guerra sono invitati per le ore 15,30 di oggi alla sede sociale per intervenire alla cerimonia, che si svolgerà alla presenza di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, della consegna dei certificati di pensione e delle Stelle al merito del lavoro ai lavoratori della città.

Associazione Arma del Genio

Gli inscritti alla Associazione del Gruppo di Pordenone, sono invitati ad intervenire alla riunione che si svolgerà nel mattino di domenica 22 corrente alle ore 10,30, nella sede sociale (sala superiore del Teatro Licinio) per comunicazioni in merito ai seguenti argomenti:

1. Adunata annuale dell'Arma: stabilita pel giugno p. v. a Redipuglia e Trieste; 2. Norme per il tesseramento 1934.

L'inaugurazione di una mostra d'arte

Questa sera alle 18.30 sarà inaugurata la Mostra d'arte che il pittore udinese prof. Joannes Pellis ha disposto nelle sale superiori del Teatro Licinio. Certi di far cosa grata ai lettori diamo alcuni cenni sull'opera di questo valoroso e talvolta bizzarro artista che appena giunge l'inverno si isola a 1800 metri sul livello del mare per cogliere, tra i silenzi alti e solenni di quelle altezze, il segreto delle albe meravigliose e dei suggestivi tramonti sui nevai, che ad aprile si sciolgono in limpida acqua ciangottante giù per i dirupi: di questo pittore mai contento dell'opera sua sulla quale si accanisce talvolta, e non soltanto metaforicamente, col ferro e col fuoco distruggendo quanto non gli sembra completamente riuscito.

Fu espositore nelle più importanti mostre italiane: Biennali di Venezia, Biennali e Quadriennali di Roma, Quadriennali di Torino, talora ammesso e talora invitato dalle Giurie. Fu premiato con due medaglie d'argento alla recente Biennale del paesaggio italiano in Bologna, ed ebbe vari altri importantissimi premi. Opere sue sono presso la Casa Reale d'Italia, il Museo d'Arte Moderna di Udine, ed in molte gallerie private di Roma e Firenze. Il nostro artista fece altresì molte mostre a Milano, Firenze, Venezia; Torino e Roma, raccogliendo ovunque largo e meritato successo. Il Pellis ha anche progettato la Cappella Gortani in Tolmezzo e l'ha affrescata, e così pure quella di Clap Grande dedicata alla Madonna Ausiliatrice: egli tratta indifferentemente e con la stessa profonda passione d'artista il ritratto e la figura allegorica, il paesaggio e l'affresco, e l'abbiamo visto anche dare qualche veramente riuscita puntata nel campo della scultura e dell'architettura. Questo è il pittore udinese che oggi apre la sua mostra: abbiamo dovuto essere necessariamente frammentari nel fornire queste poche notizie poichè Pellis non parla volentieri di sè, e di quello che ha fatto, ma parla più volentieri delle sue ricerche e delle sue aspirazioni poichè egli, che pur potrebbe tranquillamente fermarsi, tende a sempre maggiori altezze e vuole raggiungerle. Egli espone da questa sera una quarantina delle sue tele dalle quali i visitatori della mostra, il cui ingresso è libero, potranno farsi una chiara idea della potenzialità dell'artista al quale rivolgiamo intanto un cordiale benvenuto.

F. C.

La festa di don Bosco

Riceviamo:

Le Presidenze Diocesane della Unione Uomini Cattolici e della Gioventù Maschile di Azione Cattolica invitano tutte le Unioni e Associazioni dipendenti a partecipare nella forma migliore alle cerimonie che si svolgeranno domenica 22 corrente nella nostra città, ed in modo particolare alla solenne processione del pomeriggio. Per poter partecipare a questa ultima, tutte le associazioni dovranno trovarsi con i rispettivi vessilli, alle ore 14 precise, in Seminario Vescovile, dove è fissato il concentramento e da dove le associazioni muoveranno inquadrate verso il Duomo.

Le Presidenze rivolgono viva preghiera ai rev. Parroci ed ai presidenti di associazioni di interessarsi in modo particolare per la riuscita di questa festa, reclutando anche giovani e uomini non tesserati.

L'Azione Cattolica ha l'impegno solenne di collaborare al trionfo di San Giovanni Bosco, perchè da Lui, apostolo di verità e di amore, essa si aspetta copiose benedizioni.

"Villafranca"

Da sabato prossimo avremo al Teatro Licinio le proiezioni di «Villafranca», grande film storico del nostro Risorgimento tratto dall'omonimo dramma di Giovacchino Forzano.

Interpreti del film sono quasi tutti gli stessi attori che abbiamo avuto occasione di applaudire sul la scena del Licinio in una memorabile serata non molto lontana.

Incontro calcistico tra cavalleggeri

Domani 21 corrente alle ore 14,30 precise al campo sportivo del Littorio avrà luogo un incontro di calcio che esce, veramente, dal comune. La squadra dei cavalleggeri di Saluzzo si incontrerà con la squadra dei cavalleggeri di Alessandria, per un incontro valevole agli effetti del Tornei calcistico militare «Eugenio di Savoia».

Molto pubblico presenzierà certamente a questo simpatico incontro.

ZOPPOLA

Avanguardisti in gita

Una sessantina di avanguardisti con i loro Capicenturia e Capisquadra si recarono l'altro gior no in gita a Maniago.

Deposte le biciclette, per gentile concessione, nel locale del sig. Basilio Fabbruzzo, si recarono inquadrati dinanzi alla lapide dei Caduti.

Nella grandiosa piazza, il Presidente sig. Perin ed il Segretario del Fascio sig. Marchi hanno cordialmente ricevuto la balda schiera offrendo a ciascuno una coppa di bianco frizzante. Consumata la colazione le giovani Camicie nere si sparsero per le vie della bella cittadina, spingendosi lungo la caratteristica gola del Colvera e arrampicandosi verso le cime dei colli circostanti. Essi portarono ovunque la loro nota allegra, scambiando con tutti il cordiale saluto.

Accanto alla bella fontana della piazza Centrale un fotografo del luogo ritrasse il gruppo assieme alle autorità locali che si compiacquero aderire all'invito, e verso le cinque ripresero per Vivaro la via del ritorno.

Felici e soddisfatti per la bella gita compiuta senza alcun incidente, dopo aver attraversato vari paesi al canto degli inni patriottici, rientrarono in sede lanciando i loro «Alalà» alle autorità dell'ospitalissima Maniago ed al loro presidente signor Luigi Coletti.

SACILE

Telegramma di S.E. il Prefetto

Al telegramma inviatogli in occasione dell'assemblea generale delle maestranze dell'Industria, S. E. il Prefetto così ha risposto al Podestà di Sacile:

« Prego comunicare rappresentanze codeste maestranze industriali miei ringraziamenti per gradito saluto inviatomi. — TESTA ».

Invito dei Sindacati dell'industria

Il delegato comunale dei Sindacati fascisti dell'Industria invita le maestranze a trovarsi sabato 21 corrente alle ore 10,30 in piazza Vittorio Emanuele II per partecipare alla celebrazione del Natale di Roma e della Festa del lavoro.

Contributi integrali del Commercio

Da oggi al 28 aprile corrente rimarrà in pubblicazione all'albo pretorio del Municipio il ruolo dei contributi integrativi dovuti per l'anno 1932 ai datori di lavoro del commercio.

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi medi dei generi sul mercato di Sacile:

Frumento al q.le a L. 85 — Granoturco a L. 50 — Segala a L. 60 — Sorgorosso a L. 40 — Fagioli a L. 75 — Patate a L. 35 — Fieno a L. 15 — Medica L. 18 — Avena a L. 50 — Orzo a L. 60 — Paglia a L. 8.50 — Vino nostrano all' hl. a L. 85; id. importato a L. 70 — Legna da ardere al q.le a L. 7 — Buoi al q.le peso vivo a L. 190 — Vacche a L. 150 — Vitelli a L. 200 — Suini a L. 330 — Galline e polli al Kg. peso vivo da L. 4.50 a 8.50 — Tacchini a L. 4.30 — Uova l'una L. 0.22.

ARTEGNA

Assemblea del Fascio

Il Segretario del Fascio comunica che il giorno 21 corrente, Natale di Roma, si svolgerà, alle ore 20.30, nella sala municipale, l'annuale assemblea del Fascio di Combattimento. A tale importantissima adunata sono comandati a parteciparvi tutti i fascisti, il Fascio femminile, i Giovani fascisti, tutti gli organizzati dell'O. N. B., e le Associazioni del Regime.

All'assemblea interverranno il rappresentante del Segretario Federale ed il Console cav. Liuzzi, comandante la 55.a Legione Alpina della M. V. S. N., che procederà alla consegna delle Croci di anzianità ai militi dipendenti. Nessuno deve mancare.

E' prescritta la camicia nera per tutta la giornata.

La nota storica

RONCONI

Secondo Jacopo Valvasone questa famiglia derivò da Visinvico, castello a circa 10 chilometri a N. O. di Gorizia; il Giusti la dice friulana del ceto dei cancellieri; dal canto suo Vincenzo Joppi scrive senz'altro «Ronconi signori di Visnivich» ed aggiunge «giurisdicenti di Visnivich e Gradina nel Coglio, territorio imperiale».

I Ronconi si portarono ad abitare a Udine nel 1240 e nel 1300 vennero ricevuti in seno a quella cittadinanza.

Nel 1345 (24 dicembre) Filippo de Portis stese a Cividale procura, onde giustificarsi delle violenze commesse contro Nicolò Ronconi e nel 1362 (14 gennaio) i Cucagna, approfittando del recente privilegio ottenuto dall'imperatore Carlo IV, legittimarono vari di questa famiglia.

I Ronconi compaiono immischiati anche nelle questioni tra Udine e Cividale e il 22 febbraio 1387 uno dei loro partecipò alle lotte tra le due città.

Nel 1386 Antonio Ronconi fu ambasciatore della Lega friulana e s'inchinò al Vicario Generale del Pontefice in Friuli, il Patriarca di Gerusalemme, anzi fece di tutto perchè questi subentrasse nella cattedra a Filippo d'Alençon, quale Patriarca di Aquileia, ma non la spuntò.

Antonio Ronconi, che secondo il Capodagli fu figlio di Giovanni, detto Giovannutto, mentre il Joppi gli dà per padre Guglielmo, è certamente il più illustre della famiglia.

Dottore in ambe le leggi, godette alla sua epoca di larga rinomanza; fu canonico e decano della cattedrale di Udine, in seguito canonico della metropolitana di Aquileia e Vicario generale nelle cose spirituali per il Patriarca Antonio I Caetani (1395-1402), che lo tenne in alta considerazione.

Per aver parteggiato in favore di Tristano di Savorgnano, Tomaso Ronconé che già nel 1440 (25 agosto) aveva consegnato le sue scritture al notaio all'altro notaio Antonio di m.o Mattiusso Crocio tessitore, fu linciato a furore di popolo e il suo cadavere venne fatto in quattro pezzi (1419).

E per vero il ramo di Udine di questa famiglia durò fino alla prima metà del '400, mentre l'altra, quella di Cividale, doveva prolungarsi per vari altri secoli e in questa seconda sede la famiglia tenne un posto cospicuo.

Ebbe feudi a Medeuzza e a Frattà (a 5 chilometri da Gradisca), nel territorio austriaco, così pure a Cladrecis e a Tragielis, nel territorio veneto.

I suoi membri copersero molte volte il seggio di Provveditore del Corpo Nobile di Cividale, così compaiono: Nicolò (1461, 1466, 1471, 1476, 1480); Leonardo (1504, 1511, 1515, 1519, 1521, 1524), Nicolò (1354, 1536, 1541, 1558); Antonio (1565, 1568, 1558); Federico (1614, 1616, 1618, 1621, 1626, 1630, 1632, 1634, 1636, 1646, 1650, 1652, 1653 - Viceprovveditore 1656, 1656).

La famiglia compare a Cividale fino al 1664; si estinse nei figli di Federico Ronconi e più specialmente con tre femmine, che presero il velo nel Convento delle Suore di S. Domenico a Udine.

Monache terziarie, vivevano ancora nel '700 e lasciarono la loro sostanza libera a quel monastero. Esse dichiararono che il loro più prossimo parente era il nobile Giovanni Conti di Cividale, perchè discendente da Laura Ronconi, andata in isposa all'Ill.mo Nordio de Nordis.

Le giurisdizioni di Visinvico e di Gradina «ex parte Imperii» ritornarono al Fisco Imperiale; mentre quelle di Cladrecis e di Fragielis furono vendute dalla Repubblica Veneta (19 aprile 1687) a Gianfrancesco qm. Carlo Pacelli di Udine, per 1800 ducati, insieme al titolo di conte.

Angelo de Benvenuti

Dal Cividalese

CIVIDALE

La festa degli alberi

Il Monte dei Bovi, ospita ogni anno, in primavera, per qualche ora, centinaia e centinaia di alunni ed alunne delle nostra scuole elementari e medie; pubbliche e private, coi rispettivi insegnanti e capi istituto, per la celebrazione della «Festa degli Alberi» iniziata nel 1912 sotto gli auspici della «Pro Montibus et Silvis» friulana, con carattere provinciale e continuata con costanza fino ad oggi, si che ormai vaste e belle pinete prendono qua e là sviluppo, per adornare quel luogo delizioso sopra una superficie complessiva di circa quattro ettari di terreno, un tempo brullo, arido, roccioso.

E quest'anno la cerimonia avente scopo puramente propagandistico, favorita da un magnifico sole e da un cielo limpidissimo; è riuscita quanto mai gioiosa, poetica, educativa.

Alle ore 8.30 il lungo corteo formato dagli alunni delle scuole elementari, del R. Liceo-Ginnasio, della R. Scuola Avviamento Professionale, in divisa di balilla, degli orfani di guerra, collegiali del R. Convitto Nazionale «Paolo Diacono», Educande dell'Istituto Orsoline, con le autorità cittadine.

Il Podestà era accompagnato dal Segretario capo, diversi ufficiali superiori in rappresentanza del Comando del Presidio Militare, la signorina Vice Segretaria del Fascio Femminile, il Preside del R. Liceo-Ginnasio con il Corpo insegnante, il Preside e i professori della R. Scuola Avviamento Professionale; il Rettore del R. Convitto Nazionale, il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il brigadiere della Milizia Forestale, il tenente dei RR. CC. e gli insegnanti elementari, e la fanfara del 56. Reggimento Fanteria.

Colassù, dopo una breve sosta, la fanfara intona «Giovinezza»; quindi il R. direttore didattico cav. Antonio Rieppi, solerte organizzatore della festa, dopo avere ringraziato il Podestà del Comune, il Comando della Coorte della Milizia Nazionale e Forestale di Udine, il Comando del 56 Fanteria, le autorità e i collaboratori, pronunciò il seguente discorso:

«Perchè mai, dopo tanti anni che la scuola, ad ogni ritorno di primavera, si porta quassù per celebrare questa cerimonia, l'entusiasmo che ci prendeva le prime volte, quando la «Festa degli Alberi» era ancora una novità nella vista scolastica, non è ancora cessato, quanto meno diminuita? O meglio, perchè questo entusiasmo si fa di anno in anno maggiore, sebbene l'opera che qui compiono venga talvolta ostacolata da cause accidentali o da sfavorevoli condizioni climatiche?

Ciò avviene perchè qui sovrasta un'altra idealità; e l'ideale, quando ci rifulge nella mente in limpida purezza, è una forza che non ci abbandona dinanzi agli ostacoli, ma ci sorregge e ci trascina finchè la mèta non sia raggiunta e l'impresa compiuta.

Ora la nostra mèta è ancora lontana e, all'adempimento del nostro assunto non basta una generazione, e, forse nemmeno due o tre, perchè si tratta di un'impresa che deve continuare nel tempo, sino alla formazione di una larga e profonda coscienza forestale, dalla quale devono sorgere propositi gagliardi di azione, capaci di far rifiorire dovunque i boschi con tutta la loro poesia e l'immensa portata di benefici igienici, estetici, e, soprattutto economici, sì che la Nazione abbia di risentirne non poco benessere e vera prosperità, onde la scuola non cesserà d'inculcare negli animi giovanili l'amore alle piante fino a che intorno a noi non sia tutto un sorriso di bellezza, un sussurro gentile di fronde, un canto armonioso di essere alati!

Ma questo civismo che mi viene dall'interna contemplazione d'un sogno, non deve farmi dimenticare ch'io devo proseguire nella trattazione del mio lavoro, ormai annoso, e dirvi cose concrete.

Guardate, perciò, i boschi che si vedono d'intorno e che noi vorremmo più folti ed estesi e pensate alla ricchezza che ne deriverebbe se ne fossero coperti tutti i dossi di queste colline che l'incuria degli antichi governi ha lasciato denudare in un lungo ordine d'anni.

E considerato soltanto il fogliame onde quelle migliaia di piante si rivestono, esso compie una funzione benefica per il clima e la nostra salute, perchè tempra l'arsura dell'estate coll'evaporazione della sua umidità, purifica l'aria dell'acido carbonico ed emette una grande quantità di ossigeno, necessario alla vita ed esalazioni che fan ben bene ai nostri polmoni; non solo, ma ogni foglia è un vero laboratorio chimico nel quale le sostanze inorganiche quali il calcio, il sodio, lo zolfo, il fosforo, il ferro, il magnesio, il silicio ed il potassio, sciolti dall'acqua del terreno e succhiati dalle radici in forma di sali, salgono di cellula in cellula attraverso il tessuto vascolare della pianta, si mescolano coll'ossigeno, coll'idrogeno, col l'azoto e col carbonio, assorbiti dall'aria per mezzo degli atomi e sotto l'azione della luce e della clorofilla, si trasformano in sostanze nutritive come l'amido e lo zucchero, che a loro volta danno legno, fibre, fiori, frutti e semi, onde l'albero ci dà prodotti preziosi per l'alimentazione del nostro corpo e per l'industria, infatti dal legno si ricavano non solo il combustibile e il materiale da lavoro, ma cellulosa per la fabbricazione della carta, zucchero, acido nitrico, acido tannico, e gas legno che accenna a sostituire il carbone.

Perciò noi dobbiamo considerare l'albero come un nostro alleato e collaboratore nella preparazione di molte cose utili all'esistenza. Immobile silenzioso esso lavora continuamente a nostro profitto per mezzo delle radici e delle foglie, col solo aiuto di ciò che gli offre la Provvidenza: aria, calore, luce e umidità. Quattro metri quadrati soltanto di superficie fogliare producono da mezzo ad un grammo all'ora di sostanza organica secca: legno, frutta, semi; sicchè si è potuto calcolare che, su tutto il globo vengono prodotti 35 bilioni di chilogrammi, ossia quasi tutta la sostanza organica, in modo che si può asserire che tutti gli esseri viventi della terra, si nutrono a spese delle piante, compreso l'uomo, il quale anche quando si ciba di animali e dei loro prodotti, quali le uova ed il latte, non fa che usufruire delle sostanze organiche elaborate nel loro corpo.

Ora vedete l'importanza delle piante in genere degli alberi e dei boschi in ispecie, anche sotto il riguardo della economia nazionale.

Ma voi amate le piante perchè sono belle e sia d'inverno che di estate, in autunno come in primavera, vi rallegrano la vista dovunque le troviate; presso la vostra abitazione, dove stanno a maggiore decoro della casa; negli orti, nei parchi, nei giardini, nei campi lungo le strade, i fiumi, i ruscelli ed i torrenti; sui declivi dei colli, o sui dossi dei monti, e l'intreccio dei loro rami, la forma e la disposizione delle foglie, il sorriso dei fiori o l'aroma dei frutti, vi parlano di bontà, di armonia, e di bellezza, tre condizioni che danno allo spirito un placido riposo, lo rendono sereno e lo elevano a pensieri di purezza, di ammirazione e di gratitudine verso l'Onnipotente.

O amatele, sì, le piante, proteggetele e diffondetele, ed amate con esse tutto ciò che è puro, nobile e bello, come lo studio che vi eleva e vi fa buoni, vi rende intelligenti e capaci di assolvere i vostri doveri di uomini e di cittadini; di lavorare proficuamente per questa Patria diletta, cui darete la parte migliore di voi stessi; l'ingegno, le forze, le volontà e occorrendo la vita, per renderla quale il Duce la vuole: prospera, onorata, potente ! ».

Dopo il bellissimo discorso del cav. Rieppi che viene applaudito; il coro degli alunni delle Scuole Elementari, diretto dal maestro cav. Scubla, canta l'inno «Giovinezza» e l'inno degli Alberi su musica del m.o Garzoni e parole del cav. Rieppi.

Quindi a tutte le scolaresche è fatta la distribuzione di arancie che sono consumate, con serena letizia sul luogo.

Dopo di che il corteo fa ritorno in città percorrendo le vie al suono delle fanfare.

La celebrazione del 21 aprile

Domani, alle ore 9.30 al Teatro comunale «A. Ristori» sarà celebrato il Natale di Roma e la Festa del Lavoro con la partecipazione di tutte le autorità, fascisti, popolazione, masse sindacali e istituzioni giovanili del Regime, inquadrate sotto i rispettivi gagliardetti.

La commemorazione sarà fatta dal dott. Adriano Rossetto, che parlerà sulle origini della Città Eterna e sul significato che il Regime le ha dato di Festa Nazionale del Lavoro.

Con l'occasione verrà effettuata la consegna dei libretti emessi dall'Istituto Fascista della Previdenza Sociale di Udine a favore degli operai.

Significativa sarà questa manifestazione e serve a dimostrare come il Governo fascista dia tanto impulso a questa istituzione e come premi la classe lavoratrice, non solo con le pensioni di invalidità e vecchiaia, ma con i sussidi di disoccupazione, assista gli ammalati tubercolosi e premi le madri prolifiche con varie assistenze. La nostra classe lavoratrice ben conosce l'importanza di questa istituzione e lo dimostra col suo interessamento a controllare e custodire gelosamente il libretto personale che è simbolo del lavoro. Attualmente in questo Comune sono n. 25 pensionati per invalidità che riscuotono un complessivo importo annuo di 22.631 lire; n. 30 di vecchiaia per un importo di lire 24.830; ai quali vanno aggiunti i seguenti pensionati che domani riceveranno il libretto: Chiarandini Giuseppe di G. Batta, pensione annua lire 1216.20 Comini Rodolfo di Antonio lire 1179; Morara Mario di Luigi lire 1014.60; Boscutti Luigi fu G. Batta, lire 776.40; Miani Santo lire 894.40; Gasparini Teresa fu Antonio lire 858; Fragiacomo Donato di Giacomo lire 955.80; Livà Giuseppe fu Antonio lire 608.40; De Nordis Umberto fu Giuseppe, lire 989.40; De Campo Pietro fu Pietro lire 1109.40; che importa un totale di pensioni annue di lire 9591.60. Che con i pensionati precedenti raggiunge una somma annua di pensioni di lire 57.052.60 alle quali vanno aggiunte lire 80 mila per pagamento di sussidi, lire 15.000 assistenza tubercolotici del Comune e lire 5000 assistenze varie che formano così un totale di spesa annua per questo Comune per la Previdenza sociale di lire 157.052.60. Basta questa cifra per dimostrare in quale forma il Governo Nazionale fascista assiste e premia la classe lavoratrice.

Ordini di adunata

Per i fascisti. — Tutti i fascisti sono comandati di trovarsi alle ore 9.30 di domani, 21 aprile, Festa di Roma, presso la Casa del Littorio per procedere inquadrati presso il Teatro comunale «A. Ristori» ad assistere alla celebrazione del Natale di Roma e Festa del Lavoro. E' prescritta la Camicia nera.

Per gli organizzati dell'O.N.B. — Tutte le forze giovanili dipendenti dal Comitato O.N.B. sono comandati di trovarsi in perfetta divisa alle ore 9 di sabato p.v. presso le singole sedi di adunata per partecipare alla celebrazione della fatidica data del Natale di Roma e della Festa nazionale del Lavoro.

REMANZACCO

Nell' Opera Balilla

Esami di Piccole Italiane. — Domenica scorsa, nella sede del Comitato Balilla, dalla commissione composta dalla Fiduciaria comunale P. e G. Italiane sig. Caterina Cassetti Lunazzi, dalla capo centuria Ada Lanfrit, dal commissario dell'O. N. B. Filippo Casaleggi e dal dr. Ferruccio Del Fiorentino ufficiale sanitario medico dell'O.N.B, sono state esaminate le piccole italiane che hanno frequentato il corso per la promozione a capo squadra.

Hanno ottenuto la promozione le seguenti: Iva Bertoni di Francesco che ha riportato punti 100 su 100; Leonina Tavagnacco di Dante, con punti 100 su 100; Lucia Zanutti di Gio. Batta, con punti 98 su 100; Luigia Pizzo di Giuseppe, con punti 100 su 100; Assunta Pizzini di Luigi, con punti 98 su 100; Alba Tilatti di Giuseppe, con punti 95 su 100; Elena Magnis di Pietro, con punti 91 su 100; Fosca Marchiol di Giuseppe, con punti 86 su 100; Anita Feruglio di Domenico, con punti 98 su 100.

Le lezioni alle iscritte sono state impartite dalle insegnanti Cassetti e Lanfrit che hanno dato la maggiore loro attività per la riuscita del corso.

Le lezioni d'igiene sono state impartite con molto profitto dal dr. Del Fiorentino.

Sussidi distribuiti a infortunati. — Durante i mesi di febbraio e marzo c.a. sono stati distribuiti i seguenti sussidi ai seguenti organizzati: Balilla Enzo Mesaglio lire 12; balilla Marino Croatto lire 14; balilla Giacomo Milocco lire 12; c. s. avanguardista Elio Petrig lire 30.

BUTTRIO

La Fiera campionaria del vino

Buttrio si appresta a celebrare il 6 maggio i preziosi prodotti della nostra zona nell'annunciata seconda Fiera campionaria del vino. Il Comitato locale si adopera alacremente perchè tale giornata riesca feconda di soddisfazione per i produttori e per quanti interverranno alla manifestazione. Sono pervenute preziose adesioni da tutta la provincia di Udine e dalle provincie di Trieste e Gorizia. La Fiera campionaria di Buttrio superando i confini di una festa locale, sta assurgendo ad importanza di rassegna regionale dei prodotti enologici. I più noti produttori, le cantine più reputate e i prodotti più celebrati saranno presenti alla manifestazione dedicata alla terra e al lavoro.

Le manifestazioni di carattere sportivo e folcloristico ormai predisposte danno garanzia che Buttrio sarà degnamente all'altezza della situazione. Le autorità locali e provinciali hanno confortato gli organizzatori nel loro autorevole appoggio e la popolazione segue con simpatia e con interesse i preparativi. A giorni saremo più precisi per un particolareggiato programma.

Manifestazione sportiva

In occasione della II. Fiera del Vino, il Fascio Giovanile di Combattimento ha indetto, col patrocinio della F.ID.A.L., una corsa podistica denominata «Giro di Buttrio» su di un percorso di circa km. 5.

Detta corsa avrà il suo epilogo il giorno 6 maggio p. v. A giorni comunicheremo il regolamento della gara, e l'elenco dei numerosi e ricchi premi in palio.

Ci piace portanto segnalare il gesto altamente sportivo del signor Mario Deganutti, il quale ha voluto dotare la competizione di una ricca coppa che sarà assegnata all'Ente sportivo o Fascio Giovanile che riporterà il maggior punteggio fra i primi cinque arrivati. Detta coppa, però, sarà assegnata in modo definitivo all'Ente che vincerà la gara per due anni anche non consecutivi.

MARTIGNACCO

Soci dell' O. N. B.

Questo Comitato Comunale tempo addietro aveva inviato una circolare alle persone abbienti del Comune per le adesioni a soci. Hanno quasi tutte aderito con entusiasmo e ciò dimostra che guardano con vera simpatia la magnifica organizzazione.

Fra non molto saremo lieti di pubblicare i nomi dei vecchi e nuovi soci. Sappiamo che per certuni la quota rappresenta un sacrificio, ma appunto per questo la loro adesione è maggiormente apprezzata.

Si vuole, mediante il valido aiuto dei soci, ampliare le attività a vantaggio degli organizzati, che hanno l'invidiata ed invidiabile fortuna di essere educati nel clima creato dal Fascismo nell'epoca più bella della nostra grande Patria.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Attività delle Giovani italiane

Con il giungere della stagione primaverile si è ravvivata l'attività ginnico-sportiva nella Sezione Giovani Italiane.

Dopo la serie di conferenze di puericoltura e di pronto soccorso tenute da due sanitari dell'O. N. Balilla, dopo le lezioni di coltura fascista e di economia domestica, le giovani accettano con entusiasmo la proposta per compiere delle gite e di fare dei corsi speciali di ginnastica.

Il 23 marzo dopo la commemorazione della fondazione dei Fasci, non hanno voluto rinunciare ad una rapida marcia di circa tre ore che avrebbe dovuto essere rimandata ad un altro giorno, causa la pioggia che cadeva di quando in quando minuta e fredda.

Il 2 aprile invece fecero una lunga gita dalle ore 13 alle 19, fino al ponte sul Tagliamento, gita bellissima anche un po' faticosa che fu la prova più tangibile dell'attaccamento sentito dalle giovani all'Opera Nazionale Balilla e della loro resistenza fisica, gita compiuta in mezzo ai canti belli della Patria e ad una allegria sana e simpatica.

Presto comincieranno le lezioni di ginnastica per la preparazione degli esercizi obbligatori per l'anno XII.

Le giovani affluiscono con piacere in massa settimanalmente, anche alle lezioni di religione e di taglio, e assicurano con il già noto interesse, ai corsi di igiene che dovranno tenere gli altri due medici.

Queste ragazze, delle quali parecchie povere, che si vedono così curate e aiutate in ogni manifestazione e bisogno spirituale e materiale della loro vita, si animano sempre più, si affiatano, si disciplinano e amano la protezione dell'O.N.B.

Per i negozi

Il Delegato Mandamentale del Commercio avverte che domani 21 corrente, ricorrendo la Festa del Lavoro e il Natale di Roma, tutti i negozi, ad eccezione delle macellerie, rimarranno chiusi per l'intera giornata.

Domenica gli stessi si chiuderanno a mezzogiorno.

Gli esami di capisquadra delle Piccole Italiane

Giorni fa si è riunita la Commissione presieduta dalla Nob. Donna Gianna Tullio Vinai, per l'esame delle aspiranti capisquadra delle Piccole italiane.

Si presentarono all'esame tredici Piccole italiane e tutte diedero ottima prova, tanto che sono state degne di promozione al grado.

Palazzolo dello Stella

Assemblea sindacale

Martedì sera, con l'intervento del cav. Utimperghe, Segretario Provinciale dell'Unione Sindacati Fascisti dell'Industria, del signor Tempestini dell'ufficio stesso e di tutte le autorità del Comune, si è svolta l'assemblea annuale degli organizzati, che è riuscita veramente imponente. Parlando per primo il Segretario del Fascio porse il saluto della classe operaia al cav. Utimperghe, quindi fece un'ampia esposizione dell'attività svolta durante il periodo di un anno.

Parlò poi il sig. Tempestini, che con molta competenza trattò gli argomenti più importanti del Sindacalismo Fascista e specialmente quelli riguardanti la classe operaia.

Per ultimo il cav. Utimperghe, dicendosi lieto della imponente adunata, parlò agli operai col cuore alla mano, con semplicità e schiettezza.

Il discorso del cav. Utimperghe, molte volte interrotto dagli applausi degli operai, è stato alla fine salutato da una entusiastica dimostrazione.

Il cav. Utimperghe alla fine si è compiaciuto col Commissario Prefettizio, col Segretario del Fascio, col Direttorio e col Fiduciario comunale dell'efficienza della organizzazione sindacale ed ha avuto cordiali parole di elogio.

Pro O. N. B.

Per le nozze De Apollonia-Zuliani sono state raccolte fra gli amici lire 112 che per desiderio dei medesimi saranno impiegate per l'acquisto di moschetti da offrire ai Balilla.

Il Comitato comunale dell'Opera ringrazia.

BASILIANO

La Giornata delle due Croci

Domenica mattina ha avuto inizio anche nel nostro Comune la campagna antitubercolare dell'anno XII, iniziata con la giornata delle due croci. L'adesione data dal pubblico senza distinzione di sorta, fa rilevare come esso sia consono dell'urgente problema della tubercolosi, e la sua volontà di farsi partecipe in pieno di questa campagna, voluta dalla chiaroveggente volontà del Duce e dalle benedizioni del Pontefice.

Domenica mattina nella sala del Dopolavoro alle ore 10.30 il dott. Valentino Polesello ha tenuto una dotta conferenza istruttiva e dimostrativa circa la profilassi ed i risultati ottenuti dalle campagne antitubercolari.

L'egregio sanitario è stato seguito con molta attenzione dalle autorità convenute, con a capo il Podestà, gl'insegnanti, le scolaresche e un folto pubblico affluito da tutto il Comune, ed alla fine è stato molto applaudito.

Subito dopo ha avuto inizio la vendita dell'artistico materiale di propaganda che ovunque ha suscitato ammirazione ed interesse per i motivi altamente significativi in esso espressi.

Il Vicario locale durante la celebrazione delle SS. Messe, ha esortato caldamente la popolazione a dare quanto più può per la riuscita della nobile battaglia.

VENZONE

L'assemblea del Fascio

Nella sala dell'O. N. D. è stata tenuta l'assemblea del Fascio. In piazza Umberto I.o sono convenute tutte le istituzioni. La Banda della D.I. C.A.T. ha intonato le marcie della Rivoluzione ed un lungo corteo si è mosso verso la sala di adunanza. Sul palco hanno preso posto l'Ispettore di Zona dei Fasci, l'Ispettore scolastico, il Segretario del Fascio, il vice Podestà, il Segretario del Comune e Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, la Segretaria dei Fasci femminili, i presidenti dell'O.N.B. e della S.O.M. L. l'Ufficiale Sanitario, il vice presidente dell'O. N. D., i presidenti del Comp. Pio Istituto Elemosiniere, dei Combattenti, i rappresentanti il Clero, mons. Ribis e don Luccardi e molte altre personalità.

Notammo tra le bandiere quella delle Scuole, il labaro del Comune, le bandiere dei Fasci, della Società Operaia, la fiamma del Fascio Giovanile con numerose rappresentanze convenute dalle frazioni.

Il Segretario del Fascio e Podestà cav. Orsi ha dato lettura alla sua relazione densa di cifre. Sinteticamente egli ha delineato l'opera compiuta durante l'anno XI ed ha tracciato un nuovo programma di intenso lavoro che dovrà avere attuazione durante quest'anno. Si è soffermato, quindi a passare in rassegna l'operato delle varie istituzioni, ed ha lodato la buona volontà e la tenacia dei loro capi; esortandoli a perseverare nella fermezza e ringraziandoli del contributo dato alla cosa pubblica. L'assistenza invernale è venuta incontro al popolo con coscienza e comprensione. Difatti le famiglie assistite durante il dicembre furono 43; nel gennaio 96; nel febbraio 173; nel marzo 193. Per tali bisogni la Congregazione di Carità ha sostenuto una spesa globale di L. 6262,90. La Società Operaia ha elargito sussidi per L. 946. Il Comune per medicine ai poveri ha avuto un complessivo di spese che ammontano a L. 2724,45.

Il Fascio femminile per la Befana ha superato le spese di 500 lire per i pacchi regalo dati ai balilla e alle piccole italiane.

L'O.N.B. ha distribuito libri e materiale didattico per un importo complessivo di L. 3000 e per Natale 61 pacchi regalo con una spesa di lire 400.

L'O. N. D., che ha organizzato la grande Pesca di beneficenza nel dicembre, ha devoluto nelle mani del Segretario del Fascio, l'utile netto di L. 4055.

Il Segretario del Fascio ha quindi dato fine alle relazioni elevando il pensiero al Duce e le sue parole sono state accolte con una prolungata ovazione.

L'Ispettore di Zona ha preso quindi la parola ed è stato ben lieto di poter constatare come Venzone sia concomitante col progresso che vuole il Regime, e come abbia sempre ottemperato agli ordini del Duce. Egli ha promesso di recare al Segretario Federale l'attestazione dell'ottimo andamento delle istituzioni fasciste del Comune.

L'ispettore scolastico, ha commemorato nobilmente per l'VIII annuale dell. O.N.B.

I piccoli hanno quindi cantato l'inno dei Balilla e nel più vivo entusiasmo l'assemblea si è sciolta.

Tentato furto

L'altra sera ignoti hanno tentato di entrare nelle case del commerciante sig. Innocente Zinutti. Servendosi di un lungo palo hanno scavalcato una tettoia e messo piede quindi nel cortile. Ivi sono stati sorpresi dall'abbaiare del cane, che ha svegliato i padroni di casa. I ladri allora se la sono data a gambe.

CAVASSO NUOVO

Nell'Opera Naz. Balilla

Domenica scorsa, alle ore 14, le Piccole italiane, preparate dall'egregia insegnante signorina Enrica Marinello, Delegata per le Piccole e Giovani italiane, sostennero l'esame di capi squadra davanti alla Commissione nominata dal Presidente del Comitato e composta dal presidente stesso signor Ernesto Calligaro, dal Podestà sig. Businelli, dal Segretario del Fascio sig. Francescon e dal direttore ginnico sportivo maestro Maraldo, dal dott. Ravasi e dalla Delegata. Tutte le aspiranti furono dichiarate idonee al grado di capo squdra.

E. O. A.

Il Segretario del Fascio comunica i risultati dell'Opera assistenziale durante il passato inverno, i cui dati si riassumono come in appresso:

Farina gialla distribuita, razioni 9083 — Pane del Duce, razioni 15.328 — Latte per famiglie povere, razioni 5976 — Rancio del popolo con 45 poveri assistiti, razioni 3788 — Refezione scolastica con 45 alunni bisognosi, razioni 3809.

Cooperativa in assemblea

Imponente per concorso di soci e di autorità, fra le quali il Podestà sig. E. Businelli, il Segretario del Fascio sig. O. Francescon, i rappresentanti dell'Ente Nazionale della Cooperazione, rag. D'Andrea e altri dirigenti, si è svolta l'assemblea della Cooperativa.

L'asemblea è stata presieduta dal rag. Giacomo D'Andrea, delegato dal Segretario provinciale dell'E. N. C., il quale diede senz'altro la parola al presidente della Cooperativa, sig. G. Colussi. Questi dimostrò l'efficacia della cooperazione e la funzione calmieratrice della nostra fiorente Istituzione e raccomandò ai soci la maggiore fedeltà alla Cooperativa specialmente in questi tempi oltremodo difficili. Lesse la relazione del Consiglio di amministrazione alla quale seguì la relazione dei Sindaci.

Quindi il presidente dell'assemblea aprì la discussione sull'oggetto in discussione. Vari soci parlarono chiedendo chiarimenti su certe voci del bilancio. A tutti furono date spiegazioni esaurienti dal presidente della Cooperativa e dai Sindaci.

Infine, il rag. D'Andrea elogiò l'andamento amministrativo dell'importante sodalizio. Pure lui raccomandò di rimaner fedeli al sodalizio per la maggiore fortuna dei soci.

Messo ai voti il bilancio, restò approvato ad unanimità. Nelle elezioni delle cariche, fatta per scheda segreta, risultarono eletti a grande maggioranza i vecchi amministratori. Seguì il sorteggio di oggetti casalinghi e la distribuzione di viveri a tutti i soci intervenuti.

Nel Comune

Il nostro egregio Podestà, ha ottenuto da S. E. il Prefetto un breve congedo per ragioni di famiglia. A sostituirlo durante la di lui assenza è stato incaricato in qualità di Commissario Prefettizio il Segretario del Fascio di Combattimento signor Osvaldo Francescon.

Ondata di caldo

Da qualche giorno siamo virtualmente in piena estate: il termometro dalla media di 16 - 18 gradi è salito a 26 - 27 centigradi.

Le piante ed i fruttiferi si sono rivestiti a festa coi loro paramenti più graziosi e più promettenti. Abiti estivi sono usciti a rivedere il... sole sfolgorante.

Montereale Cellina

Gita d'istruzione

Domenica scorsa i reparti celeri del Fascio Giovanile e dell'Avanguardia, al comando del sig. Pierino Anselmi, comandante del F.G.C. e presidente del Comitato comunale O. N. B., si sono recati alla Centrale idroelettrica di Malnisio, per visiare quegli interessanti impianti.

Ricevuti assai cordialmente dal signor Oreste Seslini, studente in ingegneria, i giovani si sono vivamente interessati alle spiegazioni che lo stesso signor Sestini, andava dando con chiarezza e competenza.

Alla fine delle visite, le giovanissime Camicie nere, dopo una rapida salita fino al bacino, sono ripartiti soddisfatti alla volta del Capoluogo.

Nell'O. N. B.

Sotto la presidenza della Fiduciaria comunale delle Giovani e Piccole italiane sig. Ida Ellero Anselmi, si sono svolti gli esami per capi squadra Piccole italiane.

I risultati, al pari di quelli dei balilla, sono stati ottimi ed hanno dimostrato il grado di preparazione raggiunto dalle organizzate, per merito delle loro brave istruttrici.

Concorso a premi

Martedì 17 corrente alle ore 9, nell'edificio scolastico di Grizzo, si è svolto il noto concorso a premi, fra gli organizzati dell'O. N. B. per lo svolgimento di un tema sulla previdenza ed il risparmio.

La Commissione esaminatrice era presieduta dal geom. Vittorio Degan e composta dagli insegnanti: Umberto Del Re — Ida Ellero Anselmi e Salvatore Piazza. I premi che saranno assegnati, consistono in tre libretti della Cassa di Risparmio di Udine, da L. 50 — L. 30 e L. 20.

Daremo in seguito i risultati del concorso. Il tema sorteggiato è stato il seguente: «I risparmi del nonno furono in quell'occasione una vera provvidenza».

Corsi di taglio, cucito e ricamo

Oggi 20 corrente alle ore 16, saranno ufficialmente inaugurati i corsi di taglio, cucito e ricamo, istituiti dal presidente del locale Comitato comunale O. N. B. sig. Pierino Anselmi, per le Giovani e Piccole italiane, regolarmente tesserate all'O. N. B.

Ai corsi suddetti sono preposti rispettivamente le insegnanti: Adriana Bellavia — Lena Piazza - Busioli e Iris Sutini, le quali animate dal migliore spirito di comprensione e di disciplina, impartiranno due volte alla settimana le loro lezioni, paghe soltanto di poter rendersi utili alla grande istituzione fascista.

CODROIPO

Domani i negozi chiusi

La Delegazione dei Commercianti avverte che nel giorno 21 Aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro, tutti i negozi indistintamente rimarranno chiusi la intera giornata.

Onorare beneficando

Per onorare il quinto anniversario della morte del compianto comm. dr. Roberto Kechler, la famiglia ha inviato alla Congregazione di Carità la somma di lire 250.

MORTEGLIANO

Fiori d'arancio

Sabato nel nostro Duomo, la gentile signorina Maria Di Lena di qui, ha giurato fede di sposa al dr. Giuseppe Pontelli di Tarcento.

Uno stuolo di amici e parenti accompagnò l'eletto copia al sacro rito; funsero da testimoni il dr. Giovanni Spezzotti ed il sig. Vincenzo Tomada.

Molti e ricchi furono i doni pervenuti agli sposi e numerosi i telegrammi e biglietti di augurio.

Dopo la cerimonia, nella casa della sposa fu offerto agli invitati ed alle autorità un signorile rinfresco.

Alla coppia felice, attualmente in viaggio di nozze, i migliori auguri.

Nuove capi squadra

Dinanzi alla apposita commissione, sostennero domenica gli esami di capi squadra le seguenti piccole italiane, ottenendo la piena approvazione: De Polo Magda, Lazzaro Vittorina, Michelutti Rosina, Ferro Roma, Padovan Antonietta, Pinzani Bianca, Zanello Maria.

I nostri rallegramenti alle brave organizzate ed un ringraziamento a nome del Comitato alle insegnanti signorine Luisa Pezzali e Bigaro Erminia, le quali tennero il corso di preparazione che diede così buon esito.

PONTEBBA

La giornata delle due croci

L'esito della raccolta per le due Croci è stato soddisfacente. Pontebba come sempre ha risposto all'appello concorrendo all'acquisto dei diversi oggetti che Giovani italiane e Giovani fasciste vendevano a favore della benemerita Istituzione.

Anche nelle Scuole la vendita delle saponette indetta dall'O. N. B. a favore della Croce Rossa ha avuto esito lusinghiero.

COLLOREDO di M. A.

La sagra a Caporiacco

Domenica 22 c. m. si svolgerà la sagra annuale nella frazione di Caporiacco. Già gli osti stanno interessandosi per poter degnamente soddisfare le esigenze gastronomiche del numeroso pubblico che, come ogni anno, interverrà dai paesi vicini.

Sul campo sportivo alle ore 16 si svolgerà una gara di calcio tra il Caporiacco ed il Martignacco valevole per la coppa P. Persello.

La gara si preannunzia quanto mai incerta e combattuta, data l'importanza della posta in palio.

SOCCHIEVE

La cerimonia di domenica con l'intervento del Segretario Federale

Domenica 22 corrente alle ore 15,30, con l'intervento del Segretario Federale cav. rag. Primo Fumei, si svolgerà in Medis, sede del Fascio di Socchieve, la cerimonia inaugurale del gagliardetto del nuovo Fascio di Socchieve.

Alla cerimonia interverranno, con gagliardetto, tutti i Fasci della Zona con i reparti celeri e rispettivi Fasci Giovanili e larghe rappresentanze dell'O. N. B.

FAEDIS

Il cavalierato al Podestà

La notizia della nomina a Cavaliere della Corona d'Italia del Podestà è stata appresa con vivissimo piacere da tutta la popolazione che vede nel geometra Giorgio d'Orlandi l'amministratore retto, scrupoloso e disinteressato.

L'azione ch'egli svolge con una tenacia superiore ad ogni elogio per rialzare le sorti del Comune, le cariche ch'egli ricopre con encomiabile zelo di Presidente della locale Sezione Combattenti e del Comitato comunale O. N. B., valgono a dimostrare quanto sia grande e appassionato l'interessamento del cav. D'Orlandi per il Comune di Faedis.

L'ambita onorificenza, testè conferitagli di «motu proprio» di S. M. il Re, è il riconoscimento poi di altre benemerenze da lui acquisite nel campo sociale, agricolo e assistenziale in genere.

Sentiti rallegramenti.

GEMONA

Alle Camicie Nere e alle organizzazioni giovanili

Il Segretario del Fascio comunica: Sabato 21 corrente Natale di Roma le Camicie nere e le organizzazioni giovanili si troveranno in divisa alle ore 10.40 in piazza Umberto I.o dove sarà formato il corteo che si porterà con la banda della 55.a Legione Alpina in piazza Vittorio Emanuele II., per la annuale celebrazione della «Festa del Lavoro». Sono invitate tutte le Associazioni patriottiche con i labari sociali. In caso di pioggia la cerimonia avrà luogo sotto la Loggia.

Ai dirigenti sindacali e ai datori di lavoro

In ottemperanza agli ordini dati dalla Federazione dei Fasci e dei dirigenti provinciali delle Corporazioni, i laboratori si porteranno con i dirigenti Sindacati e con i datori di lavoro alla cerimonia della «Festa del Lavoro» che avrà luogo sabato 21 alle ore 11 precise in piazza Vittorio Emanuele II.

Ai nuovi iscritti al P. N. F.

Il Segretario del Fascio comunica: I fascisti entrati nei ranghi con l'ultimo turno — non ancora presentatisi alla sede del Fascio — sono invitati a fare atto di presentazione sollecitamente, per la firma del giuramento e per munirsi del distintivo. Ufficio dalle ore 18 alle ore 19.30.

Un desiderio di molti cacciatori

Numerosi cacciatori si rivolgono al Segretario del Fascio, per l'esaudimento di un loro desiderio: la formazione di una sezione cacciatori che dovrebbe convogliarsi nell'Opera Nazionale Dopolavoro, essendo la caccia una attività a carattere dopolavoristico.

Detti cacciatori a mezzo di questo giornale quotidiano ufficiale del P. N. F. rendono di pubblica ragione detta loro legittima idea, che vuole essere nuovamente espressione di fiducia nelle organizzazioni del Regime.

Promozione

Apprendiamo che il capo manipolo Adriano Morgante, Ispettore di Zona dei Fasci e comandante della Legione moschettieri «A. Cantore», è stato testè promosso centurione della M. V. S. N.

S. E. Renato Ricci, il quale ha avuto modo di apprezzare direttamente l'appassionata e proficua attività che il camerata Morgante svolge a Gemona nelle file delle organizzazioni giovanili, fin dalla costituzione dell'Opera Nazionale Balilla, gli ha comunicato detta promozione con un telegramma di plauso e di incitamento.

Il «Popolo del Friuli», che ha nel centurione Morgante un vecchio e provato amico e collaboratore, gli porge i più vivi rallegramenti.

Eliminatorie atletica leggera Fasci Giovanili

Domenica 22 corrente si svolgeranno nel pomeriggio al campo sportivo Simonetti le eliminatorie dei Giovani Fascisti che parteciperanno al «Gran Premio dei Giovani». Sono invitate ad assistere le Autorità e tutti gli appassionati dello sport.

Per la parrocchia di Ospedaletto

Il Comitato comunale dell'E.O.A. ha destinato alle famiglie povere della Parrocchia di Ospedaletto, a chiusura della assistenza invernale altri due quintali di farina di frumento «Farina Duce» e un quintale di «Pasta del Duce».

Riconoscente la frazione d'Ospedaletto ringrazia.

Le applicazioni del linoleum al mobilio ed all'arredamento

L'Istituto Veneto per il Lavoro comunica che oggi 20 corrente alle ore 21 presso il Laboratorio Scuola «Benito Mussolini» sarà tenuta una conferenza sull'uso del linoleum al mobilio ed all'arredamento.

Saranno proiettati diapositive e presentati varii campioni di applicazione del materiale.

La conferenza particolarmente destinata ai mobilieri è libera a tutti.

Assistenza dell'O.N.B.

Il balilla Giovanni Comoretti è stato colpito da un sasso ed è rimasto contuso alla faccia. Ne avrà per molti giorni. Gli presta le cure il medico dell'O. N. B. dott. Domenico D'Andrea, con li pratica del risarcimento dell'infortunio.

OSOPPO

Per il Natale di Roma

Ricordiamo che il 21 aprile, alle ore 20.30 precise, nella sala Lodola, cortesemente concessa, il I. capitano del 3. Artiglieria da Montagna sig. Ugo Salerno, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Coltura, parlerà su: «L'Italia Nuova - Influenza del Fascismo sulla disciplina del popolo e sulle istituzioni civili e militari». L'ingresso è libero; si raccomanda a tutti l'intervento, ma specialmente ai giovani.

Grave lutto del comm. Winderling

L'eroico difensore del Monte Festa comm. ing. dott. Riccardo Winderling, nostro amatissimo concittadino onorario, è stato colpito in questi giorni da un grave lutto: gli è morta la mamma adorata, la nobil donna Lucia Fornasini ved. Winderling, appartenente a distinta famiglia bresciana.

Osoppo partecipa al dolore del comm. Winderling e farà celebrare una funzione in suffragio della estinta.

Il Podestà ha inviato al comm. Winderling il seguente telegramma: «Addoloratissimo con cittadinanza uniscomi a te e famiglia. ri intorno alla salma venerata della tua mamma».

PALMANOVA

Nel Natale di Roma

Domani 21 aprile, anche a Palmanova sarà solennemente celebrata la ricorrenza del Natale di Roma e della Festa del Lavoro. La cerimonia si svolgerà alle ore 10 in piazza Vittorio Emanuele (Loggia Monumento ai Caduti) e presenzieranno tutte le autorità locali. Saranno consegnati i libretti di pensione a dei lavoratori vecchi ed invalidi, i brevetti di caposquadra dei Fasci Giovanili agli studenti che hanno partecipato al corso e superati gli esami e sarà effettuata la consegna della Fiamma al Nucleo Universitario Fascista, offerta dal Gruppo Giovani Fasciste.

Sono invitate a partecipare alle cerimonie, con i propri gagliardetti, labari, bandiere, tutte le organizzazioni sindacali, le organizzazioni giovanili del Regime, le associazioni combattentistiche, le varie associazioni d'arme.

Ai Giovani fascisti

Il Comandante del Fascio Giovanile avverte tutti gli iscritti, che dovranno trovarsi sabato 21 corr. alle ore 9.45, in perfetta divisa, presso la sede del Fascio per partecipare alla cerimonia celebrativa della Festa del Lavoro.

Il gagliardetto al N.U.F.

Domani 21 aprile alle ore 10, sarà effettuata la consegna della Fiamma del Nucleo Universitario fascista da parte del locale Gruppo Giovani fasciste. La cerimonia, che sarà onorata dalla presenza di tutte le autorità civili, militari, religiose e politiche, e dall'intervento del Segretario Politico del G.U.F. di Udine dovranno partecipare tutti gli studenti iscritti al Nucleo. Il luogo di riunione è fissato per le ore 9.45 presso la sede del N.U.F. (borgo Cividale); tenuta: Camicia nera, berretto goliardico, fazzoletto azzurro.

Ai fascisti

Tutti i fascisti debbono trovarsi, in Camicia nera, alle ore 9.45 del 21 aprile, presso la sede del Fascio, per partecipare alla celebrazione della Festa del Lavoro.

I negozi chiusi domani

Domani 21 aprile, Natale di Roma, e festa del lavoro, tutti i negozi rimarranno chiusi per l'intera giornata.

La conferenza del prof. Bortolotti

L'altra sera, nella sala delle adunanze, davanti ad un numeroso e distinto uditorio, il cav. prof. dott. Ciro Bortolotti, Preside dell'Istituto Tecnico «A. Zanon» di Udine, ha tenuta la conferenza indetta dall'Istituto fascista di Cultura di Palmanova. Il chiaro prof. Bortolotti ha parlato con dotta parola sul tema: «L'avvenire della Terra secondo Desiderius Papp». Egli ha tenuto avvinto per circa un'ora l'uditorio, che alla fine lo ha lungamente e calorosamente rimeritato con larga messe di applausi e consensi.

Festa danzante

Domenica 22 aprile sul Piazzale della Stazione si svolgerà il primo ballo campestre, su nuova ed ampia piattaforma. Suonerà l'orchestra palmarina, diretta dal M.o Bruno Grillo.

La riunione dei Fanti in congedo

Domani 21 corr. alle ore 14, nella sala delle adunanze del Palazzo municipale sarà tenuta la prima riunione dei Fanti in congedo, allo scopo di costituire anche a Palmanova la sezione dei Fanti, e di fissare le modalità per l'adunata di Roma che avrà luogo il 24 maggio. Alla riunione che sarà presieduta dal Consiglio Provinciale, sono invitati tutti i fanti in congedo del Comune e del Mandamento.

CERVIGNANO

Per il Natale di Roma

Il segretario del Fascio seniore cav. uff. Giuseppe Rinaldi ci comunica che sabato 21 aprile a. c., Natale di Roma e Festa del Lavoro, saranno consegnati i certificati di pensione per l'invalidità e la vecchiaia ed i premi a quanti abbiano ben meritato nel campo del lavoro.

La consegna sarà fatta alle ore 11 in forma solenne sulla piazza Vittorio Emanuele, davanti la Casa del Fascio.

Le autorità, i fascisti, le organizzazioni sindacali e giovanili e le associazioni dipendenti ed aderenti al P. N. F. dovranno trovarsi nel luogo prestabilito alle ore 10.45.

Presterà servizio la fanfara del Fascio Giovanile la quale terrà anche concerto sulla stessa Piazza alle ore 17.

A cura del Dopolavoro comunale durante la giornata saranno organizzate delle manifestazioni sportive e di carattere ricreativo.

Gli inscritti alle Organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi.

La sede del Fascio sarà imbandierata ed a sera illuminata.

Offerta di libri

Il Fiduciario del Dopolavoro Rionale di Strassoldo sig. Zeni ci comunica che alla Biblioteca di quel Dopolavoro sono pervenute le seguenti offerte di libri:

Amministrazione conte Riccardo Strassoldo: volumi 50 — sig. Lazzari Umberto: volumi 30.

Per le gare del 21 e 22 aprile

Il Presidente di questo Dopolavoro comunale ci comunica che fino ad ora sono pervenute al Direttorio le seguenti offerte per le gare indette nei giorni 21 e 22 aprile in Cervignano:

Artistica Coppa, dono del Municipio — 2 medaglie d'argento, dono della Cassa di Risparmio — L. 40, offerte dalla locale Associazione Agraria del Friuli Orientale — medaglia grande di bronzo, dono della Federazione Commercianti Fascisti di Udine — Medaglia vermeille, medaglia d'argento e targa in bronzo, dono del Dopolavoro Rionale di Scodovacca — 2 grandi medaglie di argento, dono del Dopolavoro Provinciale di Udine — 1 medaglia d'argento, dono della F.I.P. di Trieste — Il F.G.C. di Cervignano ha offerto una medaglia vermeille grande con contorno, medaglia grande d'argento, medaglia media d'argento.

RUDA

Corsi di addestramento militare

Domenica scorsa, al Comando di Presidio di Villa Vicentina, è avvenuta l'inaugurazione dei Corsi per l'addestramento dei Giovani fascisti e avanguardisti graduati su nozioni di carattere militare.

I giovani sono stati divisi in due scaglioni. Il primo, è stato assegnato al Comando IV Artiglieria per l'istruzione teorico-pratica sull'uso della mitragliatrice, il secondo al V Genio per nozioni di collegamento, segnalazioni, telegrafisti, ecc.

Esami capi squadra Piccole e Giovani italiane

Sabato scorso si sono svolti nella sede dell'O. N. B. in Ruda gli esami per capi squadra Piccole italiane. Si sono presentate agli esami 17 fanciulle, le quali hanno sostenuto gli esami con un ottimo risultato, riuscendo tutte promosse.

Domenica mattina si sono recate a Udine le Giovani italiane Cian Edvige — Pucchio Giovanna — Troncon Maria e Dreossi Antonietta per sostenere gli esami per capi squadra Giovani italiane. Sono state promosse con esito molto lusinghiero.

Recita pro O. N. B.

Nella sala dell'O. N. D. si è svolta domenica sera una recita a beneficio dell'Opera Balilla. E' stata rappresentata la commedia in un atto «Le tre grazie» di Dario Niccodemi con molto successo e con evidente soddisfazione del pubblico che gremiva la sala.

Sono state eseguite alcune villotte dai balilla, molto applaudite.

SPILIMBERGO

Un omaggio all'on. Klinger

In occasione della recente adunata a Roma del Decimo Alpini, un gruppo di squadristi di questo Fascio di Combattimento, dopo aver compiuto una visita alla Mostra della Rivoluzione si è recato dall'on. Umberto Klinger presidente della Società Aereo - Mediterranea al quale hanno fatto omaggio di un bellissimo ed artistico quadro in mosaico, riproducente uno squadrista che sorregge il Fascio Littorio, eseguito in cartone dallo squadrista Bruno Zatti ed eseguito dal noto artista Gino Avon. Il fondatore del Fascio, Mario Maria Pesante ha rivolto al valoroso Gerarca appropriate parole di saluto e di simpatia alle quali l'on. Klinger ha risposto ringraziando per il gentile pensiero.

Conferenza sul Duomo

La conferenza sul Duomo, che come ebbimo a scrivere doveva aver luogo nel Duomo, sarà invece tenuta nella sala della Società Operaia.

Ai Giovani fascisti

I Giovani fascisti appartenenti a questo F. G., sono tenuti a presentarsi in sede domenica 22 corrente alle ore 8 precise.

E' prescritta la regolamentare divisa, e non si ammettono assenze.

Pinzano al Tagliamento

O. N. B.

A cura del locale Comitato dell'O. N. B., il 18 marzo u. s. una decina di balilla superarono l'esame di capo-squadra, davanti all'apposita Commissione, rimanendo tutti promossi e dimostrando lodevole diligenza ed ottimo profitto.

Sabato 14 c. m. una ventina di Piccole italiane si presentarono pure all'esame di capo squadra, ottenendo tutte la promozione, e non dimostrandosi da meno dei loro piccoli colleghi.

Va data lode agli insegnanti che prepararono i candidati con assiduità e disinteresse degni del compito loro affidato.

CRONACA CITTADINA

Disposizioni per la celebrazione del XXI aprile

Federazione dei Fasci di Combattimento

Per tutta la giornata del 21 aprile, Natale di Roma e Festa del lavoro, gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi. I complessi bandistici e corali dell'O. N. D. presteranno servizio nelle piazze.

Le sedi saranno imbandierate ed illuminate.

Fascio di Udine

La celebrazione del Natale di Roma in città avrà luogo con il seguente programma:

Ore 9.30: ammassamento in Piazza Vittorio Emanuele II.

Ore 10: appello dei lavoratori premiati e commemorazione del Natale di Roma e Festa del lavoro fascista.

Ore 10.30: consegna, da parte di S. E. il Prefetto, dei libretti di pensione invalidità e vecchiaia, delle croci al merito di lavoro e dei diplomi di benemerenza.

All'adunata interverranno:

1) Il Labaro della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento ed il Gagliardetto del Fascio di Udine scortati rispettivamente da un Reparto della M. V. S. N. e da un gruppo di squadristi. Il Labaro e il Gagliardetto, con le scorte, prenderanno posto a lato del Tempietto ai Caduti.

2) Le rappresentanze, con Labari, delle organizzazioni fasciste, combattentistiche e d'Arma che si disporranno ai lati del Tempietto.

3) I Reparti della M. V. S. N. che si disporranno sul terrapieno, lato destro, verso la salita del Castello.

4) Il Fascio di Udine, diviso per gruppi Rionali, che prenderà posto sul terrapieno a sinistra del monumento.

5) Gli organizzati dell'O. N. Balilla che prenderanno posto sul terrapieno a lato della Loggetta S. Giovanni.

6) I Giovani fascisti, che si schiereranno sulla destra del monumento.

7) Gli iscritti al G. U. F., che prenderanno posto sotto la Loggetta e sul lato sinistro.

8) Il Fascio femminile prenderà posto sotto la Loggetta, lato sinistro.

9) Le organizzazioni sindacali dell'Industria, che prenderanno posto sul terrapieno, lato destro; le organizzazioni sindacali dell'Agricoltura e Commercio che prenderanno posto sul terrapieno lato sinistro del monumento.

Le organizzazioni dovranno trovarsi ai posti loro assegnati non oltre le ore 9.30. I fascisti e gli iscritti alle diverse organizzazioni sindacali dovranno concentrarsi presso le rispettive sedi per recarsi perfettamente inquadrati in Piazza Vittorio Emanuele.

La cittadinanza che affluirà in Piazza occuperà gli spazi liberi ivi compresa la Loggia municipale e la salita al Castello.

Il servizio per l'ammassamento delle forze inquadrate in Piazza Vittorio Emanuele, sarà regolato da appositi incaricati.

In caso di cattivo tempo la manifestazione avrà luogo, alla stessa ora, nel salone del civico Castello.

Fasci Giovanili di Combattimento

Tutti i Giovani fascisti di Udine sono comandati per sabato 21 aprile a presentarsi per le ore 8.30 presso i Comandi dei singoli gruppi rionali per partecipare alla celebrazione del Natale di Roma.

Avviso agli Industriali

L'Unione Industriale Fascista avverte le Ditte di voler disporre affinchè nella ricorrenza del 21 aprile tutte le maestranze partecipino compatte alle manifestazioni che avranno luogo nei diversi comuni per la celebrazione della Festa del Lavoro e del Natale di Roma.

Allo scopo di cui sopra gl'Industriali prenderanno i necessari contatti colle autorità politiche locali dei vari centri della provincia.

* * *

Tutti gl'Industriali residenti nel Comune di Udine sono invitati a presentarsi domani sabato alle ore 9.15 presso la sede della Unione in via Manin 18 per prendere poi parte alle celebrazioni che si svolgeranno in Piazza Vittorio Emanuele II.

Analogamente tutti gl'Industriali di Pordenone si riuniranno nel pomeriggio di sabato presso la sede dell'Ufficio staccato in Corso Vittorio Emanuele.

* * *

Durante le cerimonie verrà, tra l'altro, anche consegnato ad un centinaio di migliori operai della Industria l'apposito attestato di merito istituito dalla Federazione del Partito ed accompagnato da un modesto premio in denaro.

Sindacati dell'Industria

Tutti i dirigenti sindacali sono stati riuniti presso la sede dei Sindacati dell'Industria per ricevere le disposizioni inerenti alla Festa del Lavoro.

Il Commissario dell'Unione ha colto l'occasione per tratteggiare agli intervenuti tutto il panorama del lavoro compiuto in questi ultimi tempi ed ha quindi esaltata la solennità della celebrazione del Natale di Roma che il Duce ha voluto assumesse quest'anno un altissimo significato.

E' stato quindi stabilito che tutte le maestranze saranno radunate alle ore 8.30 di sabato mattina presso gli stabilimenti e quindi inquadrate raggiungeranno la sede dei Sindacati per recarsi ad assistere alle premiazioni che saranno fatte ai lavoratori.

Nessuno deve mancare.

G. U. F. Invito agli studenti

Tutti gli iscritti al G.U.F. sono invitati a presentarsi in sede alle ore 9.30 di sabato 21 aprile per partecipare alle manifestazioni del Natale di Roma e Festa del Lavoro.

Tenuta: Camicia nera e berretto goliardico.

302 Legione Avanguardia

Sabato 21 aprile, festa del Lavoro, gli avanguardisti della 1.a Coorte, centuria alpina e banda della 302.a Legione avanguardia si recheranno alla caserma dell' 11. Reggimento Genio per assistere al giuramento delle reclute. La 2.a Coorte si recherà invece in piazza Vittorio Emanuele II per assistere alla celebrazione del Natale di Roma.

La 1.a Coorte, la centuria alpina e la banda si riuniranno alla Casa del Balilla alle ore 7.30, da dove muoveranno inquadrate per recarsi alla caserma dell' 11. Reggimento Genio.

La 2.a Coorte si riunirà per le ore 8.30 in via Dante Alighieri presso le scuole elementari.

Ordine di adunata per domenica 22 — Domenica 22 c. m. le Coorti 1.a, 2.a e 7.a, la Centuria Alpina e gli avanguardisti iscritti alla Banda, come da accordi presi col Comando della Divisione Militare « Monte Nero », si recheranno a visitare il Reggimento « Piemonte Reale Cavalleria » e il 4.o Battaglione Carri Armati.

Gli Avanguardisti della I.a Coorte, della Centuria Alpina e della Banda si riuniranno alle ore 8.30 alla Casa del Balilla, da dove partiranno inquadrati per recarsi alla Caserma del 4.o Battaglione Carri Armati; gli avanguardisti della 2.a e 7.a Coorte si riuniranno, alla stessa ora, presso la Scuola Vittorio Emanuele III. (via Dante) per recarsi poi alla Caserma del Reggimento « Piemonte Reale ».

Si ricordino gli avanguardisti, che per la prima volta si recano ufficialmente a visitare i Reparti del nostro glorioso Esercito, di presentarsi numerosi ed in ordine con la divisa, per dare subito l' impressione che i Reparti dell'avanguardia sono veramente disciplinati e perfettamente inquadrati.

Invito agli agricoltori

Gli agricoltori del Comune di Udine sono invitati a presentarsi presso la Sede della Federazione Provinciale Fascista Agricoltori (via Poscolle 8) Udine, alle ore 9 precise del giorno 21 aprile corrente onde partecipare alla cerimonia commemorativa del Natale di Roma.

Lavoratori del commercio

I lavoratori del commercio, con i segretari provinciali dei Sindacati ed i membri dei Direttori di categoria, si raduneranno alle ore 9 ant. del 21 corrente alla sede dell' Unione (via Asquini 1, lato di via Marinoni) di dove partiranno con i rispettivi gagliardetti per partecipare alla celebrazione della Festa del Lavoro che avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 9.30.

I commercianti

Tutti i commercianti sono invitati ad intervenire alla celebrazione del Natale di Roma.

Adunata alle ore 9.15 presso la sede della Federazione per recarsi inquadrati in Piazza Vittorio Emanuele II.

L' orario dei negozi e dei parrucchieri

La Federazione Fascista Friulana del Commercio ricorda che il 21 aprile tutti i negozi rimarranno chiusi, ad eccezione delle macellerie che resteranno aperte nella sola mattinata.

Domenica 22 aprile, saranno aperti nella mattina i negozi di generi alimentari e le macellerie.

* * *

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che, in ottemperanza delle disposizioni della Segreteria Provinciale del P. N. F., l'orario dei parrucchieri e barbieri, in occasione del 21 aprile, viene così stabilito:

Venerdì 20 chiusura alle ore 21 — Sabato 21, Festa del lavoro, chiusura completa — Domenica 22 chiusura alle ore 18.

Contro gli inadempienti si procederà a norma di legge.

Il "21 aprile,, a Tarcento

Orario e programma delle manifestazioni

I partecipanti alle varie manifestazioni tarcentine di domani, indette dal Dopolavoro Provinciale per la Festa del Lavoro, dovranno scrupolosamente osservare le norme e l'orario seguenti a scanso di essere inesorabilmente esclusi dalle relative classifiche.

CICLISTI. — Le squadre partecipanti al raduno ciclistico dovranno raggiungere Tarcento e sfilare in formazione compatta lungo il viale Vittorio Emanuele, dove saranno controllate, fra le ore 14 e 15. Le formazioni che raggiungeranno Tarcento in anticipo sull'orario predetto, dovranno pertanto sostare in qualche località delle vicinanze per poi riprendere la marcia seguendo, per la sfilata attraverso la città, l'itinerario che sarà indicato dagli incaricati del Comitato locale.

MOTOCICLISTI. — La colonna dei motociclisti partirà da Udine in modo da raggiungere Tarcento non oltre le ore 15 e non dopo le ore 14.45

I capi delle squadre ciclistiche e motociclistiche, dovranno presentare alla Giuria un'elenco con i nominativi dei componenti.

TORNEO DI BOCCE. — I partecipanti alla gara di bocce dovranno trovarsi presso l'Albergo Ristoro non più tardi delle ore 14.30, ora di chiusura delle iscrizioni. Alle ore 15, dopo effettuato il sorteggio, avranno inizio le partite.

La Giuria si riserva la facoltà di valersi di altri campi in caso che le partite da disputare supereranno il numero previsto.

CONCORSI MODELLI VOLANTI. — Gli aeromodellisti dovranno trovarsi alle ore 15.15 presso la « Trattoria alla Stazione » — (Ferrovia). Alle ore 16 avranno inizio i lanci.

VOLO SENZA MOTORE. — Appena concluso il concorso di modelli volanti, previsto per le ore 16.30 circa, su campo base sarà accesa una fumata di segnale alla quale, dal monte Campeon, si risponderà con altra fumata. — Dieci minuti dopo si effettuerà la prova.

PREMIAZIONI. — Le premiazioni saranno fatte dalle singole Giurie, appena proclamate le classi.

Facilitazioni tramviarie

Sabato 21 aprile, «Festa del Lavoro», in occasione del Raduno Dopolavoristico indetto dal Dopolavoro Provinciale a Tarcento, le Tranvie del Friuli hanno concesso le seguenti facilitazioni:

a) Treni speciali, riservati ai soli dopolavoristi, con partenza da Piazzale Osoppo alle ore 13.30. Prezzo del biglietto di andata-ritorno lire 2 con il diritto al ritorno con qualsiasi treno della giornata. Detti biglietti, il cui numero è limitato alla capacità dei treni speciali sopradetti, sono in vendita presso il Dopolavoro Provinciale — Piazza XX Settembre.

b) Biglietti speciali di andata-ritorno per Tarcento acquistabili da tutti i viaggiatori al prezzo di lire 3. Detti biglietti, validi per il viaggio sia di andata che di ritorno con qualsiasi treno del pomeriggio, saranno distribuiti in vettura.

Oltre ai treni previsti dall'orario festivo sarà effettuato anche un treno straordinario in partenza da Udine alle 20.30 con ritorno da Tarcento dopo la mezzanotte alla fine del trattenimento danzante.

Una coppa per gli avanguardisti

La Federazione dei Fasci di Combattimento ha messo in palio una magnifica Coppa da assegnarsi al gruppo di avanguardisti meglio classificati nel Raduno di Tarcento.

Ballo nel giardino Fant

Come già annunciato, domani sera in occasione del Raduno Primaverile a Tarcento organizzato dal Dopolavoro Provinciale, avrà svolgimento nel giardino del caffè Fant, illuminato e addobbato in modo sfarzoso, un gran ballo con una rinomata orchestrina, che allieterà i partecipanti con i più moderni ballabili.

E' questo uno dei tanti numeri del vasto programma di festeggiamenti predisposti per la celebrazione della Festa del Lavoro.

Nel Dopolavoro di Codroipo

La Presidenza del Dopolavoro Provinciale di Udine ha ratificato il Direttorio del Dopolavoro di Codroipo che risulta così costituito:

geom. Livio Sabbadini, Segretario del Fascio, presidente — cav. Gianlauro Mainardis — cav. Teobaldo Montico — avv. Luigi Borsatti — rag. Pietro Cozzi — cav. Olimpio Leonarduzzi — rag. Girolamo Ghirardini — sig. Angelo Lotti — rag. Gino Cernuschi.

Facilitazioni di viaggio
per la Fiera di S. Giorgio

Per favorire il concorso del pubblico alla Fiera di S. Giorgio che ha luogo ad Udine nei giorni 24, 25 e 26 corrente, la stazione di Cividale e le fermate di Remanzacco e Moimacco distribuiranno in detti giorni per Udine biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto (rispettivamente L. 4.40, L. 3.30 e L. 2.20).

Comando 11.a Legione M.D.I.C.A.T.

Ordine di servizio. — Domenica 22 corrente ,avrà luogo presso il poligono di Osoppo, una esercitazione di tiro con mitragliatrici c. a.

All'esercitazione parteciperanno i seguenti reparti organici:

Comando 75. Centuria e Manipoli Mitraglieri di Udine; Manipoli mitraglieri di Gemona, Osoppo, Venzone; Banda della Legione.

I reparti di Udine dovranno trovarsi alla sede del Comando in via Aquileia 66, alle ore 12.30 di detta domenica.

Uniforme di marcia.

Non saranno tollerate che le assenze per malattia comprovata da certificato medico.

****

Ricorrendo domani la « Festa del lavoro », il « Popolo del Friuli » non uscirà domenica. Riprendera la regolare pubblicazione, perciò martedì 24.

Lunedì uscirà invece come di consueto l' edizione di mezzogiorno.

La conferenza di Paolo Orano agli ufficiali del Presidio

Domani, sabato 21 corrente alle ore 21, nella sala del Municipio, l'on. prof. Paolo Orano svolgerà una conferenza sul tema « Esercito e Nazione ».

Alla conferenza sono invitati gli ufficiali in congedo.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All' E. O. A. — Per onorare la memoria di Girolamo Vittorio Bergagna: Dante Talmassons, L. 10.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Andrea Urbanis: dott. Lino e Teresa Marzona, L. 20; Alice Ballico, 20.

Bollettino demografico di UDINE
del 19 Aprile 1934 - XII

Nati 4
Morti 8
Matrimoni . . . 1

Pubblicazioni di matrimonio

Marini Nicolò elettricista con Ceccotti Assunta casalinga.

Matrimoni

Chiavotti Giuseppe meccanico con Bulligan Teresa casalinga.

Morti

Prete Antonio fu Luigi di anni 58 pensionato — Sabbadini Angelo fu Pietro di anni 52 meccanico — Pirani Carlo fu Luigi di anni 75 calzolaio.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

Stasera riposo. Domani prima dell'opera MANON di Massenet.

Cinematografi

CECCHINI

TUTTO PEPE. — Capolavoro Fox, sonoro, cantato e parlato, con Lupe Velez, Victor Mac Laglen, Edmund Love, El Brendel, Valide le rid. Ore 17.

EDEN

LA PERICOLOSA PARTITA. Il film del brivido e dell'avventura, parlato, con Joe Mac Crea e Fay Wray. Grande successo. Valide le riduzioni, Ore 17..

IMPERO

L'AVVOCATO DIFENSORE. — Grandioso film italiano, tratto dall'omonima commedia, con interprete principale Letizia Bonini. Ultimo giorno. Valide le riduzioni - Ore 17.

L'adeguamento dei prezzi
I ribassi degli alimentari

Pubblichiamo qui sotto uno specchietto che indica i prezzi al minuto praticati a Udine per i generi alimentari di maggior necessità prima che intervenisse la deliberazione del ribasso (prezzi desunti dall' ultimo listino compilato) ed i prezzi che devono essere praticati da ieri in seguito alla decisione della Federazione del Commercio.

I prezzi sono desunti dai listini pubblicati dalla Federazione Commercianti e praticati dai negozi cittadini.

GENERI	Prezzi prima del ribasso	Prezzi odierni
	Lire	Lire
Burro di latteria Friuli al Kg.	11.—	10.50
Burro naturale »	—	10.—
Caffè Santos crudo »	24.—	22.50
» Minas crudo »	22.50	21.50
» tostato miscela famiglia »	—	29.—
Merluzzo Labrador I.a qualità »	2.60	2.50
Stocafisso Hammerfest I.a qualità »	3.60	3.50
Olio di oliva extra vergine al litro	—	5.80
» » raffinato »	5.60	5.30
» semi I.a qualità »	4.—	3.80
Salsa pomodoro doppio concentrato al Kg.	3.50	3.—
Sapone secco oleina »	2.40	2.—
Tonno finissimo di corsa »	13.—	12.—
Ventresca di tonno »	—	15.—
Zucchero cristallino »	6.20	6.20
» semolato raffinato »	6.40	6.30
» semolato pilè »	6.50	6.40
Pasta comune extra »	2.20	2.10
Pasta di pura semola prod. locale »	2.60	2.50
Pasta di Napoli in pacchi da 1 e 3 al chilogramma	—	2.40
Riso maratello extra »	1.80	1.65
» originario camolino extra »	1.40	1.30
Fagioli friulani scritti comuni »	—	1.—
Fagioli burlotti di Vigevano »	—	2.—
Piselli smezzati »	—	1.60
Farina granoturco gialla comune »	0.70	0.70
Farina granoturco gialla e bianca nostrana »	0.80	0.75
Farina di frumento n. 0 »	—	1.50
Formaggio reggiano stravecchio »	13.—	11.50
Formaggio reggiano vecchio »	—	8.—
Formaggio emmenthal nazl. scelto »	—	6.50
Formaggio emmenthal naz. scelto »	—	6.50
Formaggio latteria Friuli fino a 3 mesi »	6.50	5.50
Cotechini e musetti »	8.50	7.50
Salsiccia »	9.50	8.50
Salame friulano »	16.—	15.—
Lardo nostrano »	7.80	7.—
Strutto nostrano »	6.50	6.—
Pane di lusso: cornetto e pasta molle in forme di peso fino a grammi 100 »	1.85	1.80
cornetto e pasta molle in forme di peso fino a grammi 200 »	1.80	1.80
forme di pasta molle del peso di gr. 500 e oltre »	1.70	1.70
Pane di I.a qualità: forme di pasta molle o sfilatini da 170 a 200 gr. »	1.70	1.70
Pane comune: forme da gr. 250 »	1.50	1.45
forme da gr. 500 »	1.40	1.35
Macellerie di I.a Categoria	Lire	Lire
Carne di manzo I.o taglio al Kg.	6.60	6.40
Carne di manzo II.o taglio »	5.60	5.—
Carne di manzo III.o taglio »	3.20	3.—
Polpa di manzo (carne disossata) I.o taglio »	9.—	8.40
Polpa di manzo depurata I.o taglio »	10.—	9.—
Carne di vitello I.o taglio »	7.—	7.—
Carne di vitello II.o taglio »	6.—	5.50
Carne di vitello III.o taglio »	5.30	4.80
Polpa di vitello (carne disossata) I.o taglio »	9.50	8.50
Polpa di vitello depurata I.o taglio »	11.—	10.—
Macellerie di II.a Categoria	Lire	Lire
Carne di manzo I.o taglio al Kg.	6.—	5.80
Carne di manzo II.o taglio »	4.80	4.50
Carne di manzo III.o taglio »	3.—	2.50
Polpa di manzo (carne disossata) I.o taglio »	8.—	7.50
Polpa di manzo depurata I.o taglio »	9.—	8.—
Carne di vitello I.o taglio »	7.—	7.—
Carne di vitello II.o taglio »	6.—	5.50
Carne di vitello III.o taglio »	5.30	4.80
Polpa di vitello (carne disossata) I.o taglio »	9.50	8.50
Polpa di vitello depurata I.o taglio »	11.—	10.—

Le decisioni dei venditori ambulanti

Il Direttorio Provinciale del Sindacato Fascista venditori ambulanti sotto la presidenza del Segretario dell'Unione dei Sindacati Fascisti del Commercio ha deciso:

1. di dare ogni collaborazione alla realizzazione sicura e serena dell'adeguamento del costo della vita nella proporzione di 1 a 3 secondo il comandamento del Duce;

2. per i venditori ambulanti di articoli non alimentari di applicare la riduzione generale del 10 per cento pur segnalando che il commercio ambulante è sempre stato all'avanguardia nella riduzione dei prezzi per moltissimi articoli;

3. per i venditori di generi alimentari di seguire con esatta osservanza le disposizioni che per gli stessi articoli saranno date (e sono state date) dal Commercio Fisso;

4. per la verdura di spronare senza tregua il commercio all'ingrosso a mantenere ben fornito il mercato di generi e quindi di per mettere l'acquisto e la vendita della verdura a prezzi sempre più bassi e vicini ad una regolare equità; in ogni caso ad impedire con la propria attività che il rifornimento di tali generi possa dar adito a giuste lamentanze da parte dei consumatori.

Tali disposizioni valgono per Udine e tutta la Provincia.

Severe disposizioni saranno prese in sede sindacale contro quei venditori ambulanti che dovessero ostacolarne l'applicazione.

Un invito ai commercianti

La Federazione Fascista Friulana del Commercio invita le ditte associate a ritirare presso gli uffici della Federazione stessa, gli striscioni con l'indicazione del ribasso dei prezzi, da esporre nei negozi.

747.a Legione Balilla "P. Picciotta,,
Cinematografia educativa

Domenica 22 corrente mese, verranno proiettate, al Cinema « Cecchini » le seguenti films per i Balilla della Legione: « L' inquilino del settimo piano »; Giornale sonoro « Luce ».

I reparti si aduneranno alle ore 9 precise.

Come di consueto si avverte che potranno entrare al cinematografo solamente i Balilla debitamente inquadrati ed accompagnati dai comandanti istruttori.

E' obbligatorio presentarsi in divisa.

Cade su un ferro da stiro e si ustiona gravemente

Il piccolo Franco Rigo di Quinto d'anni 2 dimorante in via Lestizza 47, mentre si trastullava in casa, cadde accidentalmente sopra un ferro da stiro rovente. Riportò conseguentemente ustioni di secondo e terzo grado alle natiche ed alla coscia destra, percui fu trasportato all'ospedale ed ivi accolto dal dott. Cossio che giudicò le lesioni guaribili in 20 giorni salvo complicazioni.

"Tutto pepe,, al Cecchini

Abbiamo ieri veduto la novità Fox sonora cantata e parlata in italiano: «Tutto pepe», un indemoniato e comicissimo capolavoro che completa la serie delle avventure galanti dei due insuperabili amiconi Quirto e Flagg, cioè Edmund Lowe e Victor Mac Laglen. Naturalmente anche in «Tutto pepe», come Gloria, I due rivali, Sempre rivali, Quirt e Flagg, eterni amici ed eterni nemici ne combinano di tutti i colori, imbastiscono una serie di litigi e naturalmente per una donna, e questa donna contesa è nientemeno che lo spirito folletto di Lupa Velez. A questo trio di assi dello schermo si aggiunge il notissimo comico El Brendel; così con questo quartetto eccezionale la divertente e scintillante commedia «Tutto pepe» ha trasportato lo spettatore in una ilarità continua, decretandone per lo spettacolo un successo entusiastico. Da oggi iniziano le repliche al Cinema Cecchini.

Il Fascismo per i lavoratori

La vasta opera dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale

Durante il 1933 fu erogata nella nostra Provincia la somma di L. 7.638.645.53

La consegna dei certificati di pensione per invalidità o per vecchiaia ai lavoratori, rientra anche quest'anno, e di pieno diritto, tra le manifestazioni con cui il Regime esalta il lavoro in tutte le sue forme nobilissime.

Infatti la legge sull'assicurazione invalidità - vecchiaia che il Governo fascista ha opportunamente coordinata con le altre leggi sulle assicurazioni sociali, in modo da renderne più agevole la applicazione, può ritenersi ormai in pieno sviluppo e quindi in grado di consentire alla massa degli assicurati, che ne hanno conseguito il diritto, il godimento delle prestazioni.

Le pensioni

E' opportuno ricordare che nel mentre le pensioni in corso di pagamento nel 1922 erano circa 27.000, al 1. gennaio 1930 il loro numero era già salito a 240.000 e che alla fine dello scorso anno 1933 se ne registravano 349.000; che nel 1922 l'importo delle pensioni in corso di pagamento rappresentava un valore annuo di circa 15.000.000 contro 173.000.000 al 1. gennaio 1930 e 291.000.000 alla fine del 1933.

Il Governo fascista ha poi voluto elevare anche la misura delle pensioni che potevano essere liquidate dai lavoratori assicurati e concedere altresì ai pensionati, con provvida disposizione, l'aumento di 1/10 della pensione per ciascun figlio a carico di età inferiore ai 18 anni e senza limitazione di numero.

In dipendenza di tale provvedimento, le pensioni in essere al 1. gennaio 1929 furono aumentate per circa 27.000.000 dei quali 8 per le pensioni di invalidità e 19 per quelle di vecchiaia.

Quest'anno le pensioni liquidate superano sensibilmente per numero e per valore quelle dell'anno precedente. Si tratta infatti di 60 mila altri lavoratori che saranno ammessi al godimento della pensione per un ammontare complessivo annuo di circa 50 milioni.

L'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, che provvede alla gestione, tra le altre assicurazioni sociali obbligatorie anche di quella concernente l'invalidità e la vecchiaia e che quindi è chiamato dalla legge ad assegnare le pensioni, rappresenta ormai un potentissimo organismo che mercè le cure del Governo Nazionale, si è affermato nella vita della Nazione assumendo un primario ed indiscutibile valore nel campo economico, finanziario e sociale.

L'Ospedale sanatoriale di Trento.

Cifre eloquenti

La potenza e l'importanza dello stesso Istituto, appariranno anche più chiaramente attraverso l'esame di taluni dati desunti dagli ultimi rendiconti pubblicati e che si riferiscono alla gestione dell'anno 1932.

Alla fine dello stesso anno lo stato patrimoniale dell'istituto medesimo presentava in complesso, rispetto alle varie gestioni, attività per L. 8.334.181.586,79 così ripartite:

a) Assicurazione per l'invalidità e la vecch. L. 7.278.246.777,69.

b) Assicuraz. contro la disoccupazione L. 806.024.700,92

c) Assicuraz. contro la tubercolosi L. 225.970.274,80

d) Assicuraz. per la maternità L. 23.939.743,38.

Esaminando i risultati delle singole gestioni, troviamo che per l'assicurazione invalidità-vecchiaia i contributi riscossi nell'anno, ammontarono a L. 342.504.175.76.

Le pensioni che fanno carico al fondo «Rendite Vitalizie» erano al 31 dicembre 1932 n. 280.878 per un valore complessivo di lire 204.660.672,24.

A favore degli assicurati obbligatori e facoltativi sono state liquidate, nel 1932, 19.980 pensioni di vecchiaia e 32.942 pensioni di invalidità per l'importo complessivo annuo di lire 16.111.194 e lire 31.419.721,20.

A norma della legge per l'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia spetta alla vedova o agli orfani dell'assicurato morto prima di aver liquidata la pensione, un assegno di L. 50 per sei mesi. Nel 1932 sono stati liquidati 12.340 assegni di tale natura per un importo complessivo di lire 2.702.000.

* * *

Per la prevenzione e cura dell'invalidità, altra benefica, e importantissima branca di attività dell'Istituto diretta al ricupero di energie lavorative, sono state erogate nel 1932 L. 5.968.000 circa.

Anche nel 1932 sono state poi concesse le cure termali gratuite agli assicurati nei casi in cui tale trattamento fu ritenuto necessario ai fini della prevenzione dell'invalidità.

L'assicurazione contro la tubercolosi

Riguardo all'assicurazione contro la disoccupazione, rileviamo che i contributi riscossi nell'anno 1932, ammontarono in complesso a L. 114.375.221. L'importo complessivo dei sussidi pagati fu di L. 186.212.138.

Per l'assicurazione contro la tubercolosi, i contributi riscossi ammontarono a L. 127.181.505.

Le persone assistite nell'anno furono 60.116 delle quali 1169 curate a domicilio con 67.141 giornate di assistenza; 15.699 curate ambulatoriamente con 1.892.846 giornate di assistenza. 43.248 ricoverate in casa di cura con 5.301.682 giornate di assistenza.

Alla fine dell'anno erano in corso di cura 19.736 persone delle quali 112 assistite a domicilio, 15.242 in case di cura e 4382 curate in ambulatorio.

La spesa ammontò nel 1922 a L. 5.562.280,86 per la cura a domicilio e ambulatoria e a lire 124.706.229,59 per la cura in appositi Istituti. Complessivamente quindi L. 130.358.510,45 alle quali debbono ancora aggiungersi lire 4.400.336,70 erogate per indennità giornaliere (di L. 4 o di L. 6) alle famiglie degli assicurati durante il periodo di ricovero in luoghi di cura.

Alla fine del 1932 erano in esercizio o in corso di costruzione 47 Istituti Sanatoriali (ospedali, sanatori, istituti elioterapici e villaggi sanatoriali) per i quali erano già state spese L. 166.287.306. Le costruzioni già ultimate o in corso alla fine dell'anno interessano 40 provincie delle quali 24 nell'Italia Settentrionale, 12 nell'Italia Centrale e 13 nell'Italia Meridionale.

Per la maternità

Infine, rispetto alla gestione dell'assicurazione per la maternità, rileviamo che i contributi riscossi nell'anno ammontano a L. 5.304.775 e che i sussidi accordati nel 1932 furono 36.501 dei quali 35.651 per parti e 850 per aborti, con una spesa complessiva di L. 5.432.550.

Altro importante capitolo di spesa della Cassa di Maternità è quello per l'opera di assistenza igienica praticata per mezzo dei consultori per la maternità, la cui istituzione risale al 1927.

Nei 20 consultori funzionanti nel 1932, furono ammesse alla visita 7.015 donne, con 24.278 visite, la spesa sostenuta fu di lire 182.357.06.

Qualche altra cifra potrà dimostrare la potenza finanziaria dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale e il notevolissimo contributo che esso ha dato alle opere pubbliche mediante i finanziamenti eseguiti a tutto il 1933.

L'importo totale dei finanziamenti ammonta a L. 6.581.772.474, delle quali circa 2 miliardi per opere di bonifica, oltre 1 miliardo per costruzioni ferroviarie, 590 milioni per la costruzione di case popolari, 140 milioni per impianti idro e termoelettrici, 121 milioni per i trasporti marittimi, oltre 1 miliardo per mutui ai Comuni e alle Provincie, circa 800 milioni per opere varie di pubblica utilità, comprese tra le altre l'Ente Autonomo dell'Acquedotto Pugliese, l'Ente Autonomo della Strada, il Consorzio Costruzioni per l'ampliamento del Porto di Bari, ecc. infine altri 830 milioni per sovvenzioni ad Enti pure aventi scopo di pubblica utilità.

L'importo dei finanziamenti in parola eseguiti nel Veneto, ha raggiunto la cospicua cifra di lire 626.553.346,90.



Il grandioso Istituto «Benito Mussolini» di Roma
Ospedale sanatoriale e clinica della tubercolosi e delle malattie respiratorie.

L'attività dell'Istituto nella Provincia di Udine

Riguardo all'attività svolta dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, nella nostra Provincia, a mezzo della sua Sede di Udine, gioverà tener presente i seguenti dati che si riferiscono alla gestione dell'anno 1933:

a) domande di pensione per invalidità o vecchiaia accolte numero 585 — b) domande di sussidio per disoccupazione N. 16.709 — c) domande di sussidio di maternità N. 570 — d) domande di prestazioni antitubercolari N. 278 — e) domande di assegno in caso di morte N. 140.

Nello stesso anno, per le varie gestioni, furono erogate le somme seguenti:

a) per pagamento pensioni ed assegni vari L. 3.600.259,03

b) per pagamento sussidi di disoccupazione L. 2.847.454.10

c) per pagamento di sussidi di maternità L. 89.300,—

d) per pagamento spedalità tubercolotici L. 1.071.138,30

e) per pagamento indennità di famiglia ai tubercolotici ricoverati negli Istituti di cura, lire 30.394,—

Totale L. 7.638.645,53

* * *

In occasione del 21 aprile p. v. festa nazionale del lavoro, nella Provincia di Udine, saranno consegnati n. 559 libretti di pensione dei quali 291 per invalidità e 268 per vecchiaia.

L'importo annuo delle pensioni medesime, ammonta in complesso a L. 452.917 delle quali lire 245.715 per le pensioni di invalidità e L. 207.202 per quelle di vecchiaia.

Tra queste sono comprese n. 41 pensioni accordate ai lavoratori dell'agricoltura per l'importo totale annuo di L. 34.149.

Durante lo stesso anno 1933, agli effetti dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, furono dalla Sede di Udine dello Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale assistite numero 440 persone delle quali 162 fruirono della cura ambulatoria per n. 31.132 giornate e 278 furono ricoverate in ospedali, o sanatori, o istituti al mare, per numero 60.702 giornate di cura.

Gite della S. E. F. a Sella Nevea

Per i giorni 21 e 22 la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza due gite sciatorie a Sella Nevea. La prima con partenza sabato 21 alle ore 5 da Piazza Vittorio Emanuele e ritorno domenica 22 alle ore 20.30. La quota di viaggio è di lire 18 per i soci della S.E.F. e Società Alpina Friulana, in regola con le quote sociali e lire 21 per i non soci.

La seconda gita verrà effettuata con partenza domenica 22 alle ore 5 la Piazza Vittorio Emanuele e ritorno nello stesso giorno alle ore 20.30.

La quota di viaggio è i lire 13 per i soci della S.E.F. e Società Alpina Friulana in regola con le quote sociali e lire 16 per i non soci.

All'atto dell'iscrizione si prega di comunicare il numero della tessera Dopolavoro. Le gite verranno effettuate con qualsiasi tempo. Le iscrizioni si ricevono presso la S.E.F. via Brenari 9 e la Società Alpina Friulana via Bonaldo Stringher dalle 9 alle 11. dalle 16 alle 18 e dalle 20 alle 21 o si chiudono questa sera. Le iscrizioni non saranno valide se non accompagnate dalla quota di viaggio. Per domenica la Società Canottieri Saturnia ha indetto a Sella Nevea due gare sciatorie.

Il nuovo orario ferroviario in vigore dal 23 corrente

Ecco il nuovo orario ferroviario — partenze ed arrivi dalla Stazione di Udine — in vigore dal giorno di lunedì 23 corrente:

Linea Udine - Venezia

Arrivi. - Ore: 1,53 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9,45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20 —D. (fino al 14 maggio) — 20.25 DD. (dal 15 maggio) — 24 A.

Partenze. - Ore: 3,46 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11.5 D. — 12.48 AL. — 15.30 D. — 18.10 A. — 19.35 D.

Linea Udine - Tarvisio

Arrivi. - Ore: 3,34 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.10 DD. (dal 23 aprile al 14 maggio) — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Arrivi. - Ore: 7,45 O. — 9,4 D. — 9.40 D. — 12,44 AL. — 15,22 — 17,38 AL. — 20,4 (dal 23 aprile al 15 maggio) — 20,20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16.25 AL. — 19.31 AL. — 20 D (dal 15 maggio) — 20.15 D. (dal 22 aprile al 15 maggio).

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 17,40 A. (dal 15 maggio al 15 settembre) — 19,50 A. (dal 23 aprile al 14 maggio e dal 6 ottobre 1934 al 14 maggio 1935) — 20,17 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 21,37 A (dal 23 aprile al 14 maggio 1934 e dal 16 ottobre 1934 al 14 maggio 1935) — 22,7 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.15 M. (dal 23 aprile al 14 maggio e dal 6 ottobre 1934 al 14 maggio 1935) — 22,42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23,40 O. (dal 16 giugno al 15 settembre).

Partenze. — Ore: 3,50 AL. (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9.52 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,40 O. — 19,32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - Cividale

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Linea Carnia - Villasantina

Arrivi a Carnia. - Ore: 6,15 — 8,5 — 13,50 — 17,21 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Carnia. - Ore: 6,35 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 7,15 — 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Partenze da Villasantina. - Ore: 5.35 — 7,32 — 13,10 — 15,40 — 17,45 — 20,42.

Fasci Giovanili di Combattimento

Nomina

Ho nominato Comandante del F. G. C. di Udine — II.o Gruppo Rionale — il Capo Manipolo GALLINO CORRADO, in sostituzione del camerata Maniacco Aldo, dimissionario.

Il Comandante In II.

Per la Gara motociclistica «Terra del Duce»

Ieri mattina è partita alla volta di Forlì la squadra motociclistica che rappresenta il Comando Federale di Udine alla gara nazionale di regolarità per Giovani fascisti denominata «Coppa Terra del Duce».

Il percorso di circa 380 Km. corre infatti attorno alla terra di Romagna e passa per Predappio rendendo omaggio alla terra che diede i natali al Duce.

Il Comando Federale di Udine non ha voluto mancare a questa significativa ed importante manifestazione ed ha mandato una propria squadra composta dai Giovani fascisti: Raise Gino, Vendramini Marco e Zamparini Mario, accompagnati dal Capo Centuria Raiser Enrico.

Ai giovani centauri del Fascio Giovanili di Udine l'augurio di una onorevole affermazione.

La legislazione fascista del lavoro

nella conferenza del sen. Leicht

Le sale della Loggia municipale erano ieri alle 18 affollate da un pubblico eletto e numeroso, convenuto per ascoltare la parola di S. E. il senatore prof. Pier Sylverio Leicht sulla legislazione fascista del lavoro.

Tra i moltissimi abbiamo notato S. E. il comandante il corpo di armata e una brillante schiera di ufficiali, il senatore S. E. Morpurgo, un consigliere di Prefettura in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il vice Segretario Federale, il Podestà, il presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, il Preside della Provincia, il rappresentante di S. E. l'Arcivescovo, il Procuratore del Re, il vice Questore, i dirigenti delle organizzazioni sindacali, rappresentanze del Fascio femminile, del Guf, dei combattenti, delle istituzioni scolastiche e culturali ed altri.

Prestavano servizio d'onore Giovani fascisti e balilla marinaretti nonchè vigili urbani.

La conferenza

S. E. Leicht, salutato al suo ingresso nella sala da vivissimi applausi, ha subito preso la parola.

Egli esordisce ricordando le agitazioni gravissime che funestavano le celebrazioni del 1. maggio e fa un confronto con la tranquillità e la concordia che regna oggi nel Popolo italiano ed osserva come ognuno si senta malgrado tante difficoltà, il cuore pieno di gioia, per questo mirabile mutamento e di gratitudine per chi ne è stato il grande artifice del movimento che l'ha prodotto. Movimento nello stesso tempo distruttore e costruttore che ha creata una nuova coscienza nazionale, un nuovo senso di disciplina unitaria fra i cittadini, un nuovo senso delle relazioni sociali tolte alla violenza privata e condotte verso un regime giuridico. L'oratore ricorda come questo problema affaticasse le menti dei più eminenti studiosi e rammenta in particolar modo la relazione presentata a Roma dal ministro belga Louis Bertrand nella quale egli parlava delle opposizioni generali incontrate da ogni sistema escogitato per infrenare gli scioperi e le serrate e particolarmente dall'arbitrato obbligatorio. Si calcolava allora che in Inghilterra, in cinque anni, si fosse perduta una somma non minore di 400 milioni di sterline di salari operai a causa degli scioperi.

Il movimento fascista

Eppure in tutte le nazioni c'era, come c'è ancor oggi, il sentimento profondo della necessità di trovar rimedio a una tal condizione di cose, ma manca fuori d'Italia, nella maggior parte dei paesi, la forza nello stato, la concordia fra i fattori della produzione per trovare un rimedio. L'oratore ricorda come l'Italia, prima della Marcia su Roma, fosse in condizioni peggiori forse di ogni altro paese per la debolezza del governo, per l'incoscienza dei partiti politici, per lo scarso senso di responsabilità di tutte le categorie sociali. Il Fascismo fece piazza pulita di tutto questo marciume.

Osserva come nel movimento fascista non ci sia nulla d'aprioristico, di dottrinario: molto tenui sono i rapporti fra le idee fasciste e altre correnti d'idee contemporanee.

Il metodo del Fascismo è quello delle riforme rivoluzionarie sì, ma graduali e sperimentali. Ricorda i tre grandi problemi che il Fascismo ha affrontati nelle sue riforme: quello dell'ordinamento sindacale; quello del regolamento dell'intervento statale del mondo economico; quello della giustizia del lavoro.

Sindacato unico, subordinazione di esso allo Stato, riconoscimento giuridico nel contratto collettivo del lavoro, sua applicazione a tutti i componenti la categoria, questi sono i caposaldi che hanno fatto risolvere il primo problema in modo che al disordine, al tumulto, alle violenze si è sostituito l'ordine, la cooperazione volonterosa, la disciplina.

L'intervento statale

Ma lo Stato non poteva arrestare qui la sua azione: era poco l'aver data figura giuridica ai rapporti fra datori di lavoro e lavoratori, se non si fosse, nel tempo stesso, regolato l'intervento dello Stato nel campo della riproduzione, in modo da consentire allo Stato il diritto e gli organi opportuni per impedire i danni che all'economia nazionale potevano derivare dalle disordinate iniziative degli uni, dall'inerzia degli altri.

Di qui la cooperazione, il metodo fascista lontano così dall'assenteismo dello Stato liberale nel campo economico, come dal monopolio dello Stato comunista che ha trasformata l'economia nazionale in una immensa azienda burocratica. L'oratore ricorda come anche in passato lo Stato intervenisse sul terreno economico in molti modi, coi dazi, col regolare la moneta, coi salvataggi bancari ed industriali, ma ora questa azione statale troverà nelle corporazioni gli organizzati tecnici, perfetti della sua elaborazione.

La giustizia del lavoro

L'oratore si sofferma infine sul terzo problema. Vani sarebbero stati tutti questi sforzi se non si fosse riusciti a sopprimere lo sciopero e la serrata, sostituendo queste forme di violenza privata con un regolamento legale dei conflitti. Questo però era possibile soltanto col clima storico che il Fascismo ha creato, colla fiducia che, per mezzo del sistema sindacale, si è data alle masse nei riguardi dello Stato. Così tutto un immenso campo di relazioni sociali che stavano fuori del terreno giuridico, sono state sottoposte all'impero augusto della legge. Fatto di grandissima importanza che ci spiega perchè il Duce abbia voluto far coincidere la festa del lavoro col Natale di Roma, da madre del diritto.

Il sen. Leicht osserva come la soluzione sia eminentemente italiana e trovi riscontro nelle più pure tradizioni storiche dei tempi nei quali l'Italia era libera da ogni soggezione o influenza straniera.

Questo non vuol dire che le riforme fasciste non possano servire, con opportuni adattamenti, ad altri popoli. «E' augusto — conclude S. E. Leicht — è magnifico il vedere come Roma che fu maestra del diritto ai popoli, che ruppe la barbarie medievale cogli insegnamenti della Chiesa e delle rinnovellate scuole romanistiche, un'altra volta conduca le genti sulle vie del diritto, mostrando loro il modo per risolvere i più formidabili problemi sociali che abbiano, nei secoli, travagliato il mondo.

Calorosissime, unanimi approvazioni e vivi applausi sono tributati al chiarissimo oratore che ha saputo veramente interessare con la sua dotta parola.

G. U. F.

Universitari prescelti per i Littoriali

La Segreteria del G. U. F. comunica:

Tra i vari concorrenti ai Littoriali di Cultura di Firenze sono stati prescelti dal Comitato organizzatore i seguenti camerati che dovranno trovarsi a Firenze prima delle ore 8 e ripartire entro le ore 24 dei giorni affianco dei nomi indicati:

Anselmi Antonio arrivo a Firenze il 27 aprile, partenza da Firenze il 28 — Bassan Ugo arrivo a Firenze il 23 aprile, partenza da Firenze il 24 — Colombatti Mirko arrivo a Firenze il 28 aprile, partenza da Firenze il 29 — Chiodi Gastone arrivo a Firenze il 22 aprile, partenza da Firenze il 23 — Francescutti Mario arrivo a Firenze il 23 aprile, partenza da Firenze il 24 — Giacomelli Carlo arrivo a Firenze il 23 aprile, partenza da Firenze il 24. — Giorgi Vincenzo Giorgio arrivo a Firenze il 29 aprile, partenza da Firenze il 30 — Pellizzer Luigi arrivo a Firenze il 29 aprile, partenza da Firenze il 30 — Zambruno Camillo arrivo a Firenze il 23 aprile, partenza da Firenze il 24.

Sono stati inoltre prescelti per i Littoriali dell'Arte i seguenti camerati che partecipano con il GUF Sez. di Università alla quale sono iscritti e per i quali quella Segreteria Politica è competente a dare le opportune disposizioni:

Cussigh Arturo, Mitri Ernesto e Furlan Ado.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di questa sera

Questa sera venerdì, alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il magg. cav. Erminio Ermo, terrà una conferenza sul tema: «La rinascita dell'Aviazione italiana».

L'ingresso è libero.

* * *

Il magg. Ermo attualmente Comandante del 63.o Gruppo da ricognizione a Campoformido è stato un eroico combattente nelle campagne 1915-18, distinguendosi per le sue azioni di arditismo.

Arruolatosi volontario nel 42.o Reggimento Fanteria al principio della grande guerra, ha partecipato a tutte le azioni di quel Reggimento sullo Sleme e Merzli, nell'alto Isonzo.

Nel 1916 prese parte, col 156.o Reggimento Fanteria, ai combattimenti della zona carsica q. 85 — q. 144 e q. 121 che condussero alla presa di Gorizia.

Ammesso alla Scuola di pilotaggio aereo e conseguito il brevetto militare partecipò come aviatore agli ultimi 15 mesi di guerra presso la 116.a Squadriglia in Albania.

Gli scioperi ferroviari dell'infausto 1920 lo vedono «Messaggero aereo» nell'improvvisato servizio per i trasporti postali sulla linea Roma — Pisa — Milano.

La capitale della nostra Somalia nel 1928 lo accoglie vincitore, con altri compagni, di un grande e difficoltosissimo raid aereo che, iniziato a Napoli, per le coste libiche e attraverso le inospitali ed insidiose regioni del Sudan, dell'Uganda e del Kenia, svolse per oltre 10.000 chilometri con pieno successo.

Una fiammata

In seguito ad una fiammata sprigionatasi da un fornello, la tredicenne Maria Moretti di Giuseppe dimorante in via della Cantoniera 9, riportò ustioni di primo grado alla faccia ed alle mani. Fu medicata all'ospedale dal dott. Celotti e giudicata guaribile in pochi giorni.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 8-8
Pubblicità 9-5



CALENDARIO

Venerdì (110-256).

Santa Agnese, vergine, nativa di Montepulciano. Consegnata alle Suore dette *del sacco*, vi diede l'esempio di ogni virtù. Umile ed ubbidiente, occupavasi negli uffici più bassi. Dormiva sulla nuda terra e digiunava a pane ed acqua. Morì nell'a. 1317.

Altri Santi del giorno: SS. Sulpizio e Serviliano, martiri, convertiti alla fede da Santa Domitilla.

Domani: S. Alselmo, vescovo; S. Simeone, vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 35 m.; tramonta alle ore 19 e 12 m.

Fasi lunari: Sabato 21 P.Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Vipacco.

Domani: Manzano; Gemona; Pordenone.

CURIOSITA'

L'età dell'ombrello:

L'ombrello fu diffuso in Europa da un inglese circa 160 anni fa. I primi ombrelli si adoperarono dai caffettieri per prestarli ai clienti, quando al sopraggiungere di un temporale non riuscivano a trovare carrozze o portantine.

E i caffettieri fornivano non solo l'ombrello, ma anche un uomo incaricato di portarlo sopra la testa del cliente; giacchè reggere da sè l'ombrello era ritenuto di cattivo gusto. L'uso dell'ombrello si è generalizzato da un secolo circa. Ma pare che esso esistesse in Cina e nel Giappone molto tempo prima.

L'ENIMMA

Indovinello:

Non son già quel Ciclope orrendo e fiero
che fu dei monti sicilian flagello,
e pur mercè di un occhio sol, ma bello,
chiaro men vo per tutto l'emisfero.
A una sorella mia di color nero
do mezzo il regno, per non far duello;
ma tra noi bolle un odio così fello,
che se manca un, l'altro avanza altero.
Io seguo lei, e son da lei seguito;
ma indarno affatichiamoci, perchè appena
giung'ella a un luogo, ch'io mi son partito.
Gustar vivanda non possiam terrena;
e d'aver pur le genti han stabilito
me sempre a desinar, lei sempre a cena.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del giuoco pubblicato nel numero di ieri:

CHI - AVI - CHE

CONSIGLI E RICETTE

Mescolando piccola quantità di zucchero e una cucchiaiata d'aceto in piombaggine, si ottiene una pasta utilissima per stropicciare i fornelli in ferro. Si può anche mescolare alla piombaggine farina di amido e piccola quantità di colla. Le parti del fornello che avranno macchie di latte, di brodo o grasso, si puliscono sfregandole con sale.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione delle isole britanniche ha rapidamente portato il suo centro sulla media Scandinavia e continua ad influenzare l'Europa settentrionale e centrale. Permane stazionaria l'area di bassa pressione del Mare di Levante. Sul rimanente d'Europa ancora pressione piuttosto elevata con aree di massimo sulla Russia e sul Mar Nero e sul basso Mediterraneo tra la Libia e la Sicilia.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali, sull'alto bacino tirrenico e sulla Sardegna il cielo si manterrà nuvoloso con qualche pioggerella sui rilievi appenninici. Sulle rimanenti regioni tempo variabile con annuvolamenti meridionali e ampie schiarite nel tardo pomeriggio. Nebbie sparse sulla costa del medio e basso Tirreno. Venti deboli orientali sull'alta Italia, moderati intorno maestro lungo il versante Adriatico, tra sud e libeccio altrove. Temperatura stazionaria. Tirreno mosso, poco mossi gli altri mari.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 20,45: Concerto variato. - Ore 21,10: «Non guardarmi così», un atto di J. Tolstoi. - Ore 22: Concerto variato.

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze. — Ore 21: Concerto sinfonico.

Palermo. — Ore 20,45: Concerto variato.

Programmi esteri

Ore 20,45: «La lépreuse», opera di Silvio Lazzari con artisti dell'«Opéra» e dell'«Opéra Comique».

London Regional. — Ore 20,40: «Il sogno di Geronte», oratorio di Elgar. Coro e orchestra diretti dal M.o V. Williams.

Monaco. — Ore 19,10: Sesta sinfonia di Bruckner.

Konigswusterhausen. — Ore 21 e 15: Concerto dedicato a Riccardo Wagner.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: spaghetti al sugo o al burro; pasta e fagioli; seppie; baccalà; vitello in umido; polenta; contorni.

Sera: gnocchi di gries al burro e pomodoro; riso e patate; omelette; vitello; uova; contorni.

ARTE E TEATRI

La stagione lirica
La seconda di "Traviata,,

Ieri sera ha avuto luogo al Teatro «Puccini» la seconda recita di «Traviata» con i medesimi interpreti della prima rappresentazione. Il pubblico ha sottolineato con applausi i punti più salienti dell'opera ed ha più volte chiamato al proscenio al termine di ogni atto la soprano Luisa Palazzini, il tenore Tullio Scarnici ed il baritono Spartaco Marchi, insieme con il m.o Angelo Ferrari.

In attesa de la "Manon,,

Stasera il Teatro resta chiuso per le prove della passionale opera di Massenet «Manon» che verrà interpretata nelle parti principali dal celebre tenore Alessandro Wesselowskj, del Teatro alla Scala di Milano, dalla soprano Ilde Brunazzi e dal baritono Leo Piccioli.

Dirigerà il maestro comm. Angelo Ferrari.

Serata dopolavoristica al "Puccini,,
Il "Piccolo Marat,, a prezzi popolari

Per interessamento del Dopolavoro Provinciale la Direzione del Teatro Puccini ha concesso per la ultima rappresentazione dell'opera il «Piccolo Marat» che avrà luogo mercoledì 25 corr. l'eccezionale riduzione del 50 per cento sui prezzi d'ingresso, dei posti e dei palchi.

Della facilitazione possono godere i dopolavoristi e rispettive famiglie.

Si avverte che la vendita dei biglietti avrà luogo da oggi fino alle ore 12 del giorno 24 corr. presso il Dopolavoro Provinciale, Piazza XX Settembre 11.

Importante nomina
del prof. Primo Zanotti

Apprendiamo che il prof. Primo Zanotti è stato nominato dal Ministro dell'Educazione Nazionale, membro della commissione esaminatrice per i concorsi e gli esami di abilitazione (di primo e secondo grado) di lingua e letteratura francese, insieme col prof. Bottiglioni dell'Università di Pavia e al prof. Picco dell'Università di Genova.

Porgiamo vivi rallegramenti, per l'importante nomina, al camerata Zanotti, il quale compie opera egregia nel campo dell'insegnamento e svolge altresì proficua attività per il Regime in veste di Fiduciario provinciale dell'Associazione fascista scuola media e di membro del Direttorio federale dei Fasci di Combattimento.

Le prove d'esame pei concorsi
banditi dall'Amm. Ferroviaria

Il Capo Compartimento di Trieste delle Ferrovie dello Stato, informa che con Decreto Ministeriale del 10 corrente sono state stabilite le date delle prove scritte per gli esami di concorso appresso indicati, banditi dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato in applicazione del Decreto 12 dicembre 1933 di S. E. il Capo del Governo:

20 posti Assistente lavori (Periti meccanici) giorni 2, 3, 4, 5 maggio — 10 posti Disegnatore - giorni 6, 7, 8, 9 maggio — 20 posti Assistente lavori (Geometri e Periti Edili) giorni 10, 11, 12 maggio — 60 posti Sottocapotecnico - giorni 10, 11, 12 maggio — 15 posti Sorvegliante lavori - giorni 15 16, 17, 18 maggio — 80 posti Segretario - giorni 27, 28, 29 maggio.

Treni festivi Udine-S. Daniele

Per domani 21 aprile — Natale di Roma — Festa del Lavoro, e dopodomani domenica, la Tramvia di S. Daniele effettuerà oltre i treni ordinari, i treni festivi in partenza da Udine alle ore 13.40 e alla sera da Udine Porta Gemona alle 19,20 applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per il Capolinea di S. Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

TARIFFA RESTIVA — Udine - S. Daniele, andata ritorno L. 4 — Udine - Fagagna L. 3 — Udine Martignacco L. 2 — Udine-Torreano L. 1,50.

Decessi

Nella sua residenza di Villaorba (Basiliano) chiudeva la sua esemplare esistenza la eletta e pia signora Maria Ballico, consorte del cav. Luigi Venier Romano. Donna di pregiate virtù familiari; godeva la generale simpatia e l'affetto di quanti le vivevano appresso. Alla sua memoria un mesto saluto; al marito, al figlio notaio dott. Luigi, alle figlie ed al genero dott. cav. Enrico Prelindi sentite condoglianze.

* * *

L'altro giorno si è spenta nella tarda età d'anni 87, la signora Teresa De Nardo vedova Bidin.

Era ospite da qualche tempo presso la Casa di Ricovero.

Donna di elette virtù lascia fra quanti la conobbero profondo rimpianto.

Alla salma furono ieri tributate le estreme onoranze.

Sul lavoro

Il manovale Luigi Pittolo di Giacomo d'anni 55 da Moruzzo, in seguito ad accidentale caduta sul lavoro, riportò la probabile frattura dell'ulna destra, terzo inferiore.

Fu accolto all'ospedale del dott. Celotti che lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

I violenti rimproveri d'un padre

L'altro giorno, certo Giacomo Degano fu Pietro di anni 52 dimorante a Pasian di Prato, rincasato alquanto ubriaco, salì in camera della figlia Lucia d'anni 19 minacciandola di... farla in due pezzi (addirittura!). La figlia spaventata, così svestita com'era, per sfuggire all'ira paterna si mise ad invocare aiuto; poscia riuscì a uscire dalla stanza ed a trovar rifugio presso alcuni vicini.

Del fatto furono informati i carabinieri di via Gemona i quali, appurati i fatti, denunciarono il Degano per maltrattamenti in famiglia.

Quest'ultimo dichiarò di aver «rimproverato», non già minacciato la propria figliola per il suo contegno eccessivamente vivace.

L'arresto d'una zingara

I carabinieri di via Gemona, in seguito ad ordine di cattura spiccato dal giudice istruttore di Udine, hanno proceduto ieri all'arresto della zingara Emma Levacovich fu Matteo d'anni 20, responsabile di furti aggravati.

Un sasso su una gamba...

L'undicenne Walter Arnosti di Giovanni dimorante nel Villaggio 3 Novembre dovette farsi medicare ieri nel pomeriggio all'ospedale, per un ferita lacero contusa alla gamba sinistra terzo inferiore, guaribile in pochi giorni.

L'Arnosti riferì d'essere stato colpito con una sassata.

...ed un altro sulla testa

Bruna Milocco di Angelo d'anni 13 dimorante in via Bortiolo, mentre stava dinanzi alla porta di casa sua, fu colpita da un coetaneo con un sasso, alla regione occipitale.

Riportò una ferita lacero contusa guaribile in otto giorni.

Morsicati da un cane

La trentaquattrenne Luigia Lodolo di Cussignacco, mentre transitava per via Dante, fu morsicata alla gamba destra da un cane di proprietà del sig. Giuseppo Cuberli dimorante nella stessa via.

All'ospedale civile fu medicata e giudicata guaribile in pochi giorni.

Il bracciante Antonio Battello di Sebastiano d'anni 31 da Pozzuolo, mentre ieri nel pomeriggio attraversava Piazzale Chiavris, fu morsicato da un cane di proprietà del cav. Marco Zoia.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Cossio e giudicato guaribile in pochi giorni.

ULTIME NOTIZIE

Il Maresciallo Badoglio
consegue il brevetto di pilota

ROMA, 19

Stamane sull'aeroporto «Francesco Baracca» a Centocelle il Maresciallo Pietro Badoglio ha conseguito il brevetto di pilota di aeroplano, dopo avere superato le prove di volo prescritte dai regolamenti vigenti.

Il nobile altruismo di un medico
Muore al letto di un ammalato

ROMA, 19

Un esempio di stoica generosità, di nobile altruismo nell'adempimento della sua missione di bene, è stato dato da un medico italiano, mentre tentava di salvare una vita.

Il dott. Antonio Castellani, da circa trent'anni medico condotto nell'Agro Romano, esercitava la sua nobile missione nella sezione assegnatagli di Campoleone. In questi ultimi giorni, pur avendo avvertito un certo malessere, non volle interrompere le sue cure agli infermi, e nonostante tutto continuò le sue visite. Chiamato sabato sera d'urgenza in una lontana località, vi si recò in carrozzino, accompagnato da un figlio studente, e presto al malato, il cui stato era grave, le cure del caso. Ma, improvvisamente, fu colto da grave malore e poco dopo cessò di vivere fra la costernazione dei rurali che lo circondavano d'affetto riconoscente.

Un cavaliere per merito demografico
La croce offerta dal Partito

BIELLA, 19

Al signor Gioacchino Cavagna, da Vegilo, di anni 79, il Governo nazionale concesse la Croce di cavaliere per meriti demografici. La motivazione non è molto comune nel campo delle onorificenze: il Cavagna è padre di ben 19 figli, il primo dei quali ha compiuti i 56 anni e l'ultimo, cioè il diciannovesimo, tocca appena i dieci. La croce di cavaliere gli è stata offerta dal Partito e alla cerimonia di consegna presenziava, a nome di S. E. Starace, il Segretario Federale di Vercelli, comm. Gazzotti.

Dov' è Trotzky?

PARIGI, 19

Regna il mistero riguardo a Trotzky: alcuni affermano che egli ha lasciato la Francia, altri invece dicono che l'ex Commissario sovietico si trova ancora nella sua villa di Sardizon, la quale è sempre circondata da un folto gruppo di giornalisti e di fotografi. In ogni caso sembra che il Governo francese abbia accordato a Trotzky alcuni giorni per lasciare la Francia.

* * *

MADRID, 19

Il Ministero degli interni ha informato la stampa che finora non ha ricevuto alcuna domanda da parte di Trotzky di risiedere in Spagna. Il Governo tuttavia pensa che il permesso non sarebbe accordato giacchè Trotzky potrebbe divenire causa di inquietudine nel momento attuale.

Città invasa da ragni velenosi
nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 19

Grossi ragni neri velenosi, di specie sconosciuta, hanno invaso la città di Antofagasta. La loro morsicatura produce una ferita come il taglio di un coltello. Venti persone hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale. I dottori hanno telegrafato al Governo centrale per soccorsi.

Autoblindata giapponese
distrutta dalla dinamite

HARBIN, 19

Un'autoblindata giapponese che scortava due treni militari è passata sopra un carico di dinamite, deposto dai banditi presso Henctaoze. L'autoblindata è stata distrutta, ed i soldati che la occupavano sono rimasti gravemente feriti.

Il Consiglio della caccia
a Varsavia

VARSAVIA, 19

E' stata inaugurata la seduta del Consiglio nazionale della caccia, alla presenza dei rappresentanti di 17 Nazioni, tra cui l'Italia, la Germania, la Francia, la Inghilterra, l'Austria, l'Ungheria ecc. Vi assistono molti famosi cacciatori e zoologi.

MEZZO SECOLO

20 APRILE 1884

Si chiamano alle armi tutti i militari di prima categoria della classe 1863 ascritti alla milizia mobile; i militari di seconda categoria della classe 1863; i militari di seconda categoria delle classi dal 1858 al 1862; i militari di prima categoria delle classi dal 1848 al 1850, di artiglieria e genio, nonchè altri contingenti minori e di milizia territoriale.

—o—

Il Consiglio dei Ministri, tenuto a Parigi, sotto la Presidenza di Ferry, si è dichiarato favorevole al progetto di legge per concedere al co. Brazzà, un credito di 900 mila lire, perchè possa proseguire la sua missione con la spedizione nel Congo.

—o—

Attualmente la nazionalità italiana è rappresentata in Austria da un milione e mezzo di abitanti dei quali 143.729 nel triestino, 210,845 nel goriziano, 288.041 in Istria e 600.000 nel Trentino.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Cronache sportive

L'attivita del liberi
Semifinali

(Iwan). — Il Martignacco ha nuovamente imposto la sua candidatura per il successo finale nel girone A.

I nero azzurri si sono portati alla pari del «Giovinezza» ma hanno disputato una partita in più ed ora attendono i loro più diretti avversari sul campo amico. Le due squadre, vincendo i rispettivi incontri casalinghi, potrebbero alla fine trovarsi alla pari, e quindi disputare anche un incontro di qualificazione.

L'altro girone trova le squadre del Campoformido e dell'Itala alla pari con tre punti ciascuno. — Se il Campoformido riesce a spuntarla contro gli italini, potrà disputare la finale, altrimenti questo onore toccherà ai gialli. Al Cormor rimane ancora qualche speranza.

Nelle partite di domenica, il Martignacco ha nuovamente vinto il confronto con la sfortunata squadra degli allievi Udinesi. La partita è stata molto combattuta e i nero azzurri hanno dovuto faticare non poco per piegare i tenaci bianco neri.

Il confronto fra il Cormor e il Campoformido, era molto atteso. Le due squadre hanno giocato una magnifica partita e hanno terminato alla pari con due a due. Il Cormor ha marcato una leggera superiorità che però non ha avuto il suo premio.

COPPA ULIC

Nella coppa Ulic, dato che le due squadre si trovano ora a pari punti, dovranno disputare un incontro di qualificazione per il diritto di battersi col Basiliano per la finale.

COPPA AURORA

Le due squadre di testa, Feletto e Remanzacco hanno conseguito un nuovo e netto successo. Il torneo è ora entrato nella fase interessante, per il duello fra la squadra locale e quella del Pro Feletto. I rossi ora comandano la classifica con tre partite e tre vittorie.

Il bottino dei rossi è soddisfacente ma non meno quello del Remanzacco che ha disputate due partite ed ha colto due successi. Staccato insegue il Littoria con due punti, mentre il Faedis e il Corno di Rosazzo sono a zero. — Nelle partite di domenica il Feletto à nettamente battuto il Faedis per sei a zero, mentre il Remanzacco ha sconfitto il Littoria per quattro a zero.

COPPA G. PERSELLO

Il Nogaredo, conquistando la vittoria contro il Caporiacco, sembra essersi assicurato il successo finale. Difatti alla squadra capolista, basta ottenere un pareggio contro il Giovinezza B per assicurarsi la vittoria definitiva. Il Caporiacco anche vincendo l'ultimo incontro, non può disturbare il Nogaredo.

Negi incontri di domenica il Nogaredo ha regolato per due a uno il Caporiacco dopo una bella lotta, mentre il Giovinezza, rinforzato da alcuni elementi di prima squadra, ha conseguito il primo successo battendo nettamente i cadetti del Martignacco per tre a zero.

ATLETICA LEGGERA

Corsa di mezzofondo

Nel corso della manifestazione indetta dai Fasci Giovanili per la eliminatoria comunale del Gran Premio dei Giovani che avrà svolgimento domenica a Campo Moretti sarà disputata pure una gara di mezzofondo, alla quale potranno partecipare tutti gli allievi della provincia.

In questa corsa saranno quindi in gara i migliori atleti friulani fra cui gli udinesi Dorigo, Lodolo, Sgobino ecc., il campione Cattarossi ed altri.

Questa prova ha carattere di preparazione per le prossime gare che dovranno disputare gli atleti della A. S. U. e pertanto tutti coloro che intendono parteciparvi possono presentarsi direttamente al Campo Moretti.

TIRO A VOLO

Le gare di domani all'"Arizona,,

La seconda gara di tiro alla quaglia organizzata dalla Società Udinese di Tiro a Volo, che avrà svolgimento domenica sui campi di Tiro dell'«Arizona» (per la quale, oltre ai vistosi premi in danaro, è in palio la ricca coppa donata dal Comune di Udine) ha raccolto i più larghi consensi fra gli appassionati dello sport del tiro.

Non v'è dubbio quindi che la gara di domani vedrà in lizza un gran numero di concorrenti e che la lotta riuscirà interessantissima. E' annunciato l'intervento di molti e reputati tiratori anche di centri di altre province.

Come è stato reso noto l'apertura del campo avrà luogo alle ore 13 per i tiri di prova, mentre la gara avrà inizio alle ore 14 precise.

TENNIS

Udine batte Trieste 3 - 2

Sui campi del Tennis Club Udinese a Campo Moretti, si è svolto ieri l'incontro valevole per la «Coppa del Decennale», riservato a giocatori di terza categoria.

Anche quest'anno i tennisti udinesi hanno avuto per avversari triestini ed i rappresentanti del Tennis Club De Braida sono ancora riusciti a vincere l'incontro e quindi a classificarsi per la eliminatoria di zona.

Tutti gli incontri sono stati molto combattuti destando vivo interesse nel numeroso pubblico accorso ad assistervi.

Ecco i risultati degli incontri:

Singolari: Variola (Udine) batte Rossi (Trieste) 6-2; 7-5 — Kermol (T) batte Griffaldi (U) 8-6; 6-3 — Frisacco (U) batte Cozzieri (T) 8-6; 6-4.

Doppi: Kermol-Rossi (T) battono Griffaldi-Orgnan (U) 6-2; 6-3 — Variola-Frisacco (U) battono Cozzieri-Della Porta (T) 6-4; 6-2.

NOTE ECONOMICHE

Il corso delle azioni

MILANO, 19

Il servizio di statistica del Consiglio Provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle borse del Regno nella seconda settimana di aprile è diminuito del 3,28 per cento, essendo passato da 61,68 a 50,04 (ex 0,89).

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Specchietto dei prezzi praticati sui vari mercati il 19 aprile 1934:

Per quintale: Aranci da lire 110 a 150 — Fichi secchi da 130 a 220 — Limoni al cento da 4 a 5 — Mele da 90 a 500 — Noci comuni da da 200 a 440 — Pere da 210 a 400 — Aglio da 30 a 40 — Asparagi da 140 a 170 — Cipolla da 40 a 60 — Fagioli da 90 a 140 — Insalata da 40 a 70 — Patate da 40 a 100 — Piselli da 100 a 110 — Radicchio da 30 a 70 — Sedani da 220 a 230 — Spinaci da 20 a 30.

(Piazza Mercatonuovo)

Per chilogramma: Aranci da 1.50 a 2.10 — Fichi da 1.60 a 2.40 — Limoni l'uno da 0.05 a 0.12 — Mele da 1.20 a 7 — Noci comuni da 2.40 a 5.30 — Pere da 2.80 a 3.50 — Agli da 0.40 a 0.60 — Asparagi da 1.60 a 2.10 — Cipolla da 0.50 a 0.80 — Fagioli da 1.10 a 1.80 — Insalata da 0.50 a 0.90 — Patate da 0.50 a 1.20 — Piselli da 1.30 a 1.50 — Radicchio da 0.40 a 0.90 — Sedani da 2.50 a 3 — Spinaci da 0.25 a 0.40.

Legna, carbone e foraggi
(Braida Bassi)

Per quintale: Fieno alta I.a da 13.50 a 14 — Idem II da 12 a 13 — Fieno bassa II da 10 a 12 — Erba spagna da 18 a 22 — Paglia da 10 a 11 — Strame da 9 a 10.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da 7.50 a 8.50 — Legna in sorte da 6 a 6.50 — Fascine da 4.50 a 5 — Carbone legna da 17 a 20.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 19	MILANO 19
Rendita 3,50 olo	79.—	78.90
Pr. Conv.	82.75	83.—
Obbl. Ven. 3,50	91.50	91.25
B. T. n. 1934	100.25	—
B. T. n. 1934	100.	100.90
B. T. n. 1940	105.90	105.50
B. T. n 1941	106.25	105.75
B. T. n. 1943	100.10	—
B. d'Italia	—	1543
Comit	966.—	966.
Credito Italiano	620.—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—.—	156.—
Edison	573.—	573.—
Fiat	—	208.—
Cascami seta	—	248.—
Snia Viscosa	—	207.—
Terni	127.—	125.—
Cosulich	18.—	17.50
Assic. Generali	3675	—
Riun. A.	1930	—
Riun. B.	1935	—
Assicurat. Ital.	495.—	—
Francia	77.07	77.07
Londra	60.—	60..
Svizzera	378.50	378,50
New York	11,68	11.68
Berlino	—	462.25
Vienna	—	—
Romania	—	277.50
Belgio	—	162.75
Spagna	—	49.30
Praga	—	—
Ungheria	—	—

Obbligazioni.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 19 - 4
Op. Pub. IRI 4,50	499.—	480.50
„ „ Elfer 4,50	500,50	499.50
Pubbl. Util. 6 olo	506,—	503,—
Id. s. tel. 6 olo	506,—	504,—
Cr. Nav. 6,50 olo	506 25	504,—
Edison '31 - 6 olo	505,—	503,—
Emiliana 6 olo	508,—	508.—
Mer. Elett. 6 olo	504,—	503,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	502,50	500.—

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.